ULTIMA CON LE BORSE

Anno 94 - Numero 68

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1800): anno L. 10.800, sem. 5.550; trim. 2780. - Estero (tariffa post. vig.): anno L. 18.000, semestre 9300, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Martedì 20 - Mercoledì 21 Marzo 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA sera. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 890-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm. altezza-colonna (lire 450) posta, o data prestab. sino 30% - Finanz. Legali L. 900 (lire 600) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 350 per parola (lire 250) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lire 1200) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento minimo 25 % Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (spod. aereo Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 15; *Austria sc. 5; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. ; *Danimarca kr. 0,50; *Egitto piast. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 55; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. L. 30; *Libia piast. 3; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 4; *Somalia as. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia L. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Realizzato l'armistizio, è cominciata la guerra dei nervi

ANGOSCIOSA ATTESA IN ALGERIA

Un'incognita per le autorità di governo

Quando l'OAS sferrerà l'offensiva?

L'armata segreta di Salan intenderebbe compiere un proditorio attacco con squadristi travestiti da soldati e poliziotti - Ma per ora la calma è quasi assoluta, si avvertono persino nelle città sintomi di ripresa nonostante lo sciopero generale proclamato dagli ultras

I quotidiani parigini hanno annunciato ieri con grossi titoli l'armistizio in Algeria (Tel. a «Stampa Sera»)

ALGERI, martedì sera.

Il secondo giorno di pace è iniziato in Algeria sotto il segno della più grande incertezza. Vi è l'attesa, quasi tormentosa, che accada «qualcosa»: cioè la vera e decisiva reazione dell'Oas all'accordo di Evian. La mancanza di notizie non fa che accrescere lo stato di tensione.

Le ipotesi formulate sono molte, la più temuta è che i «commandos» dell'esercito segreto di Salan stiano per scatenarsi in un gigantesco massacro (un «bagno di sangue» preannunciano i manifestini fascisti) nell'intento di far fallire la tregua tanto faticosamente raggiunta tra il governo di Parigi e l'Fln.

Quando? Salan, stando alle voci che circolano nei grandi centri algerini, avrebbe già impartito ai suoi uomini le istruzioni per le prossime azioni.

In base ad esse, dopo un breve periodo di attesa che avrebbe lo scopo di lasciare i nervi delle forze dell'ordine, le squadracce fasciste dovrebbero agire militarmente nelle città attaccando indiscriminatamente soldati e gendarmi francesi, oltre naturalmente l'inerme popolazione musulmana. Per questo criminoso azioni una parte degli «ultras» scenderebbero nelle strade travestiti da soldati e da poliziotti così da creare una situazione di assoluto caos.

Gli ottimisti, ve ne sono sempre, giustificano le presenti battute d'attesa da parte dell'Oas, avanzando l'ipotesi che gli oltranzisti siano scoraggiati dall'evolversi degli avvenimenti. Ma gli ottimisti sono pochi e non sempre in buona fede. La maggior parte degli osservatori non si fanno illusioni.

Gli squadristi, i vari «killers», si sono spinti ormai ad un punto tale che il rinunciare alla lotta li porrebbe in una posizione insostenibile. Sono, insomma, in una via senza sbocchi. Privi dell'appoggio della loro organizzazione, non potrebbero sperare altro che trovare un rifugio in Spagna, un paese che ancora si è dimostrato capitale nei confronti di uomini come Salan, Lagaillarde, Ortiz e altri.

Algeri, Orano, Costantina e altri centri della costa sono apparsi stamattina all'alba ancora paralizzati dallo sciopero generale, ma verso le 10 la vita è gradatamente ripresa. Truppe in assetto di guerra e poliziotti sono in stato d'allarme in tutto il Paese e pattugliano le vie delle città.

Nella capitale è entrato in vigore il piano «Supervalentine» in base al quale la «casbah» ed i quartieri arabi sono stati bloccati e tutte le vie di accesso chiuse con filo spinato. Scopo di tali provvedimenti è di impedire scontri tra la popolazione musulmana e quella europea. Gli arabi, che seguendo le disposizioni del «Gpra» hanno mantenuto sinora una calma esemplare, sono asserragliati nei loro quartieri dove sui muri sono apparse grandi scritte di «Viva l'Fln».

Membri del Fronte di liberazione algerino fanno opera di propaganda presso tutte le comunità musulmane, esortando alla calma, ma si sa che nella «casbah» di Algeri e degli altri centri vi sono uomini armati pronti a respingere ogni iniziativa di attacco da parte dei fascisti.

Ieri Algeri appariva una «città morta». Lo squallore era acuito dal cielo plumbeo e dalla pioggia insistente. Stamattina, si è manifestata una netta tendenza a riprendere l'attività. Gli abitanti della città, che ieri erano rimasti chiusi in casa per tutta la giornata, hanno ricominciato ad uscire per le vie. La circolazione degli automezzi, per quanto ancora ridotta, va riprendendo.

E' proprio questo contrasto tra le minacce formulate nei giorni scorsi dall'Oas e la calma quasi assoluta dei centri urbani che appare incomprensibile. Si tratta di una guerra di nervi?

A questo angoscioso interrogativo nessuno per ora è in grado di dare una risposta. Bisognerà attendere gli eventi dei prossimi giorni. Ed è un'attesa sfibrante per tutti.

Anche per gli europei i quali, messi di fronte al fatto compiuto della tregua, cominciano forse a chiedersi nel loro intimo se valga veramente la pena di precipitare l'Algeria in un abisso senza speranze.

A Orano continua a permanere una situazione del tutto particolare dovuta al fatto che con la sua preponderanza di popolazione europea, quella città costituisce la roccaforte del più acceso ed esasperato sciovinismo. L'obbedienza allo sciopero è stata tale da giungere a limiti assurdi ed anche inumani. Basti pensare che il personale degli ospedali — medici e infermieri — non si è presentato ieri al lavoro abbandonando alla loro sorte e privi di cure gli ammalati.

Nel quartiere arabo il fermento è vivissimo. I musulmani si trovano bloccati da alcuni giorni nella loro «casbah» e sono privi di viveri in quanto l'Oas impedisce che vi affluiscano.

Se è illogico pensare che una situazione del genere possa durare a lungo, viene spontanea il chiederci che cosa potrà accadere il giorno in cui i musulmani decideranno scientemente. E' questo il pericolo più paventato in quanto coinvolgerebbe con le intenzioni degli «ultras», coinvolgere cioè gli arabi nei disordini e far intervenire l'esercito.

v. m.

Il diplomatico Christian Fouchet nominato da De Gaulle Alto commissario della Francia in Algeria

In V pagina:

Stamane alla Camera francese il dibattito sull'accordo di Evian

Le quotazioni delle Borse in 11ª pagina

BORELLO Pellicce

Piazza Carlo Felice 8 - Tel. 511.562

TORINO

Questo dicono i suoi sudditi più affezionati

GRACE torna al cinema per salvare il Principato

Ranieri III è in gravi difficoltà con la Francia, il prestigio turistico di Monaco sarebbe in declino dopo la fine del matrimonio di Onassis - Niente di meglio, per risollevarne le sorti, di questo «sacrificio» della principessa - Ma forse la Kelly è stanca della vita troppo tranquilla di Montecarlo?

L'ex-attrice Grace Kelly in una foto col regista Hitchcock che dirigerà il prossimo film della principessa

Montecarlo, martedì sera.

Neppure due mesi fa Grace di Monaco, concedendo un'intervista ad un periodico parigino, dichiarò: «Non ho intenzione di tornare al cinema. Mi abbastanza da fare a occuparmi della mia casa e dei miei figli, che stanno crescendo e che hanno bisogno di sorveglianza, vivaci come sono».

La laconica comunicazione rilasciata ieri dall'Ufficio stampa del Palazzo del Principato e nella quale si annuncia, puramente e semplicemente, che «durante le sue vacanze estive in America la principessa Grace di Monaco prenderà parte, come prima attrice, ad un film diretto dal suo amico Alfred Hitchcock e tratto da un romanzo inglese di Winston Graham» (non se ne conosce il titolo) ha fatto quindi l'effetto di una bomba.

Qui nessuno si stupisce di nulla, in genere, o almeno non lo fa vedere. Ma questa volta il momento è particolare: non va dimenticato che a Parigi gli incontri fra i rappresentanti del governo francese e di quello monegasco per la revisione degli accordi del 1918 sono stati sospesi per l'impossibilità di intendersi. La Francia vuole sopprimere certe concessioni fatte a Monaco in materia fiscale e precisamente la dispensa alle società che hanno sede a Monaco di pagare le imposte dirette. Privilegi ormai anacronistici, e che con l'aumento delle società finanziarie che hanno stabilito qui la loro sede legale finiscono per diventare pericolosi per le finanze dello Stato francese. In secondo luogo Parigi vuole avere il diritto di vedere a priori le famose «ordinanze» di Ranieri, per evitare il ripetersi delle recenti controversie a proposito di azioni passate in mano francese con regolare acquisto e che, salite di valore, un'ordinanza principesca ha dichiarato illegalmente acquisite e quindi da restituire. Questa faccenda ha provocato il richiamo a Parigi del francese Pelletier, primo ministro del governo monegasco e la convocazione di una conferenza esplicativa. Per questo l'annuncio di ieri ha fatto enormi scalpore ed ha suscitato numerosissimi commenti.

Ranieri è tornato da Schoenried solo sabato, due giorni dopo Grace e i figlioli. Tutta la famiglia era in Svizzera dal 31 gennaio. Come sia maturato l'idea del ritorno di Grace al cinema non è facile sapere. La convegna, qui, è quella del silenzio più assoluto. Lo stesso capo ufficio stampa, Cornut, ha confessato di non sapere nulla di più di quanto abbia comunicato ufficialmente. La principessa lo ha chiamato, gli ha detto di stilare quella breve nota stampa e quando egli le ha chiesto almeno il titolo del film, Grace gli ha risposto: «Non so nemmeno da che romanzo di Graham sarà tratto». Non c'è, insomma, ancora nulla di fatto. Di sicuro c'è il nome del regista Alfred Hitchcock, l'amico fedele che ogni anno ha proposto a Grace con pazienza certosina di ritornare agli schermi e che, nonostante i suoi «no», ha capito che insistendo avrebbe avuto partita vinta. Questione di attendere il momento psicologico giusto. E c'è riuscito.

Con la regia di Hitchcock la principessa Grace aveva a suo tempo girato «Finestra sul cortile», «Delitto quasi perfetto» con James Stewart e «Caccia al ladro» con Cary Grant. Fu durante quest'ultimo film che fu presentata a Ranieri, ma era allora ben lontana dal pensare di diventare principessa di Monaco. Dopo girò ancora «Il vigno» con regista King Vidor, e gli attori Alec Guinness e Louis Jourdan come partner, e «Alta società» diretto da Charles Walters con Bing Crosby e Frank Sinatra.

Il fidanzamento mentre stava appunto terminando «Alta società» e dopo epoca ebbe occasione di accogliere a palazzo i suoi antichi compagni Clark Gable, Sinatra, Stewart Granger, Cary Grant. Ma Ranieri aveva dichiarato subito che non si addice a una principessa regnante fare del cinema, e Grace ripeté a chi l'interrogava che avrebbe fatto come desiderava Ranieri.

Un anno e mezzo fa girò, accanto al marito, un filmetto pubblicitario per il Principato e fu l'occasione per ripetere che non avrebbe mai fatto altri film. Ora tutti i propositi sono andati a mare e mentre a Londra si parla di abdicazione del principe ereditario in favore di De Gaulle di annettere Monaco nella Repubblica francese, non che Grace dichiari ufficialmente che in luglio andrà in America per girare una pellicola con Hitchcock. Naturalmente si salva in forma dicendo che sarà accompagnata da Ranieri e che tornerà a novembre nel Principato.

Non potendo saper nulla di ufficiale, perdié per ora la Corte tace, si fanno le più diverse ipotesi. Qualcuno qualche bene informato, Grace col suo gesto intenderebbe riportare alla ribalta della mondanità il declinante nome del suo piccolo regno che, dopo la rottura del matrimonio di Onassis, ha perduto le sue più illustri «cliques» mondane e minaccia di subire una forte crisi turistica.

Altri pensano che la principessa sia stanca della vita troppo tranquilla e casalinga che conduce ormai dal '56 e che abbia ostoria a Ranieri, sia pure con grande evidenza di lui, il successo per girare questo film, i cui introiti sarebbero in parte devoluti in beneficenza.

Secondo qualcuno, infine, la decisione di Grace sarebbe appunto connessa con la incertezze circa la sorte del principato, se la Francia togliesse, come sembra ormai sicuro, il privilegio ai residenti dell'esenzione dalle imposte. Monaco tornerebbe un semplice centro turistico, come tanti altri della Costa Azzurra, e solo un forte richiamo pubblicitario come quello della sua principessa-attrice potrebbe riportarvi a masse i comunisti americani ed i loro dollari.

Sono chiacchiere, forse verosimili, ma ancora azzardate. Non si dice, invece, ma molti lo pensano, che si trattò di un dissidio con Ranieri. Secondo le previsioni degli astrologi, il matrimonio era stato celebrato con il Sole in opposizione a Nettuno, il che avrebbe voluto dire rottura entro pochi anni (e ne sono già passati quasi sei). Inoltre Ranieri è nato sotto l'influenza dei Gemelli, Grace sotto quella dello Scorpione: due segni che non si accordano.

Ma questo non sembra possibile. Padre Tucker, arbitro di questo matrimonio, vigila. Grace ha 33 anni ed è nel fiore della bellezza. Quando ha girato il suo primo film con Gary Cooper («Mezzogiorno di fuoco») ne aveva 21. Ha smesso per sposarsi nel '56. L'anno prima aveva vinto l'Oscar per la migliore interpretazione femminile (con il film «La ragazza di campagna») ed era stata proclamata la donna più elegante degli Stati Uniti.

A Montecarlo l'entusiasmo stamane è assai moderato.

Conservatori imbevuti del prestigio della piccola corte, forse anche stanchi delle sulle chiacchiere che corrono in questi giorni poco favorevoli al comportamento «autoritario» di Ranieri verso il suo popolo e invece succube (così si pensa) della volontà della moglie americana, e «benpensanti» del Principato si dolgono francamente che Grace non si accontenti di «fare la principessa» e godere dei molti privilegi che questa posizione le ha concesso.

Abbiamo avvicinato un ex consigliere comunale, uomo colto e istruito insigne, il quale per conto suo pensa che sotto questa «bomba» ci sia semplicemente il ben noto senso pratico di entrambi i principi, d'amare e d'accordo anche in questioni di affari: a Monaco mancano denaro, Grace sarà principescamente pagata, il principato sarà reclamizzato comunque, da questo film.

Curiosità: nei cinematografi monegaschi sono proibiti tutti i film di Grace Kelly perché non sembra dignitoso che il buon popolo veda la attuale moglie di Ranieri fra le accoglienti braccia di Gary Cooper o Frank Sinatra, di Cary Grant o Alec Guinness, di Stewart Granger e William Holden, James Stewart e Bing Crosby.

Maria Rossi

IN TERZA PAGINA:

l'interrogatorio dei quattro frati di MAZZARINO

In XI pagina:

Hitchcock non ha dubbi:

"Grace non lascerà più il cinema"

CRONACA CITTADINA

Gli ottocento garages pubblici e il problema dei prezzi

Ottantamila negli hotel delle auto

A Torino circolano circa 140 mila vetture - Pochi i «boxes» privati - Molti lasciano l'automobile in strada

I posteggi della vostra zona

Nella nostra città, secondo una statistica approssimativa, esistono 800 autorimesse pubbliche capaci di ospitare circa 80 mila veicoli, cioè oltre la metà di quanto ne circolano in Torino. Rispetto a dieci anni fa la capienza si è quasi triplicata. Nel 1955-'56 la costruzione di garages fu ben superiore all'incremento della motorizzazione per cui le autorimesse attraversavano un periodo di crisi. Da un anno a questa parte si è ristabilito un certo equilibrio tra offerta di posteggi e domanda. Inoltre in molte case moderne si costruiscono garages privati nei cortili o nei sotterranei. Si sta anche diffondendo l'abitudine di lasciare la macchina in sosta alla notte davanti alla porta di casa.

La dislocazione delle autorimesse pubbliche nei vari rioni cittadini è oggi pressapoco la seguente: Borgo Po 30, Castello 50, Moncenisio 45, Monviso 55, S. Secondo 60, S. Paolo 70, S. Donato 60, Madonna di Campagna 70, Borgo Dora 60, Barriera di Milano 70, Vanchiglia 50, S. Secondo 70, Nizza 60, Mirafiori 50.

Una macchina ogni 10 abitanti

« L'auto è ormai riconosciuta come uno strumento di lavoro. Basta recarsi davanti alle grandi o medie aziende per trovare ampi parcheggi di macchine lasciate in sosta da impiegati ed operai. Viviamo in una città dove circola un veicolo ogni 10 abitanti. Gli aumenti di spesa riguardanti l'automobile assumono quindi la caratteristica di un vero e proprio rincaro del costo della vita per centinaia di migliaia di torinesi. In questo periodo sono alla ribalta i prezzi dei garages. Di mese in mese le tariffe vengono aumentate senza alcuna giustificazione. E' possibile? Dove si fermeremo? ».

Questo, in sintesi, il succo di molte lettere che ci sono giunte in questi giorni sull'argomento « tariffe delle autorimesse ». Alcuni avanzano anche proposte concrete: « Dieci anni fa noi " pacchetto " per il calcolo del costo della vita si includevano le angurie. Così quando scendeva il prezzo delle angurie diminuiva l'indice della spesa della famiglia tipo. Ora che i tempi sono cambiati e la motorizzazione è ormai diventata un fenomeno di massa non sarebbe il caso di esaminare la opportunità di inserire nel " pacchetto " anche la voce automobile? ». Diamo l'interrogativo alle autorità.

Costo medio: 6 mila lire al mese

Per le tariffe dei garages ci siamo invece rivolti al direttore dell'Epat avv. Armandi il quale ci ha dichiarato: « Due anni fa l'associazione dei proprietari o gestori di autorimesse pubbliche stabilì delle tariffe orientative mensili. La tabella, che è tutt'ora in vigore, divide i garages in prima, seconda e terza categoria a seconda dell'ubicazione, dei servizi, dell'attrezzatura ecc... Per le macchine di piccola cilindrata i canoni mensili vennero così fissati: 6 mila, 7 mila, 8 mila a seconda della categoria di appartenenza dell'autorimessa; per le medie cilindrate 10 mila, 8500, 7500; per le grosse cilindrate 12 mila, 10 mila e 9 mila. Si trattava di tariffe orientative massime. Tranne poche autorimesse centrali nessuno le applica. Ora con l'incremento della motorizzazione i garagisti tendono ad un aggiornamento dei canoni mensili pur senza raggiungere i limiti fissati nella tabella ».

Parole chiare nelle quali è sottintesa la possibilità di ulteriori successivi « aggiornamenti » dei prezzi sino al massimo consentito nella tabella. I proprietari di auto però faranno bene a ricordarsi che non hanno solo dei doveri verso il garagista ma anche dei diritti. In molte autorimesse fa proprio in quelle dove il maggior afflusso di clienti consenti il periodico aumento delle tariffe) le macchine sono stipate in modo inverosimile. Ciò non è consentito dalle disposizioni in vigore. Secondo la legge nelle autorimesse pubbliche deve essere collocata una macchina ogni 18 metri quadrati di superficie con esclusione delle moto. Prima questo limite era di 15 metri quadrati. Ora i garagisti chiedono che sia abbassato ad 8 metri quadrati ma la richiesta non è ancora stata accolta.

Irruzione in casa d'un ragioniere

I banditi veri durante il «giallo»

La vittima guardava un film alla tv; fu assalita e malmenata - Stamane processo di appello: ridotta la pena a uno dei rapinatori

Alfredo Andreotti, 51 anni

Davanti alla Sezione Corte d'Assise d'appello si è svolto stamane, in seguito al rinvio deciso dalla Cassazione, il terzo processo a carico dell'autore di una feroce rapina avvenuta a Genova il 30 dicembre 1956. Per i due complici, Agostino Pilò e Sergio Santin le condanne a 6 ed a 5 anni sono state confermate dalla Suprema Corte; il ventiquattro Alfredo Andreotti, abitante a Genova in via Cantore 62 ha ottenuto invece il nuovo dibattito a Torino perchè ora stato riconosciuto colpevole anche di violenza privata, reato che invece si deve ritenere già implicito nel fatto stesso della rapina.

Inoltre la parte dell'Andreotti era stata meno feroce di quella degli altri due. Egli si era limitato a puntare la pistola contro le vittime. Il rag. Mario Quetrale, di 55 anni, sorpreso dai banditi nel suo ufficio del centro, proprio mentre assisteva ad un film giallo alla tv, il Pilò e il Santin avevano infierito sulla sventurata con una sfollagente e con un vaso parisembrulli, dopo averla imbavagliata e quasi strangolata. La Corte (pres. Ottello, cons. rel. dal Passo, p. g. Marré, canc. Quaglia) udito il difensore avv. Cinzia di Genova ha ridotto la pena da 5 anni e 6 mesi a 3 anni un mese e 15 giorni.

nervi calmi riflessi pronti

Dovete guidare per ore e ore di seguito? o praticare dello sport? o addirittura partecipare a qualche competizione sportiva?
In nessun caso vi conviene spremere le vostre energie con eccitanti, ma piuttosto cercate di avere i vostri riflessi sempre pronti mantenendo la padronanza dei vostri nervi e perciò di Voi stessi.
Provate a far uso metodico dell'ESPRESSO BONOMELLI la bevanda che calma i nervi e tonifica lo spirito e il corpo, come ha dimostrato l'esempio dei vincitori del Rally della Sardegna 1962, della spedizione al Monte Parnet e dell'olimpionico Galardoni.
Ma ATTENZIONE! Badate che lo ESPRESSO BONOMELLI, perchè contiene doppi grammi di puri fiori di camomilla, più 18 erbe salutari: perciò è di gusto così gradevole e di sicura efficacia. E' INCONFONDIBILE! perchè è protetto da preparati con l'apposita macchinetta e distinto da veramente i nervi danno un piacevole senso di benessere e di tranquillità.
E' INCONFONDIBILE!
si beve, in casa con accontentatevi di una semplice camomilla
si beve
Espresso BONOMELLI
nervi calmi sonni belli

Drammatico epilogo a Mirafiori, dopo averla tormentata per tutto il pomeriggio

Teppisti in auto travolgono la ragazza che è sorda ai loro volgari complimenti

Si era recata in centro per commissioni - Al ritorno ritrova i tre giovinastri che l'avevano seguita rivolgendole parole grossolane - La bravata nei pressi di casa: per spaventarla lanciano la macchina in sua direzione ma non riescono a frenare in tempo - La precipitosa fuga abbandonando la ferita in mezzo alla strada

Una ragazza di 21 anni è da sabato ricoverata al Mauriziano, vittima di un inqualificabile episodio di teppismo. Tre giovani in macchina, dopo averla seguita a lungo rivolgendole frasi volgari, l'hanno investita e sono fuggiti abbandonandola senza soccorso sulla strada. Soltanto dopo un quarto d'ora un motociclista l'ha scorta e le ha prestato aiuto. Le sue condizioni sono preoccupanti: ha la commozione viscerale e serpette lesioni alla spalla.

E' bene chiarire fin dall'inizio che si tratta d'una ragazza di ottima famiglia. Si chiama Rosa Nicotra, è impiegata in un ufficio del centro e abita in via Severino Casana 19, a Mirafiori. Sabato pomeriggio non lavorava. Verso le 15 ora uscita di casa per recarsi a sbrigare alcune commissioni. Mentre si avviava alla fermata del 10, al capolinea di corso Tazzoli, s'accorgeva di esser seguita da una macchina. Era una « 600 » azzurra e sopra c'erano tre giovanotti. Per due volte essi si affiancarono alla Nicotra invitandola a salire con parole sboccate. Lei accelerava il passo, arrivava alla banchina del tram e saliva di corsa sulla vettura.

« E' qui spaventata, ma ora si convinceva che l'episodio dopo tutto non aveva nulla di inconsueti. Di maleducati che importunano le ragazze ce n'è dappertutto. Pensava che la disavventura fosse finita lì. Ma si sbagliava. Scendendo dal tram nei pressi di piazza Solferino scorgeva di nuovo la « 600 » azzurra. L'auto, mantenendosi sempre alla stessa distanza, fermandosi quando lei si fermava, le rimaneva alle calcagna per tutto il pomeriggio.

Quando la Nicotra terminava il giro delle commissioni erano le otto di sera, ed era buio da un pezzo. Giuliva sul « 15 » in via San Francesco d'Assisi e vedeva finalmente la macchina dei suoi persecutori allontanarsi e sparire in via Pietro Micca, diretta verso piazza Castello. Respirava sollevata, ma ancora una volta si sbagliava. Scesa dal tram al capolinea e imboccato di nuovo corso Tazzoli verso il vecchio ippodromo, ritrovava la « 600 » azzurra con i tre mascalzoni che l'attendevano.

Corso Tazzoli era deserto. La Nicotra fingeva di non udire quel che le gridavano e si metteva a correre. A questo punto la vicenda prendeva una piega brutale. La ragazza era arrivata all'angolo di corso Unione Sovietica e doveva attraversarlo. Ma mentre si inoltrava sull'asfalto, il guidatore della « 600 » cominciava intorno a lei una serie di evoluzioni facendo rombare il motore a pieno regime. Infine accendeva i fari e puntava diritto su di lei.

Volevano soltanto spaventarla? Può darsi. Ma la Nicotra, vedendo l'auto che le piombava addosso, ha fatto un balzo da un lato, e la macchina, un istante prima, senza prevedere la sua reazione ha frenato sterzando verso la stessa parte. E così l'ha investita in pieno, scaraventata a terra. Una scarpa della giovane è finita in mezzo ai binari. Tazzoli, una decina di metri più avanti.

I tre teppisti, compiuta la vergognosa bravata, hanno spento i fari dell'auto e sono fuggiti. La Nicotra è rimasta semisvenuta sul bordo del marciapiedi, incapace a rialzarsi. Il calzare dall'auto l'aveva urtata nel ventre, causandole dolori atroci. La sera è poco illuminata: solo dopo un buon quarto d'ora un motociclista ha visto la scarpetta della ragazza in mezzo alla strada e s'è fermato intuendo che doveva essere accaduto un incidente. Ha udito allora i gemiti della sventurata. L'ha aiutata alla meglio, adagiandola sul marciapiede sulla sua giacca, e poi è andato sul corso Unione Sovietica e ha fermato una macchina pregando il guidatore di portare la ferita all'ospedale.

L'episodio è stato denunciato al Commissariato Mirafiori. Purtroppo la Nicotra non ha rilevato il numero di targa della misteriosa « 600 ».

Il Sindaco presenta il suo programma

Il consiglio comunale è convocato questa sera e domani alle 18 per affrontare importanti argomenti. Il sindaco ing. Anselmetti, che per la prima volta presiede l'assemblea, esporrà immediatamente il suo programma, quale è stato concordato con i rappresentanti dei partiti della maggioranza. Si tratta della continuazione dell'attività dell'amministrazione Peyron, ma con un particolare impulso ai problemi più urgenti per lo sviluppo della città.

PIANI REGOLATORI — L'ing. Anselmetti intende avviare a conclusione il « piano intercomunale ».

COMUNICAZIONI — Sarà sollecitata l'approvazione del progetto di ammodernamento della Ferrovia. Quanto alle arterie di traffico internazionale, trafori del Gran San Bernardo e del Monte Bianco, i lavori sono a buon punto.

SCUOLE — Gli appalti per le scuole prefabbricate e industrializzate si sono conclusi.

VIABILITA' — Tra le soluzioni a breve termine figurano la « sopravia ». Tre « sottovia » inoltre sono previste per sbloccare il traffico.

PIANI PARTICOLAREGGIATI — Due avranno la precedenza: quello per il nuovo centro direzionale in corso Vittorio (al posto delle carceri e dell'ospitale) e per la sistemazione del vecchio centro storico.

METROPOLITANA — Com'è noto, uno studio che prevede circa 47 chilometri di percorso e una spesa di 60 miliardi è già pronto.

OSPEDALI — Sarà ricostruito il Martini e si provvederà ad aumentare la disponibilità dei posti letto negli ospedali cittadini, favorendo la costruzione di cronicari e ospedali-sanatori. Il contributo ai nosocomi civici verrà aumentato e il Comune attuerà con l'Inps il «Preventorio antitubercolare».

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +6,4
MINIMA —0,5

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: tempor. media (mott.) +1,4; ore 9: +0,9; pressione 743; umidità 70%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: aumento della nuvolosità. Temperature a Casale: massima +9,2; min. —3,8; ore 9: —1,4.

Dramma in auto a Rivoli

Sempre più difficile accontentare i clienti»

Questo il pensiero dei garagisti e dei loro garzoni

Se gli automobilisti hanno motivi per lamentarsi anche la vita dei garagisti non è facile. « Oggi per ricavare dal mestiere un reddito sufficiente — ci è stato dichiarato — bisogna essere proprietari dell'autorimessa. Appena il 50 per cento della categoria si trova in questa favorevole condizione. Tutti gli altri corrispondono al padrone dei muri canoni di affitto che si aggirano sul 50 per cento delle somme che i clienti versano per il rimessaggio delle macchine. In pratica la gestione di un garages diventa conveniente se è a conduzione familiare. Meno facile è se si deve ricorrere all'opera di personale dipendente ».

Inoltre ci è stato accennato ad un fenomeno di « concorrenza sleale » che si verifica particolarmente in alcune zone periferiche. Esistono affaristi che assumono la gestione dei nuovi garages per avviarli e quindi rivenderli. Per favorire l'avviamento praticano tariffe molto basse. Quando l'autorimessa è piena rincarano anche sensibilmente la cifra. Succede così che un incauto che scopre ciò solo dopo di aver fatto un cattivo affare. Per impedire queste manovre i garagisti stanno tentando di stipulare accordi di zona.

Un cuoco psicologo tiene cattedra a 50 giovani spose e fidanzate

La pace in famiglia nasce e si alimenta tra i tegami

La maionese banco di prova della perfetta padrona di casa - Gli scopi benefici del corso di gastronomia: ogni allieva ha pagato 60 mila lire e i 3 milioni raccolti andranno alla Lega contro la poliomielite

Il signor Felice Oggero, insegnante di gastronomia superiore nella scuola Turistico Alberghiera della nostra città, sostiene che la divulgazione dei segreti della buona cucina è un dovere sociale. « Mangiare bene significa acquistare salute — dice — e una persona in buona salute necessariamente sarà anche un ottimo lavoratore, tenace e sereno, e quindi avrà la ricchezza e la pace. Quando in una famiglia c'è la salute, la tranquillità economica e la pace, che altro si può desiderare? Tutte queste cose, è tempo che la gente lo sappia, nascono e si alimentano sui fornelli, nella pentola e nella casseruola affidate alle mamme. Noi, cuochi di professione, dobbiamo essere come missionari, e accendere nei cuori delle mogli e delle cameriere l'amore del mestolo, e stimolare in loro l'odio per l'arrosto bruciato, la cottura insipida, la pasta e il riso troppo cotti. L'accordo e l'unione di innumerevoli famiglie sono nelle nostre mani. Da noi dipende l'avvenire della società ».

Con queste nobili parole il signor Oggero ha iniziato il « corso teorico-pratico di gastronomia », indetto dall'Accademia Italiana della cucina, e organizzato dal comitato delle Patronesse della Lega contro la poliomielite. Le allieve sono 50, quasi tutte sposate o in procinto di sposarsi. Il cuoco le ha incantate con la sua sconcertante abilità. E' un uomo non più giovane che si occupa di gastronomia dall'anno 1911, quando cominciò come apprendista nelle cucine dei ristoranti torinesi. E' stato in seguito chef dei più famosi locali d'Italia. Ha un aspetto florido e giovanile, un viso lieto e grassoccio che ricorda un cosciotto.

La lezione inaugurale era dedicata agli antipasti assortiti ed era divisa in due parti: la prima riguardava la preparazione degli antipasti, la seconda la loro presentazione. Perchè un buon piatto deve appagare altre che lo stomaco anche l'occhio. L'uomo affamato al punto giusto, cioè senza una fame troppo arretrata, vedrà pure il lato artistico dell'antipasto e prima di gustarlo col palato proverà un intenso piacere di natura spirituale. Dopo le spiegazioni dell'insegnante, le allieve piene di indovoli fervore culinario sono passate alle esercitazioni pratiche. Ciascuna di loro ha preparato un piatto, l'ha sottoposto al giudizio del maestro, il quale, assaggiatolo, ha assegnato un voto. Il 15 % delle malcuoci è risultato nettamente insufficiente.

Le allieve seguono con interesse le dimostrazioni del « maestro » di cucina

Il corso durerà due mesi, cioè fino al 30 maggio. Le lezioni hanno luogo il martedì e il venerdì alle 15 e durano, a seconda del tempo di cottura dei cibi trattati, da una a tre ore. Nelle prossime settimane gli insegnanti — uno dei quali sarà il francese Pierre Druot, presidente della Semaine Gastronomique di Parigi — toccheranno tutti i segreti della cucina.

Le 50 allieve per iscriversi hanno pagato una somma piuttosto alta: 60 mila lire a testa. Questo perchè l'iniziativa tutelata dall'Accademia della Cucina ha uno scopo benefico. I tre milioni raccolti saranno devoluti interamente alla Lega contro la poliomielite.

« I banditi mi hanno spezzato un rondello in testa »

Si beve tutti i risparmi poi inventa una rapina

Voleva commuovere il principale con il suo romanzesco racconto e farsi prestare dei soldi per arrivare alla fine del mese - Confessione e carcere

Il garzone di un negoziante, dopo aver speso i magri risparmi, ha inventato una fantasiosa aggressione. Si chiama Angelo Catasia, ha 20 anni e abita in via Tempio Pausania 20, in una camerata ricavata nel retrobottega di un negozio di legna e carboni di cui è titolare il signor Giuseppe Perno. Il Catasia è un tipo laborioso, ma qualche volta indulge troppo al vino.

Domenica sera si era presentato in un bar di fronte alla bottega di legnami. Grondava sangue dalla testa ed aveva il viso stravolto. Mentre parlava impugnava due pezzi di bastone e li agitava sotto gli occhi del cameriere: « Mi hanno aggredito, picchiato. Due sconosciuti sono entrati nella mia camera mentre dormivo e mi hanno bastonato, poi sono scappati con 50 mila lire, tutto quanto mi era rimasto ».

Il Catasia mostrando le ferita sembrava sul punto di piangere: qualcuno si affrettò a telefonare al commissariato di Mirafiori. Poco dopo un sottufficiale di polizia giunse sul posto, esaminò la camera in cui, secondo il garzone, era avvenuta l'aggressione e accompagnò il ferito al Mauriziano perchè fosse medicato.

Il sanitario di guardia riscontrò al Catasia solo qualche lieve escoriazione e una grave ubriacatura. I sospetti sullo strano racconto si consolidarono. Il sottufficiale interrogò ancora il garzone e questi cadde in diverse contraddizioni finchè si decise a confessare. L'aggressione era inventata di sana pianta.

La sera di domenica aveva fatto il giro di alcune osterie e dato fondo agli ultimi risparmi. Era tornato a casa ubriaco ed era incampato in uno scalino ferendosi alla testa: a questo punto, tra i fumi del vino, gli venne un'idea. Fingere di subire un'aggressione per intenerire il principale e ottenere un po' di denaro per tirare avanti fino alla fine del mese. Per rendere più verosimile il racconto aveva il manico di un badile e lo mostrò come l'arma dei suoi aggressori. La polizia lo ha denunciato per simulazione.

Direzione e sindacalisti incontro alla Michelin

L'atteggiamento che i sindacalisti della Cgil, della Cisl e della Uil devranno tenere nei punti concordati a Roma in sede ministeriale per la vertenza Michelin sarà deciso oggi. I lavoratori hanno già espresso il loro parere nel corso delle riunioni tenutesi domenica scorsa, ma particolarmente hanno risolto ogni decisione in attesa di conoscere l'esito del primo incontro fra direzione e commissione interna.

Questa dovrebbe aver luogo nel pomeriggio. La discussione dovrebbe essere ampliata importata sui cottimi dei reparti « 0-mucole » e « V-cavezze ». Vige attesa per questa presa di contatto fra sindacalisti e direzione, che darà un orientamento su tutto il futuro delle trattative. Intanto anche oggi gli operai si sono fatti regolarmente presentare al lavoro.

Taccuino del lettore

◆ Per i Martedì della Famiglia, stasera alle 21,15 in via Po 43, l'arch. Carlo Bissa terrà una conversazione sul servizio idrico di Torino.

◆ Per il Circolo della Resistenza, stasera alle 21,15 alla Galleria d'Arte Moderna, il prof. Leopoldo Piccardi terrà la conferenza sullo « Stato amministrativo ».

◆ Il prof. Frida Malan, oggi alle 17,30 nell'anti-aula magna dell'Università in via Po 17, parlerà con Maria Magnani Noya su « La donna nella politica in Piemonte dal 1922 ad oggi ».

◆ Alla « Cittadella », v. Bogino 13, Piero Ricci terrà stasera alle 21,15 la conversazione sul tema « L'importanza della destra storica nel Risorgimento ».

◆ Alla sede del Partito Radicale, via Garibaldi 1, Sergio Caravini parlerà alle 22 su « Maggioni e significato dello sciopero alla Michelin ».

◆ Al Circolo della stampa stasera alle 21,30 in collaborazione con l'Usis, il pianista americano Daniel Kuhl eseguirà musiche di Bach, Ives e Beethoven.

◆ All'Università Don Orione, c. Regina Margherita 189, domani alle 21 il prof. Orazio Longhi parlerà su « L'intervento dello Stato nell'economia privata ».

◆ Alla Facoltà di Lettere, domani alle 11, Marie-Madeleine Davy parla su « Le rôle du symbole à l'époque romaine ».

◆ All'Università, domani alle 17, conferenza del prof. Raymond Lebègue su « Montaigne et la crise de l'humanisme ».

◆ Il Mercato Comune dopo il passaggio alla seconda tappa è l'argomento della conferenza che il prof. Enrico Dubois terrà domani alle 18,15 in via Lagrange 30, sede della Siol.

◆ Il dott. Remo Lenzuni, ogni martedì dalle 17,30 alle 19,30, tiene il corso di dietetica nella sede dell'Accademia Femminile, c. Stati Uniti 58 B.

◆ E' indetto un pubblico concorso per esami a 100 posti di vice-commissario in prova nel ruolo dell'amministrazione della P.S.; domande al Ministero dell'Interno, direzione generale della P.S., presentate in Prefettura entro il 14 aprile.

◆ Alla « Piemonte Artistica », via Roma 260, Enrico Fubini parlerà sabato alle 17 sul « Problema dell'interpretazione musicale nel Barocco e nel Romanticismo ».

◆ Gli orfani di guerra di età non inferiore ai 5 anni e non superiore ai 18 anni di disagiate condizioni economiche e bisognosi di cure climatiche, saranno inviati, a richiesta, gratuitamente alle colonie marine e montane nella prossima estate. Informazioni alla Segreteria del Comitato (palazzo della Prefettura).

◆ Alla Bussola, v. Po 9, domani alle 18, mostra dei futuristi dal 1915 al 1918; « Dopo Boccioni ».

◆ Oggi, martedì 20 marzo, è il 79° giorno dell'anno. Il sole è sorto alle 6,05 e tramonta alle 18,11. E' la festa di S. Claudia.

TROCADERO
Via A. Doria 9 - Telef. 553-773
Tutte le sere ore 21 - 3
I CASTELLANI
con l'animatore CARLETTO

TAVERNETTA
Via Amendola 15 tel. 547.632
ROSE WANG
dal Bar «Mondo di notte n. 1»
LIANE MARELLI
del sexy di Parigi

Ristor. AMBASCIATORI
Corso Vittorio Emanuele 104
presso il GRAND HOTEL
CUCINA SUBALPINISSIMA
BUVETTE - SNACK BAR
Telefono 57-52

I DISTURBI PROSTATICI

I bisogni frequenti e le difficoltà d'urinare, l'infiammazione, le dolorose fitte, i bruciori del canale uretrale, possono venire rapidamente attenuati ed infine eliminati mediante la cura magnesiaca a base di MAGNOGENE.
I pazienti non si alzano più di notte e ritrovano il loro vigore: gli esperti constatano un ritorno delle forze.
Il MAGNOGENE, in confetti e a cucchiaio, è in vendita presso tutte le Farmacie.
Un opuscolo illustrativo viene spedito gratis e franco a chi ne fa richiesta al Laboratorio Chimico Farmaceutico R. Grassilli S.p.A., Via Castelvetro 17 - Milano
Specificare opuscolo G

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 3 angolo via Roma
Ore 9-12, 15-20; fest. 10-12; tel. 45-666

TAPPEZZERIE IN CARTA
VENDITA DIRETTA
anche a piccole partite presso
UNIONE FABBRICANTI
VIA LAGRANGE, n. 3
angolo via Maria Vittoria

MOBILI CASABELLA
Via Garibaldi 4 - Tel. 531-167
Vasta esposizione - Garanzia scritta - Luogo rateazioni
Cambio mobili usati

RIVIERA TOSCANA
da vendere
Bellissima villa signorile
e magnifico parco
(20.000 mq.) direttamente al mare - 18 camere, 3 bagni padronali - vasti soggiorni - diverse uscite per parecchie.
Chi si interessa personalmente voglia chiedere informazioni sotto cifra 2629 Pubblicitas Bl. Martin (Svizzera)

MUSEO DEL CINEMA
TORINO - PALAZZO CHIABLESE
Da OGGI alle 17 e 21,15
OMAGGIO A CLAUDE AUTANT-LARA
LA RAGAZZA DEL PECCATO (En cas de malheur)
di CLAUDE AUTANT-LARA
con Jean Gabin, Brigitte Bardot, Edvige Feuillère, France Asteregni (Francia, 1957, versione italiana, metri 2150). VIETATO AI MINORI.

VINFORMA
SU TUTTO E SU TUTTI VINFORMA. INVESTIGAZIONI. INFORMAZIONI PRIVATE, PREMATRIMONIALI, MINTRACCI, SORVEGLIANZE OVUNQUE.
Via Vittorio Amedeo II, n. 21 - Tel. 44-178, Torino

INTERROGATORI DEI FRATI, STAMANE, ALLE ASSISE DI MESSINA

Padre Vittorio si dice innocente dei delitti tramati nel convento

Accusato di omicidio preterintenzionale, di estorsione, di tentata estorsione e di altri reati, fra cui anche quello di associazione a delinquere, l'imputato si difende non contestando i fatti, ma dicendo di esserne rimasto del tutto estraneo - Con tale linea di condotta, padre Vittorio ha implicitamente respinto quella degli altri tre cappuccini che sostengono di avere agito in «stato di necessità», vittime del terrore suscitato in essi da Carmelo Lo Bartolo, il diabolico ortolano, trovato morto, un mese dopo l'arresto, nel carcere di Caltanissetta - Attacco a fondo della Difesa alle conclusioni della perizia dattilografica eseguita sulle dieci lettere anonime spedite dai malfattori per perpetrare le estorsioni - L'interrogatorio di padre Venanzio

Da uno dei nostri inviati

Messina, martedì sera.

Grandi occhi a mandorla, neri-azzurri, campeggianti in un volto dall'ovale allungato; folta barba color del carbone; corporatura atletica sotto il saio di cappuccino: ecco padre Vittorio, il primo degli imputati religiosi che affronta l'interrogatorio dinanzi alla Corte di Messina. Egli, assieme agli altri tre religiosi e agli accusati laici Filippo Nicoletti, Gerolamo Asselina e Giuseppe Salemi, deve rispondere di associazione a delinquere, estorsione, tentata estorsione, omicidio preterintenzionale ed altri reati.

Nel proclamarsi innocente, don Vittorio si appoggia ad argomentazioni del tutto diverse da quelle degli altri frati: non sostiene, come padre Agrippino e padre Venanzio, di aver agito «in stato di necessità», nel terrore suscitato dal diabolico capo-mafia, ortolano del convento; né accampa le giustificazioni di padre Carmelo («Io non ho compiuto estorsioni; a famiglie che mi chiesero il mio consiglio quando furono prese di mira dalle estorsioni dei malfattori, espressi l'opinione che, per evitare guai, conveniesse pagare»). Egli si difende sostenendo di essere rimasto del tutto estraneo ai fatti. Questa circostanza conferisce particolare interesse alla sua deposizione.

Padre Vittorio (al secolo Ugo Bonvissuto, da Gela, quarantaduenne) appare sereno e sicuro di sé quando viene accompagnato al centro dell'emiciclo. Si toglie lo zucchetto di maglia nera, inchinandosi leggermente dinanzi al presidente della Corte.

L'interrogatorio comincia:

Presidente *(con voce forte e grave) — Le ricordo che la giustizia è obiettiva e serena, ma, appunto per ciò, esige, da parte degli imputati, l'impegno di essere sinceri. A lei faccio particolarmente presente codesto dovere, che, data la sua condizione, deve derivare anche dal suo morale. Come imputato, lei potrebbe anche mentire; ma la menzogna non le gioverebbe, ed sarebbe sconveniente al suo stato di religioso.*

Il presidente entra adesso nel vivo del processo e contesta all'imputato:

Presidente *— Gli elementi più gravi, che nell'istruttoria esistono contro di lei, consistono nelle conclusioni della perizia dattilografica. I periti hanno affermato che due delle dieci lettere anonime scritte dagli autori delle estorsioni, furono scritte con la macchina di sua proprietà; soggiunsero grandemente probabile che quelle lettere siano state battute da lei. Infine, hanno manifestato il parere ancora probabile che lei abbia battuto anche un'altra delle lettere anonime.*

Imputato (a voce bassa, ma sicura) — Io non ho scritto quelle lettere.

Presidente *— Può darsi che qualcuno sia entrato nella sua cella e si sia servito della sua macchina?*

Imputato — *Sì.*

Presidente *— E chi potrebbe aver preso una simile iniziativa?*

Imputato — *Non so.*

Presidente *— Avveniva in loro che la sua cella nel convento restasse aperta e incustodita?*

Imputato — *Quando andavo in chiesa, per le funzioni religiose o per la confessione, lasciavo aperta la porta della cella. La mia assenza poteva durare da mezz'ora a un'ora.*

Presidente *— Quando doveva allontanarsi dal convento, chiudeva a chiave la porta della sua cella?*

Imputato — *Se la mia assenza durava una sola giornata, portavo con me la chiave; se, invece, dovevo restarmene lontano parecchi giorni, allora affidavo la chiave al padre guardiano vicario.*

Presidente *— Chi disimpegnava le funzioni del padre guardiano vicario?*

Imputato — *Padre Agrippino.*

Presidente *— Ha lamentato la sottrazione di oggetti dalla sua cella? Oppure ha notato che, durante le sue assenze, qualcuno avesse spostato carte o altre cose nella sua camera?*

Imputato — *No.*

Rispondendo alle domande del presidente, l'imputato spiega poi di avere acquistato la macchina da scrivere direttamente dal rappresentante della «Olivetti» nel periodo in cui era padre guardiano del convento Nicodia Euben: il pagamento venne compiuto a rate mensili di tremila lire ciascuna.

Ora viene affrontato il tema più interessante, quello sulle conclusioni della perizia dattilografica: si tratta di un documento che, per talune sue singolari particolarità, si presta ai vivaci spunti polemici dei difensori. I periti Carmelo Trascelli, Tullio Fondi e Giuseppe Nalè esaminarono le dieci lettere anonime scritte dai malfattori per perpetrare le estorsioni ed accertarono che erano state battute con tre macchine diverse: una Adler, una Everest e una Olivetti portatile Lettera 22: una macchina di quest'ultimo tipo, com'è noto, era stata sequestrata appunto a padre Vittorio.

Nell'accingersi ad indicare le proprie conclusioni, i periti spiegarono di esprimersi mediante la seguente scala di probabilità: 1) certezza; 2) altissima probabilità; 3) grande probabilità; 4) buona probabilità; 5) probabilità; 6) dubbio. Affermarono, inoltre, che la macchina per scrivere usata per due lettere anonime, indirizzate al dott. Colajanni, furono con certezza battute dalla Olivetti Lettera 22 matricola 007857, di proprietà di padre Vittorio; aggiunsero inoltre «grande probabilità» che un'altra lettera anonima sia stata scritta dalla medesima persona che redasse le due altre; ora citate; «vi è "buona probabilità" che le due lettere indirizzate al dott. Colajanni siano state scritte dall'imputato Ugo Bonvissuto (padre Vittorio) con la Olivetti Lettera 22»; «non si hanno elementi positivi, ma solo osservazioni psicologiche per formulare l'ipotesi sugli autori di due altre lettere anonime».

Appunto questi «elementi psicologici» danno lo spunto per la battaglia della difesa. Apre l'offensiva l'avv. on. Dino Denis che, con l'on. Lo Cicero e Gullino, patrocina padre Vittorio.

Avv. Denis *— Pregherei il presidente di dare subito lettura di quella parte della perizia nella quale gli esperti hanno espresso le loro opinioni psicologiche.*

Si tratta di perle meritevoli di essere conosciute. Il giudice a latere legge i brani che interessano la difesa e che, effettivamente, suscitano una certa meraviglia. I periti si sono soffermati sulla seguente frase di una lettera indirizzata a padre Sebastiano, preso di mira dai malfattori. Ecco il periodo: «Se mandate il denaro, lo dovete dare a uno dei nostri definitori». I periti scrissero nella relazione: «Soltanto uno di noi tre aveva una vaga idea dell'esistenza dei definitori nell'Ordine dei cappuccini. Figuriamoci se poteva essere informato un povero ignorante autore di lettere anonime».

Ed ecco un'altra osservazione psicologica. I periti ricordano che in una delle lettere indirizzate alla famiglia Cannada c'è la seguente frase: «...la pace eterna di suo bambino, che ha tutta la vita dinanzi a sé». Gli esperti osservano: «Non è una frase da ignorante e non è frase una lepidezza né spiritosa né umoristica, che è il massimo grado di spiritosaggine tra persone invecchiate prima della vecchiaia, tra persone che non hanno mai avuto una giovinezza spensierata. Per parlare chiaro, è un gioco di parole troppo fine per essere di un volgare contadino e troppo pulito per essere di un laico».

Avv. Denis *— Insomma, i periti intendono dire che è il linguaggio di un religioso.*

Padre Vittorio ricevuto ora l'episodio più interessante. Si trovava nel marzo del 1959 a Gela. Riceveva dal dottor Ernesto Colajanni (una delle vittime delle estorsioni) una telefonata: «Venga immediatamente a Mazzarino, devo parlarle di una questione delicata». Il frate appena giunto a Mazzarino si recò in farmacia. Qui il dott. Colajanni con viso scuro le fece accomodare nel retrobottega e gli mostrò una lettera anonima con cui i banditi gli chiedevano di versare un milione. E proseguì rivelando la storia delle estorsioni subite un anno prima precisando gli la parte avuta da padre Venanzio e da padre Agrippino. Alludendo a quest'ultimo, esclamò con voce adirata: «Che cosa attende per trasferirlo altrove? Nel convento si annida un covo di banditi». Padre Vittorio rispose: «Lo informerò i miei superiori. Ma se lei crede denunci pure».

L'imputato spiega di aver poi incaricato un altro frate, padre Vitale, di comunicare ogni cosa al Padre provinciale, a Siracusa.

Avv. Marotta, Parte Civile *— Lei, recatosi in convento, interrogò padre Agrippino? Gli contestò tutti questi fatti?*

Imputato — *No. Io avevo piena fiducia nel dott. Colajanni, persona sabbene e grande benefattore del convento. Non avevo intenzioni da rivelare a padre Agrippino.*

Poi è stato il turno di padre Venanzio, all'anagrafe Liborio Marotta. Ha 42 anni, è un uomo dalla taglia molto robusta, è laureato in diritto canonico all'Università Gregoriana. Come il frate che l'ha preceduto, quando si è trovato davanti ai giudici, si è espresso in termini pressochè incomprensibili. Sembrava impacciato, era estremamente emozionato.

Presidente *— Di parti, dunque, di quello che lei ha saputo dalla estorsione compiuta ai danni di padre Costantino.*

Padre Venanzio *— Io non abitavo nel convento di Mazzarino. La mia residenza abituale, infatti, era Sortino e mi recavo a Mazzarino di tanto in tanto, per i motivi più svariati, quando cioè dovevo battezzare o sposare qualcuno o quando dovevo intercedermi di pratiche relative al convento presso la Regione siciliana.*

Io ero Primo definitore provinciale dell'Ordine. Nell'aprile 1957 recai a Mazzarino per festeggiare padre Costantino che celebrava il suo primo anno di sacerdozio. In quell'occasione, fui avvicinato da Carmelo Lo Bartolo, l'ortolano del convento, il quale, tutto pallido e tremante, mi disse che taluni malfattori avevano intenzione di compiere delle rappresaglie contro padre Costantino quella notte.

Presidente *— Lei era solo, quando ricevette questa informazione da Carmelo Lo Bartolo?*

Padre Venanzio *— Era presente anche padre Agrippino, entrambi pregammo, allora, l'ortolano di interessarsi perchè quei malfattori che, secondo Lo Bartolo erano appostati presso il convento stesso, non attuassero il loro piano.*

Il giorno dopo Carmelo Lo Bartolo ci avvertì che i malfattori sarebbero stati disposti a desistere dal loro piano se padre Costantino avesse versato loro 500.000 lire. Comunicammo a padre Costantino quanto stava accadendo e il nostro buon fratello, meravigliandosi per quella minaccia, in quanto egli non aveva nulla da rimproverarsi, disse che era pronto a pagare, ma che, non avendo a disposizione la somma richiestagli, aveva bisogno di parlarne al Padre Provinciale. Tempo dopo, padre Sebastiano, che era appunto il Padre provinciale di Siracusa, mi mandò a chiamare e mi informò che il padre Costantino era giunto nel frattempo un'altra lettera, con la quale gli si chiedeva un centinaio di migliaia di lire; padre Sebastiano mi consegnò 50.000 lire, avvertendomi che per il momento non disponeva di altro denaro e che, qualora i ricattatori non si fossero accontentati, si sarebbe provveduto a racimolare il resto in qualche modo; io consegnai la somma al Lo Bartolo.

L'udienza continua.

Furio Fasolo

I quattro frati del convento di Mazzarino sono tornati stamane al banco degli accusati nella Corte d'Assise di Messina. Da sinistra: padre Venanzio, padre Carmelo, padre Agrippino e padre Vittorio (Telefoto)

Carmelo Lo Bartolo, il capobanda suicida in carcere

da lettera estorsiva comune. Centinaia di lettere estorsive sono passate sotto i nostri occhi con minacce di morte, incendi, raffiche di mitra, non di pace eterna».

La «pace eterna», soggiungono i periti, «non è una minaccia, ma una promessa evangelica»; il «bambino che ha tutta la vita dinanzi a sé» «appartiene alla commemorazione funebre di un infante morto innanzi tempo. Questo non è linguaggio da delinquente della campagna».

Lunghi mormorii si diffondono tra i banchi della difesa mentre avviene questa lettura.

Avv. Denis *insiste: «C'è un altro brano che mi sembra particolarmente interessante. Si tratta del commento dei periti a quella frase di una lettera anonima, cioè si dice: ...se lo dicesse alla polizia, noi poliziamo a voi tutti».*

Il giudice a latere legge il commento dei periti grafici: «Il gioco delle parole è infantile, anzi stupido. Ma il contrasto la persona che vi serve. Significativa la lettera di un vecchio. Vita affettiva: castità pericolosa. Dovrete usare energia e buon senso se volete strappare la vostra vita dal baratro annientatore. Salute: graduale miglioramento del vostro organismo. Aiutatelo di più con vitamine e massaggi rigeneranti.

Previsioni per l'Ariete: I malumori si avvantaggeranno della vostra collaborazione, perciò astenetevi agli adulti e lusinghati sfacciatamente. Sarà bene in questa casa non lasciarsi andare per nessun motivo a discussioni che potrebbero degenerare più del previsto. Toro: si avrà una stretta ripresa nei vostri interessi. Evidentemente

I rapporti dei cappuccini con i banditi e le loro vittime

Una serie di domande imbarazzanti per padre Agrippino, padre Carmelo, padre Venanzio e padre Vittorio - Storia di una pistola acquistata dai religiosi e di un fucile dalla canna mozzata scoperto in una cella - Fu padre Guglielmo a sparare contro padre Agrippino? - Una terribile frase del dott. Colajanni esasperato dai ricatti: «Denuncerò ogni cosa; ho la convinzione che nel convento vi è un covo di malfattori»

Da uno dei nostri inviati

Messina, martedì sera.

E' giunta, dunque, l'ora dei frati. E' giunto il momento di sapere cosa esattamente accadde, per tre lunghi anni, nel convento dei cappuccini, a Mazzarino. Il diavolo, realmente, si annidò fra quelle mura disadorne e squallide, si insediò in quelle celle nude e gelide per sconvolgere la tranquilla vita dei monaci che, nell'indossare il saio francescano, si erano impegnati a rispettare soprattutto il voto di povertà, per il quale, in passato, non era consentito loro neanche di toccare (a quanto di averne) il denaro, salvo casi eccezionalissimi, e per i quali la maggior fonte per vivere era quella della questua? O, invece, è stato, questo convento, come scrisse l'acclusa, il luogo di raccolta di una terribile e cinica associazione a delinquere che terrorizzò il paese, fra il 1956 e il 1960, e che non si peritò di chiedere, del denaro, molto denaro, a quella signora alla quale era stato ucciso pochi mesi prima il marito, che non si era adattata a pagare quanto gli era stato chiesto?

Il convento dei cappuccini sorge all'estrema periferia di Mazzarino. Per arrivarvi è necessario salire per un viottolo ripido e brullo, che d'inverno si trasforma in un fiumiciattolo fangoso. Quanti anni sono ormai trascorsi, dal giorno in cui i cappuccini andarono ad abitare in quell'edificio? Nessuno sa dirlo con esattezza. Forse un secolo, forse due. Certo è che tutti gli abitanti di Mazzarino guardano al convento come a una istituzione: i più anziani si ricordano che al convento andavano i loro nonni quando avevano da chiedere qualche consiglio, quando avevano un problema da risolvere.

Sia come sia, in questo convento è accaduto qualcosa di singolare e di sconcertante. E oggi hanno cominciato a spiegarlo ai giudici padre Agrippino, padre Carmelo, padre Vittorio, padre Venanzio. Una spiegazione non facile, la loro, ma comprensibile e delicata.

Le domande che ad essi debbono essere rivolte sono numerose e imbarazzanti. I giudici sono autorizzati a farlo, in seguito a talune ammissioni degli stessi frati. D'altro canto, per decidere, è necessario ricostruire nei dettagli la situazione. Non si dimentichi quale è la tesi su cui padre Agrippino, padre Carmelo, padre Venanzio e padre Vittorio impostano tutta la loro difesa: esseri travolti costretti ad agire in stato di necessità.

Il Codice penale prevede che non è punito chi abbia commesso il fatto per esservi stato costretto dalla necessità di salvare sé od altri dal pericolo attuale di un danno grave alla persona, pericolo da lui non volontariamente causato, né altrimenti evitabile». Possono, i quattro frati di Mazzarino, beneficiare di questa esimente? La risposta dell'accusa all'interrogativo è decisamente negativa. La ragione potrebbe essere semplice; la Corte Suprema, infatti, ha stabilito che la esimente non può essere invocata, se il pericolo poteva essere evitato con un comportamento diverso. Hanno mai consigliato i padri cappuccini, alle vittime dei ricatti, di rivolgersi ai carabinieri, o hanno mai pensato di denunciare essi ai carabinieri l'ortolano del convento, Carmelo Lo Bartolo, che riferiva loro le decisioni prese dai ricattatori? Mai. E hanno chiesto mai di essere trasferiti in altri conventi, per sottrarsi, eventualmente, al pericolo minacciato loro da Carmelo Lo Bartolo? Mai.

In che cosa consistono le domande imbarazzanti che l'Accusa e i giudici si propongono di formulare ai quattro frati? Che quello di Mazzarino, agli occhi di un profano, sia un convento singolare, è facile dedurlo da qualche dettaglio. Padre Carmelo possedeva una pistola, per esempio. Per novemila lire l'aveva acquistata padre Vitale, che l'aveva poi consegnata all'ottantatreenne cappuccino. Per quale motivo? Lo ha spiegato padre Agrippino che, economo del convento, aveva registrato la spesa nel suo libro contabile: «Fu dopo l'aggressione che lo subì nel novembre 1956. Padre Carmelo la chiese, evidentemente perchè preoccupato, e gli fu comperata». Singolare, no? Ebbene: ancora più singolare è che nessuno ha più trovato questa pistola.

Ma non è tutto. Vi è qualcos'altro. Nel settembre 1959, quando, cioè, l'inchiesta procedeva in profondità e i sospetti si stavano concentrando sui frati (che vennero poi arrestati nel febbraio 1960) padre Vittorio, guardiano del convento, avvertì il brigadiere dei carabinieri Domenico Cucchiara che in una cella disabitata era stato trovato un fucile. Il brigadiere andò nel convento e requisì un fucile mod. 91 calibro 6,5 senza otturatore e con la canna mozzata. A chi era servito? Chi lo aveva lasciato in quel luogo? Ogni indagine è stata inutile; non ha dato alcun risultato.

E poi, vi è un'altra domanda. Perchè padre Mario, che pure avrebbe dovuto andare a dirigere il convento di Mazzarino, rinunciò all'incarico e nessuno riuscì a fargli modificare la propria decisione?

E' vero, inoltre, che due anni prima si era verificato un episodio non meno singolare? Lo ha raccontato ai giudici istruttori, anche questo, padre Agrippino. «Nel novembre 1956 — ha detto il giovane cappuccino che oggi è sul banco degli imputati — arrivò a Mazzarino una lettera anonima circolare, nella quale si accusava esplicitamente padre Sebastiano di avere distratto, quando era stato guardiano del convento, del denaro. E a tale lettera, padre Sebastiano, il provinciale di Siracusa, rispose con una lettera circolare di biasimo».

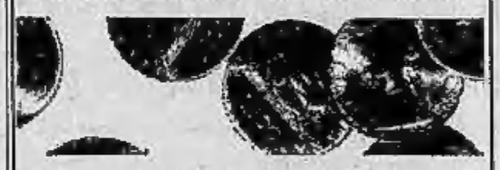
Ciò non fosse, in verità, una vita molto tranquilla, materialmente e spiritualmente, quella dei frati cappuccini di questa lontana zona della Sicilia, lo dimostrerebbe un altro episodio ancora. E la fonte della informazione è sempre la stessa: padre Agrippino. «Nel novembre 1956 (ha spiegato questo frate cappuccino che, dopo avere studiato alla Università Gregoriana, fu costretto a interrompere gli studi per un esaurimento nervoso) sempre in occasione degli esercizi spirituali, mi incontrai a Siracusa con padre Graziano, il quale prese a lamentarsi con me dei padri di Mazzarino. Io gli feci presente che a Mazzarino si doleva no che padre Gramazio non aveva lasciato la contabilità sui lavori che erano stati eseguiti per circa un milione».

E poi: perchè mai padre Costantino sospettò che a sparare contro padre Agrippino potesse essere stato padre Guglielmo? E perchè, soprattutto, Ernesto Colajanni, il farmacista, se ne uscì investendo padre Vittorio con una frase terribile: «Denuncerò ogni cosa all'autorità, farò uno scandalo perchè ho la convinzione che nel convento vi è un covo di malfattori»?

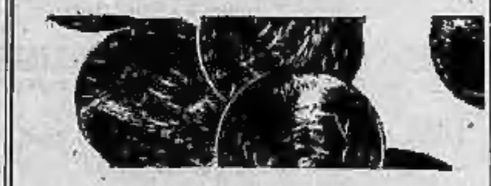
Dopo una simile invettiva, che è stato riferita da padre Vittorio, sarebbe stato logico che il farmacista si fosse costituito parte civile. Invece: il dott. Colajanni lo ha fatto, è vero, ma soltanto contro gli imputati laici e non già contro i frati. Quali ragioni lo hanno indotto a modificare la propria opinione? E questo uno dei tanti singolari aspetti del processo. Non si dimentichi il ruolo avuto dal dottor Ernesto Colajanni. Informato che i ricattatori pretendevano da lui un milione, egli consegnò il denaro a padre Agrippino, dopo che gli era stata incendiata la porta della farmacia come per avvertirlo di non tergiversare. Accadde però che, dopo un paio d'anni, ricevette una lettera anonima che lo faceva oggetto di una nuova estorsione e questa volta andò fuori dei gangheri e protestò con padre Vittorio, il quale lo pregò di attendere la risposta dei superiori messi al corrente di quello che stava accadendo. Ma allorchè seppe che il superiore provinciale di Siracusa, padre Sebastiano, lo lasciava libero di regolarsi come meglio avesse ritenuto opportuno, preferì pagare tranquillamente un altro milione. Oggi, non costituendosi il Colajanni parte civile, è come se anche dello che lui non ritiene i frati responsabili di quanto ha dovuto subire.

Guido Guidi

L'INCREMENTO DEI DEPOSITI E DELLE CARTELLE IN CIRCOLAZIONE NELL'ULTIMO DECENNIO ATTESTA LA CRESCENTE FIDUCIA DEI RISPARMIATORI NEL "SAN PAOLO"



1952: L. 28 MILIARDI



28 FEBBRAIO 1962

505

MILIARDI

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

FONDATO NEL 1563

Previsioni astrali e previsioni generiche: Luna in Bilancia opposta al Sole; Mercurio opposto a Plutone. Queste configurazioni planetarie rendono la giornata nervosa e difficile nelle realizzazioni. Tuttavia la buona volontà aggiusterà molte cose. La salute reggerà. Il lavoro faticoso e poco produttivo. Tipi: Bilancia, Acquario, Gemelli.

Bilancia - *Lavoro*: il nervosismo aumenterà un poco i vostri collaboratori. Cercate perciò di conciliare lo stato d'animo turbato. *Vita affettiva*: corrispondenza gradita. Scoprirete chi vi ama in silenzio. *Salute*: prudenza con le correnti d'aria. Curate il sistema nervoso.

Acquario - *Lavoro*: si sta attuando un accordo favorevole; piena concordia fra voi e i superiori. Approfittate del momento. *Vita affettiva*: franchezza troppo spinta che va frenata per non creare incomprensioni e rotture dolorose. *Salute*: sonno cattivo, sogni che disturbano e stancano l'organismo. E' bene alla sera controllarsi a tavola.

Gemelli - *Lavoro*: il momento è particolarmente felice per intraprendere qualche nuova amicizia vi porta fortuna. Amore: discussioni che in un primo tempo fermeranno ogni cosa, ma che in seguito illumineranno e miglioreranno l'andamento del lavoro. Intervento di una persona di cuore che aiuterà a superare il punto critico. Lavoro: questo è il momento di agire con energia, ma anche con diplomazia. Vergine: un incontro importantissimo rinnoverà le gioie di un bene creduto perduto per sempre. Inviti significativi e propizi. Bilancia: si dice che il diavolo fa le pentole ma non i coperchi: sarà facile per voi scoprire chi trama ai vostri danni. Sagittario: un piccolo dispiacere più apparente che reale sarà presto risolto con un piacevole invito. Sul lavoro dovrete vegliare al nervosismo che vi assale, se non volete compromettere la giornata. Capricorno: giornata vana per il gioco, che vi porterà vuoto anzi spreco. Pesci: verrà in casa una persona che, se saputa prendere, rappresenterà il bene della fortuna. La situazione si presenterà come l'episodio d'una trama poliziesca.

Z. Primadieci

IL MERCATO IMMOBILIARE

CASE

CENTRALISSIMO LOCALE
95 mq. uso ufficio, 2° piano, vendesi 8.500.000. Telefonare 511-562.

ASTORCASE - C. Umberto 45
vende casa 41 camere, reggia, comforts moderni, in Chivasso, 58.000.000. Reddito.

PRIVATO IMPIEGA CAPITALE
80.000.000 casa civile, cerasili complete. Scrivere Pubblicità Stampa 440, Torino.

I.F.I.T. S. QUINTINO 4 bis
concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni.

CASA 20 CAMERE
zona Aeronautica, costruzione 6 anni, reddito 7 %, vendesi 25.000.000. Telefonare ore pasti 723-227.

Importante società milanese
acquista direttamente gruppo case o grande terreno costruzioni civili impegnando capitale 800.000.000. Scrivere Pubblicità Stampa 439, Torino.

FAMIGLIA VERCELLESE
desidera impiegare 80-100 milioni acquistando direttamente casa reddito, nuova costruzione, completamente affittata. Dettagliare offerta Pubblicità Stampa 438, Torino.

AVIR - Via Cavour 6
Assistenza vendita immobiliari, affittanze in genere, rateazioni, amministrazioni, consulenze. Telef. 486-009.

CASA SIGNORILE
in costruzione a só stante, con annessa autorimessa, ottima zona, vendiamo 105 milioni più mutuo. BELTRAMO, telefono 53-912.

VILLE

S. VITO AFFITTO VILLA
panoramica, pronta giugno, signorilissima, doppi servizi, giardino. Scrivere Pubblicità Stampa 434, Torino.

ANGLESIO - Via Nizza 9
vende villa lussuosa 30 milioni, altra 12.000.000, alloggi prospicienti Valentino, 18.900.000. Affarone.

POLETTI, t. 596.607 - 597.774
svende Marina Mansa villa pensione trasformabile in albergo, dieci camere, salone, cucina, tripli servizi, annesso terreno fabbricabile 2300 mq., 35.000.000.

SPOSI ACQUISTANO
palazzina 8-10 camere, giardino, garage, collina torinese, escludendo intermediari, pagando contanti. Scrivere dettagliando Pubblicità Stampa 441, Torino.

VENDESI CASCINOTTO
con frutteto e fragole, metà collina. Informazioni via Cavalese Mario 46, Castiglione Torinese, tel. 252-757 ore pasti.

Ufficio Comm. CAVALLERA
Palazzina signorile (Riviera Ponente), 7 camere, servizi, Cascina ottanta giornate. Telef. 652-434.

2 milioni di persone leggono questi avvisi!

Questa pagina, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni due settimane su « La Stampa » ed è ripetuta in « Stampa Sera ». Ogni avviso costa L. 400 per parola (tariffa comprensiva dei due giornali) oltre il 7,30 % (i.g.e. e tassa pubblicità). Minimo 15 parole con diritto alle prime tre in grassetto. Coloro che intendono valersi del nostro servizio « cassette » possono aggiungere al testo la dicitura: « Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino », computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 120 per decade.

APPARTAMENTI

CONSUMI ACQUISTANO
zona signorile centrale alloggio quattro camere, salone, doppi, tripli servizi, libero, pagando contanti. Scrivere Pubblicità Stampa 443, Torino.

CENTRO CHIVASSO
abbiamo alloggi da vendere, pronti giugno in nuovo, signorile, soleggiatissimo palazzo 3 e 4 camere mutuabili. Alto reddito, lire 52.000 al mq. Telefono 558-744.

ITALCASE
corso Matteotti zero, Torino Organizzazione vendite rateali. Vendesi via Giacinto Collegno 28, costruzione 1936, alloggio due camere, saloncino, cucina, ingresso, bagno, terrno, ascensore, terzo piano, libero aprile 1962. Visite lunedì, mercoledì, sabato ore 10-12.

APPARTAMENTO RAPALLO
nuovo, lussuosamente completamente ammobiliato, tre camere, cucina, bagno, garage, giardinetto, 8.000.000 vendesi. Telefonare 611-400.

Sanremo Palazzo Altovelo
Strada Solaro a 200 mt. dalla via Aurelia in brillante posizione panoramica vendonsi razionali appartamenti 2-7 camere doppi, tripli servizi. Facilitazioni pagamento. I.F.I.T., Torino, San Quintino 4 bis. Sanremo, Telefoni 84-145, 83-065.

DINTORNI EX PIAZZA ARMI
in villa o casa signorile, privato acquisterebbe contanti, alloggio cinque camere più adeguati servizi, autorimessa. Scrivere Pubblicità Stampa 4029, Torino.

CORSO FRANCIA 236
vendiamo alloggi signorili due camere, cucina, terrno, bagno, ascensore. Affittati alto reddito. DOMUS - Garibaldi 39.

RIVOLI VIALE ALPIGNANO
in moderno complesso condominiale, vendonsi, panoramici alloggetti 1-2-3 camere. Minimo anticipo, massima dilazione. I.F.I.T. San Quintino 4 bis Torino.

ITALFIDI MUTUI IPOTECARI
Rappresentanza regionale: Torino, via Principe Tommaso 6, tel. 683-301. Prestiti autocovvenzioni, tassi modici, riservatezza assoluta, rapidità.

ITALCASE
corso Matteotti zero, Torino Organizzazione vendite rateali. Quarto dei Mille 42-44 angolo via Vandalino (zona Aeronautica) Torino. Qui troverete l'alloggio tanto desiderato. Un buon investimento vale tutta una vita di lavoro! Alloggi da 2-3-4 camere, comforts moderni. Prezzi molto convenienti, minimo anticipo. Rateazioni al pari affitto senza aumento di prezzo.

ITALCASE
corso Matteotti zero, Torino Organizzazione vendite rateali. Vendonsi in via Parravia 11-13 (zona S. Donato) alloggi 3 camere, tinello, cucinino, bagno, entrata, signorilmente rifiniti, pronti agosto 1962. Eccezionali condizioni rateali senza aumento di prezzo.

POLETTI, t. 596.607 - 597.774
vende vendonsi convenienti alloggio centralissimo attico 350 mq., terrazzi 150 mq. ed altro soprastante 300 mq., tripli servizi, vista incantevole.

ITALCASE
corso Matteotti zero, Torino Organizzazione vendite rateali. Vendonsi via Parravia 11-13 (zona S. Donato) alloggi 3 camere, tinello, cucinino, bagno, entrata, signorilmente rifiniti, pronti agosto 1962. Eccezionali condizioni rateali senza aumento di prezzo.

ITALCASE
corso Matteotti zero, Torino Organizzazione vendite rateali. Quarto dei Mille 42-44 angolo via Vandalino (zona Aeronautica) Torino. Qui troverete l'alloggio tanto desiderato. Un buon investimento vale tutta una vita di lavoro! Alloggi da 2-3-4 camere, comforts moderni. Prezzi molto convenienti, minimo anticipo. Rateazioni al pari affitto senza aumento di prezzo.

POLETTI, t. 596.607 - 597.774
vende vicinanze corso Galileo Ferraris tre camere salone, cucina, doppi servizi, mq. 165, esentasse, lussuoso, 15.000.000.

ITALCASE
corso Matteotti zero, Torino Organizzazione vendite rateali. Lungo Po Antonelli 50, vendiamo alloggi signorilissimi, in posizione meravigliosa, pronti luglio, due tre camere oltre tinello.

POLETTI, t. 596.607 - 597.774
affarone svende corso Rosselli tre alloggi formanti nove camere, servizi moderni, reddito 6 per cento, esentasse, 10.000.000.

ITALCASE
corso Matteotti zero, Torino Organizzazione vendite rateali. Vendesi alloggio in via Nizza (zona Lingotto) tre camere, cucina. Prezzo ultraconveniente. Affarone.

POLETTI, t. 596.607 - 597.774
svende alloggio su corso centralissimo nove camere, doppi servizi, 24.000.000.

ITALCASE
corso Matteotti zero, Torino Organizzazione vendite rateali. Via Ruffi 6-8 (Borgata Vittoria) diverrete proprietari senza accorgervene! Condizioni eccezionali di pagamento! Crederete di pagare un affitto, vi ritroverete proprietari. Un buon investimento vale tutta una vita! Vendonsi alloggi meravigliosi 2-3 camere, comforts moderni. Vendite rateali senza aumento di prezzo.

POLETTI, t. 596.607 - 597.774
vende Crocetta due alloggi cadauno due camere, tinello, cucinino, servizi completi, abbinabili esentasse, in blocco 13.500.000.

ITALCASE
corso Matteotti zero, Torino Organizzazione vendite rateali. Via F.lli Biscarra 19 (zona Mirafiori-Orbassano), vendonsi alloggetti di camera e cucina oltre servizi pronti agosto 1962. Speciali condizioni di vendita 300 rate pari affitto.

POLETTI, t. 596.607 - 597.774
svende alloggio in palazzina precollinare quattro camere, cucina, servizi, mq. 170, signorile, 10.500.000.

Volete vendere l'alloggio?
Affidatelo all'organizzazione vendite « ITALCASE » corso Matteotti zero, Torino. Serietà, rapidità e convenienza.

POLETTI, t. 596.607 - 597.774
vende vicinanze piazza Rivoli attico due camere, saloncino, cucina, servizi moderni, esentasse, autorimessa, 8.500.000.

ITALCASE
corso Matteotti zero, Torino Organizzazione vendite rateali. Strada Antica di Grugliasco 310-312 (adiacenze via De Sanctis) vendonsi confortevoli alloggi signorili, 2-3 camere, ottimamente rifiniti, pronti agosto 1962. Condizioni convenienti, rateazioni senza aumento di prezzo. Zona di notevole sviluppo residenziale.

ALLOGGI LUSSUOSI CIRIÈ
nuova costruzione vendiamo 1.600.000 vero, mutuo, dilazioni, facilitazioni, forte reddito volendo affittare. Comm. ANGLESIO - Nizza 9.

POLETTI, t. 596.607 - 597.774
vende corso Rosselli alloggio tre camere, tinello, cucinino, ripostiglio, mq. 110, lussuoso, 10.000.000.

POLETTI, t. 596.607 - 597.774
vende zona corso Racconigi alloggio due camere, salone, cucina, doppia entrata, servizi moderni, esentasse, 8 milioni 500.000.

IN ROMA (PARIOLI)
VENDO SIGNORILISSIMO ALLOGGIO IN VILLA - GRANDE TERRAZZO - 15 VANI - TRIPLI SERVIZI - GIARDINO - GARAGE
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 329 — TORINO

CANTIERE CORSO DANTE
angolo via Tiepolo vendonsi alloggi signorili 4-5-6 camere saloni doppi e tripli servizi, mutuo, facilitazioni. Telefono cantiere 678.881; Amministrazione 527.487.

PRIVATO ACQUISTEREBBE
Attico o penultimo, 6 vani, terrazzo, panoramico, zona signorile, centrale. Scrivere Pubblicità Stampa 6142, Torino.

ACQUISTEREI appartamento
250-300 mq., preferibilmente con terrazzo, zona molto tranquilla; altro appartamento circa 120 mq. Disponibili entro settembre. Escludonsi intermediari. Scrivere Pubblicità Stampa 8041, Torino.

PINO
compresi affittasi 3 camere soggiorno, doppi servizi, giardino, cedesi mediatori. Scrivere Pubblicità Stampa 8171, Torino.

Vendonsi alloggi signorili
4 camere, cucina, doppi servizi; 6 camere, cucina, tripli servizi pronti al 1° ottobre 1962; mutuo, autorimessa, uffici piano rialzato. Per informazioni rivolgersi in cantiere. Via Le Chiuse 90 ang. via Bossi. Telefonare 70-748, 779-588.

CONCEDIAMO RAPIDAMENTE
finanziamenti e mutui ipotecari su case alloggi, terreni autovalicoli. I.F.I.T. San Quintino 4 bis.

CAMPRA - Telef. 767.514
Acquisterebbesi contanti alloggio tre, quattro camere anche non nuovo, purchè comodità moderne.

TERRENI

Terreno adatto costruzione
autorimessa, industria milanese. 2 piani, mq. 3700 coperti, tripli ingressi su vie diverse, ottima zona residenziale, vendiamo 55 milioni. BELTRAMO. Telefono 53-912.

Terreno Rivoli Villarbasse
metri quadri 5000, strada provinciale, acqua, luce, bloccasi 2500 al mq. CAMPRA. Telefono 767-314.

TERRENO INDUSTRIALE
zona area depressa, esenzione tasse decennale, solo 17 km. da piazza Castello, fronte strada statale, acqua, fognature, forza, luce, telefono, autobus, 24.000 mq. eventualmente frazionabili. Telefonare 63-801.

TERRENO INDUSTRIALE
frazionabile lotto 26.000 mq. forza, fognature, telefono, acqua, statale, area depressa, periferia Torino. Telefonare 80-435 ufficio.

TERRENO INDUSTRIALE
di fronte a strada statale ottima occasione vendo. Telefonare 278-571.

A SETTECENTO METRI
da corso Grosseto, in nuovo grande comprensorio industriale vendiamo lotti mq. 5000-10.000. Tel. 45-152.

VARI

S. VITO VAL PATONERA
vendo terreno panoramicissimo mq. 3000 e mq. 2000 con progetti approvati con vecchio piano regolatore. Luce, acqua, strada, asfaltata. Scrivere Pubblicità Stampa 434, Torino.

POLETTI, t. 596.607 - 597.774
svende mura negozio centrale mq. 72, annesso magazzino sotterraneo, comunicante, mezzi blocco, 23 milioni.

TERRENO PER CASETTE
Val San Martino, Santa Margherita, vendesi 3500 metri, 1800 al metro, affarissimo. Telef. 521-728.

TABACCHERIA BAR
Lovera 1.000.000 settimali, incasso bar 40.000 giornaliere, cedesi affarone famiglia. FRANA, del Carmine 38.

AVIGLIANA LAGHI
posizione panoramica incantevole, vendesi terreno lottizzabile, provvisto strada, acqua, luce. Telef. 93-285, 099-444.

Borghetto Santo Spirito
ristorante albergo, 20 letti, arredamento lussuoso, affittasi, cedesi 15.000.000 causa trasferimento. Telefonare 527-976.

VALLE LANZO MEZZENILE
Clima ideale villeggiatura, nuovo Villaggio Residenziale, panoramico, vendesi lotti terreni. Telef. 684-076.

Agenzia Comm. Casalegno
vende licenze trasferibili 400.000, bar 1.800.000 ecc. Serietà, competenza, miglior garanzia. Tel. 882-842.

GRUPPO INDUSTRIALE
trasferendosi Torino acquista area fabbricabile metri quadrati 15-20.000 costruzione stabilimento entro barriera, comunicazioni filotranviarie. Dettagliare Pubblicità Stampa 442, Torino.

LOANO - Riviera Ponente
Agenzia LA PALMA. Vendita terreni, ville, appartamenti anche ratealmente, affitti annuali e stagionali. Telef. 69-469.

CORSO UNIONE SOVIETICA 49
angolo corso Dante
in costruendo edificio di alta classe

disponiamo vasti locali modificabili secondo esigenze (3 piani di circa mq. 1000 ciascuno + 1 piano interrato di circa mq. 2500) adattissimi sale esposizione e vendita, negozi, uffici, mostre, magazzini. Trattiamo vendite anche parziali.

Scrivere *Pubblicità Stampa 390 - Torino*

VIA GRADISCA 74 ang. Via Mombarcaro
37, 39, 41, 41 bis - Zona S. Rita - TORINO

VENDONSI
bellissimi alloggi 2-3 camere abbinabili, oltre servizi, comodità moderne, casa recente costruzione. Ottimo impiego capitale per reddito.

- Ampi locali seminterrati, luminosi, uso commerciale.
- Autorimessa privata.
- Rateazioni senza aumenti di prezzo.
- Organizzazione vendite rateali « ITALCASE », corso Matteotti zero, Torino.

VISITE GIORNI FERIALI DALLE ORE 15 ALLE 18

ALCUNE FRA LE PIÙ NOTE
ORGANIZZAZIONI IMMOBILIARI
per **ACQUISTI, VENDITE e AFFITTI** di **CASE, TERRENI, ALLOGGI e NEGOZI**

ANGLESIO
Via Nizza 9 - Telefono 682.883.

AREE INDUSTRIALI
Via Vittorio Amedeo 22, Torino - Telef. 45.182.

BELTRAMO
Via XX Settembre 3 - Telefono 53-912

Com. F.A.I. - Compagnia Finanziaria Attività Immobiliare
p. Lagrange ang. v. Gioberti 4, tel. 527-496 528-821

DE LEONIBUS Studio Tecnico Immobiliare
Corso Galileo Ferraris 22 - Tel. 511.643

DOMUS ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
Via Garibaldi 39 - Telefoni 511.650 - 510.288.

FIMA s. a. s. Operazioni Finanziarie e Immobiliari
Corso Galileo Ferraris 22 - Tel. 537.467

ITALFIDI
Via Principe Tommaso 6 - Telefono 683.301.

LUXCASE del geom. Giuseppe Lucinio
Via Giusti 2 - Telefoni 46.476 - 534.454.

LUXCASE - Giusti 2
alloggi signorili varia capienza, negozi, magazzini, con mutuo, vendiamo corso Regina angolo via Tarino.

LUXCASE - Giusti 2
alloggi signorili, Saluzzo 26-28, 1-2 camere, ampio soggiorno, doppi servizi.

DIANO MARINA
San Bartolomeo Cervo. Alloggetti camera, tinello, servizi, da 2.200.000 a 3 milioni vendonsi. Tel. 593-052 ore 19-19.

in questo marchio

100 ANNI DI ESPERIENZA

nel settore edilizio

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE

1862 1862

Canonizzato il mulatto Martino da Porres

Gli illegittimi avranno un Santo

Nacque dalla colpevole relazione fra un nobile spagnolo del '500 e una negra del Panama Sarà elevato all'onore degli altari il 6 maggio - Presso molti popoli è già ora un simbolo nella lotta per l'emancipazione razziale

Nostro servizio particolare

Città del Vaticano, mart. sera.

Gli illegittimi per nascita il 6 maggio prossimo avranno un Santo cui votarsi. Non è un modo di dire, è una realtà vera, giacché in quel giorno con grande solennità di rito Giovanni XXIII deciderà in San Pietro la canonizzazione del mulatto peruviano Martino Da Porres, nato dalla colpevole relazione tra un nobile cavaliere spagnolo e una negra del Panama. Il codice di diritto canonico dispone infatti che gli illegittimi siano esclusi dal cardinalato, dall'episcopato, e persino dalla ammissione in seminario; ma Giovanni XXIII giudica che la illegittimità non sia un ostacolo ai sommi fastigi dell'altare, alla venerazione del popolo.

Questa mattina davanti al Papa, nel palazzo apostolico vaticano, sono convenuti cardinali e prelati della Congregazione dei riti per la definitiva approvazione di due «miracoli» attribuiti al De Porres e addotti per la sua santificazione. Si tratta di due guarigioni avvenute rispettivamente nel 1949 ad Asuncion nel Paraguay nei confronti della signora Elvira Escalante vedova Cavallero, morta poi alcuni anni dopo all'età di 92 anni, e nel 1956 a Tenerife nelle Canarie nei confronti del bambino Antonio Gabrera Perez, che, ora diciannove, interverrà il 6 maggio prossimo alla canonizzazione in San Pietro.

Ma la glorificazione canonica di Martino De Porres, che appartenne come «fratello laico» all'ordine dei domenicani, ha un altro aspetto evidente a nuovo. Grazie ad esso, per la prima volta nella storia bimillenaria della chiesa cattolica un mulatto viene ascritto nell'albo dei Santi. Suo padre, Juan De Porres, fu governatore di Filippo II nell'Ecuador e poi vicario reale nel Panama. Durante quest'ultima missione egli, già in precedenza sposato con donna del suo rango, si incontrò con la negra Anna Velasquez e ne ebbe due figli, Giovanna e Martino. Furono battezzati entrambi con la dicitura ben nota di N.N., quanto alla paternità.

Il nobile Juan, in un'epoca nella quale le differenze razziali costituivano un ostacolo insormontabile, non volle riconoscere come sua la due creature, la cui pelle scura denunciava un rapporto che la società considerava una degradazione. Nato nel dicembre del 1579, Martino De Porres a quattordici anni decise di entrare nell'ordine dei domenicani, vi fu ricevuto con sospetto e non riuscì a fugare ogni diffidenza che in seguito, con la prova della sua fede straordinaria.

Come «fratello laico» di San Domenico svolse prevalentemente l'umile mansione di barbiere, ma gli furono attribuiti fatti eccezionali di cui di lui che guariva gli infermi cambiando loro la camicia che avevano indosso con una nuova, che aveva la facoltà di moltiplicare i viveri per i poveri al modo stesso di quanto i Vangeli narrano di Cristo, che aveva il dono della ubiquità: appariva presente nel medesimo attimo in luoghi distantissimi tra di loro.

Nel processo istruito dalla Congregazione dei riti non mancano relazioni che testimoniano come persone abitanti in Africa, in Francia ed in India lo videro in data circostanza tra loro, mentre è storicamente provato che il De Porres non intraprese mai un viaggio fuori dall'America. Morì nel 1639 ed il suo feretro fu portato a spalla dall'arcivescovo di Lima, dal governatore regio, da dottori in teologia.

Oggi negli Stati Uniti, nel Sud e Centro America, nella Spagna, in Irlanda, in Australia, nel Congo e nelle Filippine Martino De Porres, la cui beatificazione risale al pontificato di Gregorio XVI nella prima metà del secolo scorso, è il simbolo del quale si servono grandi movimenti di opinione pubblica per affermare l'abolizione delle discriminazioni razziali. In Italia la sua figura è stata colta nel suo aspetto minore, come socialmente acuto. Il cardinale Arcivescovo di Bologna Lercaro e il cardinale Arcivescovo di Genova Siri lo hanno indicato come protettore della categoria dei barbieri, una rappresentanza dei quali sarà certamente alla cerimonia del 6 maggio in San Pietro.

Filippo Pucci

I colonialisti isolati nella loro isterica opposizione

Stamane alla Camera francese il dibattito sull'accordo di Evian

Il messaggio di De Gaulle letto da Chaban Delmas ai deputati, quindi un discorso di Debré sulla portata dell'autodeterminazione Il Parlamento non deve esprimere alcun voto, perché il Presidente chiederà allo stesso popolo francese una sanzione definitiva alla sua opera pacificatrice attraverso il referendum dell'8 aprile - La figura di Fouchet, il nuovo Alto Commissario per l'Algeria

Dal nostro corrispondente

Parigi, martedì sera.

L'Assemblea nazionale si è riunita stamane, in seduta straordinaria. Data il carattere eccezionale della convocazione e quello ancor più eccezionale dell'argomento che l'ha provocata — la commissione della sanguinosa guerra algerina — quasi tutti i deputati erano presenti e le tribune riservate al pubblico erano state letteralmente prese d'assalto.

Il servizio d'ordine si è trovato impegnato a fondo nel compito di controllare l'identità e le credenziali di tutti coloro che volevano accedere alle tribune.

Le precauzioni erano eccezionalissime: anche se l'Oas vi è attenuto da qualsiasi azione nella capitale dopo la proclamazione dell'armistizio, gli uomini di Salan potrebbero tentare di cogliere in qualsiasi momento e in seduta del Parlamento fornirebbe loro l'occasione per qualche impresa spettacolare.

All'apertura della seduta Chaban Delmas ha dato lettura del messaggio del presidente De Gaulle, che è stato ascoltato in piedi da tutti i deputati.

Nel documento, che è assai breve, De Gaulle sottolinea che la sua politica algerina era stata in passato approvata dal Parlamento, sia direttamente, sia mediante il consenso al governo la fiducia della Camera. Senza accennare alla considerevole opposizione manifestatasi in varie occasioni, De Gaulle ricorda i gravi problemi che l'attuazione pratica degli accordi di Evian potrebbe sollevare.

«Nessuno — egli dice — può negare le difficoltà di applicazione che si presentano oggi e che potrebbero presentarsi domani. Esse investono un gran numero di persone, molte cose e soprattutto l'ordine pubblico e la sicurezza dello Stato. E' dunque necessario che la nazione stessa approvi una così vasta e profonda trasformazione e conferisca ... al capo dello Stato e del governo i mezzi per risolvere nel più breve tempo possibile i problemi che sorgeranno».

De Gaulle conclude dicendo che inviterà la nazione ad approvare gli accordi firmati ad Evian per la pace in Algeria ed i poteri necessari per l'attuazione di questi accordi sul piano pratico. Come verrà confermato più tardi da un portavoce del presidente del Consiglio, il «referendum» nazionale sugli accordi franco-algerini si svolgerà in Francia l'otto aprile.

Il messaggio di De Gaulle è stato accolto con scarsi applausi da parte dei deputati, una trentina dei quali, appartenenti all'estrema destra sono rimasti fuori dall'aula. Il primo ministro Debré ha quindi preso la parola per chiedere l'appoggio del Parlamento alla politica del governo. Egli ha detto che la Francia è impegnata ad osservare i risultati del referendum per l'autodeterminazione in Algeria, il quale certamente condurrà all'indipendenza di quel territorio.

Debré ha aggiunto che la Francia continuerà a sviluppare il proprio programma di assistenza finanziaria e culturale all'Algeria auspicando la collaborazione fra le due comunità etniche algerine — europei e musulmani — e fra la nuova Algeria e la Francia. Egli ha terminato assicurando che il governo stroncherà con la massima energia l'ondata di terrorismo scatenata dagli oltranzisti di destra.

Dopo le dichiarazioni del governo, la seduta è stata tolta e rinviata alle quindici.

Una quindicina di oratori si sono poi iscritti a parlare nel dibattito sul messaggio del presidente e sulle comunicazioni del governo. Fra loro sono quattro membri del gruppo «Unità della Repubblica» i quali, come fautori dell'Algeria francese, attaccheranno certamente con estrema asprezza gli accordi di Evian. Il dibattito sarà dunque molto acceso e non si esclude che da luogo a risse. Esso comincerà comunque non si concluderà con una votazione poiché, come ha detto chiaramente De Gaulle nel suo messaggio di domenica sera, la sanzione del trattato con l'Algeria dovrà venire direttamente dal popolo che si esprimerà mediante un referendum nazionale.

Sul piano giuridico costituzionale tutto rimarrà per ora come previsto mentre il governo agisce in grande segretezza per varare in Algeria i provvedimenti necessari all'attuazione di quanto previsto dall'accordo. Il solo provvedimento deciso dai ministri, di cui sia stata data notizia, è la nomina di Christian Fouchet alla carica di Alto Commissario francese in Algeria, per il periodo transitorio.

Christian Fouchet è un diplomatico che ha acquistato recentemente una vasta notorietà quale presidente della commissione di studio della Piccola Europa, cui compete l'incarico di studiare l'unificazione politica dei Paesi della Comunità Europea. E' un buon conoscitore dei problemi nordafricani, per essere stato Ministro per gli Affari algerini e consulenti nel 1954, proprio l'anno in cui divampò la rivolta in Algeria.

Fouchet sarà la idea di De Gaulle da una ventina d'anni. Egli riparò in Inghilterra nel 1940, mentre la Francia era invasa dai tedeschi, e si affiancò all'africa quasi sconosciuto generale francese destinato a divenire animatore e simbolo della resistenza.

Quale ampiezza dovranno avere i poteri dell'Alto Commissario ancora non si sa, ma si pensa che saranno più limitati di quelli che aveva chiesto il generale Billotte, al quale viene attribuita l'intenzione di attuare numerosi capi militari in Algeria, a cominciare dal comandante in capo, Allleret. Billotte avrebbe rifiutato la carica offertagli proprio perché riteneva che i poteri conferitigli fossero insufficienti per stroncare l'attività dell'Oas.

Del resto, De Gaulle, come sempre, procede con circospezione ogni volta che si tratta di mettere in causa l'esercito.

L. Mannucci

Una postazione di mitragliatrice in uno dei punti strategici nel centro di Algeri. La città appare quasi deserta in conseguenza dello sciopero generale decretato dall'Oas (Telefoto a «Stampa Sera»)

Un caloroso telegramma di Nenni a Ben Khedda

ROMA, martedì sera.

Il segretario del psi on. Nenni ha inviato al capo del governo algerino Ben Khedda, il seguente telegramma:

«Vi prego di accogliere le felicitazioni dei socialisti italiani per l'indipendenza dell'Algeria ed il suo ingresso tra le libere nazioni del mondo. Noi auguriamo ardentemente la fine delle ultime resistenze colonialiste e razziste e un avvenire di progresso e di pace per il valoroso popolo algerino. Faremo per parte nostra tutto il necessario per stabilire fra l'Italia e l'Algeria una seconda collaborazione economica commerciale e culturale. Viva l'Algeria indipendente e libera. Viva l'amicizia italo-algerina».

«Qualche incidente isolato» nell'applicazione dell'armistizio

ALGERI, martedì sera.

Il comando dell'esercito francese ha comunicato che «qualche isolato incidente» tra gruppi di musulmani e reparti militari francesi ha caratterizzato la seconda giornata della tregua in Algeria. Viene sottolineato che si tratta comunque di incidenti non gravi: lo scontro più serio si è avuto a St. Denis du Sig, una cittadina dell'Algeria occidentale.

Algerino ucciso per strada stamane a colpi di pistola

ALGERI, martedì sera.

Un musulmano è stato ucciso e un altro ferito da uno sconosciuto che ha sparato su di loro numerosi colpi di pistola. L'attentato è avvenuto a Bassata Dey, alla periferia orientale di Algeri, verso le ore 10.

Rivelazioni sull'Oas d'una rivista americana

Servan Suller, cognato di Franco, è complice dell'organizzazione - L'appoggio dei fascisti in tutta Europa

Washington, martedì sera.

La rivista settimanale «U. S. News and World Report», commentando l'attività dei terroristi di estrema destra in Algeria e in Francia, afferma nel suo ultimo numero che «l'Oas è molto di più di una semplice banda di terroristi».

Nella rubrica «World-gram», la rivista così espone le conclusioni d'una sua inchiesta:

«Gli agenti dell'Oas in Algeria non sono più di tremila. Non sono solo francesi, ma anche spagnoli, italiani, maltesi e tedeschi ex-nazisti che spargono il terrore in Algeria con le loro rivoltellate e con le cariche in plastico. Gli attentatori dell'Oas a Parigi e nelle altre città francesi sono ancora meno, poche decine e non di più.

«Tuttavia, a sostegno di questo sparuto gruppo di terroristi, vi è una strana rete di complicità.

«Madrid è una importante base dell'"Oas Internationale" e lo stesso Serrano Suñer, cognato di Franco, ha capitato a Madrid i dirigenti ultras. Ufficiali dell'esercito spagnolo operano di comune accordo con gli agenti dell'Oas contro il presidente francese De Gaulle. Esso organizzato è la sezione italiana dell'"Oas Internationale".

«Enrico Mattei, presidente dell'"Ente Nazionale Idrocarburi", è stato oggetto di un tentativo di assassinio, in quanto i terroristi algerini affermano che Mattei intende sviluppare le risorse petrolifere algerine a favore dei musulmani. Attraverso l'"Oas Internationale", la maggior parte dei partiti europei di estrema destra cercano di far rinascere il fascismo. Ciò che, tuttavia, è ancora ben lontano dal verificarsi».

Trovato ai suoi piedi il copione d'una tragedia

Il liceale si è impiccato provando una scena di teatro

Per immedesimarsi nel personaggio (già interpretato dalla sorella attrice dilettante) s'era vestito da donna - Declamando, ha perso l'equilibrio e la corda lo ha strangolato

Monza, martedì sera.

(c. s.) Sembra ormai accertato che il diciottenne Giorgio Xanier, lo studente abitante con il padre maresciallo della Guardia di Finanza in pensione, la madre e la sorella in un quartierino di piazza Santa Margherita 10, a Monza — trovato ieri impiccato in casa — è rimasto vittima della sua esagerata passione per il teatro.

Il giovane frequentava con profitto il quarto anno del liceo scientifico. Dotato di viva intelligenza, era però di carattere piuttosto chiuso. I momenti liberi dallo studio li passava in compagnia della sorella Maria Antonietta, di 24 anni, attrice di una compagnia filodrammatica, leggendo opere di teatro e interpretando con lei le scene più interessanti delle varie commedie.

Ieri i genitori dello Xanier si erano recati in gita a Domodossola e il ragazzo aveva preferito restare a casa, avendo molto da studiare. Così egli è rimasto solo nel piccolo alloggio, poiché la sorella in questi giorni si trova a Roma. Quando, poco dopo le 17, i genitori sono rientrati, lo hanno trovato impiccato nella sua stanza. Lo studente era vestito con un abito di scena della sorella, ed era appeso con una robusta corda al gancio di un attaccapanni nell'interno di un vecchio guardaroba. Abbandonato ai suoi piedi era il copione di una tragedia. E' stata immediatamente chiamata un medico, il dottor Amirante, il quale non ha potuto fare altro che constatare la morte del ragazzo.

Subito dopo è stata chiamata la polizia. Il brigadiere Bruno che ha svolto le indagini, ha potuto ricostruire l'agghiacciante episodio. Dopo avere fatto regolarmente i compiti di scuola (i quaderni appena scritti erano aperti sullo scrittoio) il giovane si è dedicato al suo passatempo preferito. Ha deciso di provare ancora una volta la scena dell'impiccagione già altre volte interpretata dalla sorella e, per meglio immedesimarsi nel personaggio, ha vestito panni di lei, compreso un paio di scarpe con il tacco alto.

Poi, assicurata la corda all'attaccapanni e infilato il cappio al collo, ha incominciato a declamare. Sennonché, preso dalla foga e non abituato alle scarpe da donna con i tacchi a spillo, ha perso l'equilibrio ed è caduto in avanti. Nella caduta il cappio, la corda si è tesa e si è stretta intorno al suo collo in modo tale da fargli perdere i sensi. L'azione stessa del peso del suo corpo ha fatto stringere ancora di più il cappio e la tragedia si è così compiuta.

Il «mostro di Vetriolo» è ritornato in Assise

Bologna, martedì sera.

(g. r.) Aldo Garolio, il giovane che all'età di 18 anni — la sera del 9 dicembre '60 — uccise i genitori, due amici e la loro madre, è comparso stamane dinanzi ai giudici della Corte d'Assise d'Appello di Bologna.

Condannato all'ergastolo per la strage di Vetriolo di Lavino i suoi difensori ricorsero in Cassazione sostenendo che il giovane, ritenuto per due volte seminfermo di mente, non aveva goduto della relativa diminuzione di pena. La Suprema Corte, accogliendo il ricorso, ha demandato alla Assise di Bologna il riesame della causa in quanto i primi giudici avrebbero disattuato il punto della seminfermità di mente senza sufficiente motivazione.

Aldo Garolio, che aveva compiuto la sua strage a raffiche di mitra ferendo gravemente anche la sorella Adelia, era stato accusato altresì di un omicidio avvenuto due anni prima in una trazione sparitta fra le montagne del Trentino. Condannato all'ergastolo anche per questo secondo crimine, il giovane era stato poi assolto per insufficienza di prove.

Stanotte presso Mestre

Marito e moglie uccisi in una sciagura stradale

La donna stava per diventare madre

Mestre, martedì sera.

Stanotte sulla statale Castellana, nei pressi di Martellago, è avvenuto un grave incidente in seguito al quale hanno perduto la vita due coniugi — Arduino Pesce di ventisei anni e Rosanna Ravasiol di venticinque — da Scorzè. I due viaggiavano in motocicletta provenienti da Mestre e diretti a Scorzè, quando, in prossimità di una curva, si sono scontrati con una «500» pilotata dal trentunenne Armando Busolin, abitante a Mestre. L'urto è stato talmente violento che i due giovani, sbalzati di sella, sono stati scaraventati a parecchi metri di distanza.

Soccorsi da un automobilista sono stati trasportati d'urgenza all'ospedale e ricoverati in fin di vita. La Ravasiol, che si trovava al settimo mese di gravidanza, aveva riportato nell'incidente trauma cranico con lesioni interne. Il marito invece presentava la frattura della clavicola sinistra e del bacino, una contusione addominale e un trauma cranico, in seguito al quale poco dopo il suo ricovero all'ospedale moriva.

La donna, nel frattempo, veniva sottoposta a un delicato intervento chirurgico. Purtroppo, però, anche lei è spirata unitamente alla creatura che aveva in grembo.

Suicida sotto il treno un agricoltore a Neive

Alba, martedì sera.

(t.) Stamane alle 5,56 un agricoltore di Neive si è ucciso gettandosi sotto l'automotrice Cuneo-Milano. L'uomo è stato identificato per Felice Astegiano, di anni 58, nativo di Guarene e residente a Neive. L'automotrice, partita da Alba alle 5.45, ha investito l'Astegiano all'uscita dalla galleria, in prossimità della stazione di Neive. L'agricoltore, balzato in mezzo ai binari, è stato travolto e scaraventato ai bordi della massicciata, decedendo all'istante. Si ritiene che il tragico gesto sia stato determinato dai dispiaceri familiari dell'Astegiano, che lo scorso anno perse tragicamente il figlio, travolto da un trattore durante i lavori agricoli.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Come è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone delle città).

A tre anni e mezzo dalla famosa festa - spogliarello

Lo «scandalo del Rugantino» è arrivato in Corte d'Appello

Nove imputati (fra i quali la ballerina turca Aiché Nanà) cercano stamane di farsi ridurre la condanna subita per atti osceni

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Per l'anfitrione Peter Howard, il miliardario americano che organizzò la festa al «Rugantino» conclusasi con lo spogliarello di Aiché Nur Nanà, una sconosciutissima ballerina turca, la vicenda iniziata la notte del 5 novembre 1958 si è conclusa per il meglio. Dopo il fatto il miliardario fu espulso dall'Italia con preghiera di non farvi più ritorno. Ieri il provvedimento è stato revocato dal Ministero dell'Interno.

Ma se le cose sono andate per il meglio nel caso del miliardario americano della famiglia dei Vanderbilt, la situazione non è altrettanto rosea per Aiché Nanà, per il marchese Carlo Durazzo, per i principi Pier Francesco Borghese e Andrea Hercolani, per il pubblicista Sergio Pastore e per gli orchestrali della New Orleans Jazz Band, Marcello Riccio, Giuseppe D'Intino e Sergio Battistelli che furono riconosciuti responsabili di atti osceni (la ballerina) e di concorso nello stesso reato tutti gli altri. Questa mattina dovranno affrontare il processo in Corte d'Appello con la speranza di scrollarsi di dosso la condanna del Tribunale di Roma.

La turca Aiché Nanà

Su quello che non molta fantasia fu definito lo «scandalo del Rugantino» sono stati versati fiumi d'inchiostro. La critica di costume si scagliò sulla «capitale corrotta», sulla «nobiltà nera dedita ai piaceri proibiti» mentre in realtà la festa del «Rugantino», vista a tre anni di distanza, sembra più un noioso trattenimento fra amici a base di pizza napoletana e vino di Frascati. La duchessa Olghina di Robilant era la festeggiata. Compiva 24 anni e il miliardario Peter Howard per festeggiarla aveva organizzato la festa. Quella sera convennero nella antica trattoria di Trastevere gli habitués di via Veneto, alcuni patrizi romani, e alcuni di colore che gravitano sull'ambiente del cinema.

La noia, una tremenda noia, resa più insopportabile dal brusio degli invitati, si era impadronita un po' di tutti. Era mezzanotte e già alcuni avevano preso la via della porta. L'orchestra, la New Orleans Jazz Band, accelerò il ritmo. A questo punto si cominciò un «fuori programma» imprevedibile: una ragazza bruna, formosa, con i capelli lunghi si fece largo fra la folla chiedendo agli orchestrali di suonare «qualcosa di orientale». E gli orchestrali iniziarono ad accompagnare con il piano, il clarinetto e la batteria, la ballerina turca.

Chi era Aiché Nur Nanà? Prima della festa del «Rugantino» nessuno la conosceva. Nata nel febbraio 1936 ad Istanbul si era trasferita soltanto da qualche tempo a Roma in cerca di una scrittura cinematografica. Era nota nel suo Paese quale specialista di «strip-tease», e la sera del 5 novembre 1958 non volle essere da meno della sua fama. Prima si tolse, al ritmo di una musica orientale, le scarpe, poi chiese a qualcuno di stendere a terra le giacche. Continuò a svestirsi rimanendo in breve tempo soltanto con un paio di slip. Ma a questo punto intervenne un agente di servizio e quello che era stato fino ad allora una festa goliosa divenne «lo scandalo del Rugantino». I fotografi non avevano perso l'occasione per immortalare la scena.

Nove persone dopo due anni di istruttoria si trovarono sul banco degli imputati: la ballerina, tre orchestrali, il pubblicista Sergio Pastore, i principi Andrea Hercolani e Pier Francesco Borghese, il marchese Carlo Durazzo, e il proprietario della trattoria Mario Criscuolo che aveva permesso un trattenimento danzante senza la prescritta licenza della Pubblica Sicurezza.

Il Tribunale di Roma riconobbe tutti gli imputati responsabili di concorso in atti osceni e li condannò tutti a due mesi con i benefici di legge, escluso il gestore del ristorante che fu condannato per contravvenzione alla legge di P. S. Contro tale sentenza tutti gli imputati hanno proposto appello e oggi i giudici dovranno prendere di nuovo in esame il caso.

E. F.

OSPEDALETTI - SANREMO
COMPLESSO FLORELIA (Capo Nero)

vendiamo appartamenti sul mare di 1-2-3 camere e doppi servizi. Rifiniture di lusso, riscaldamento indipendente.

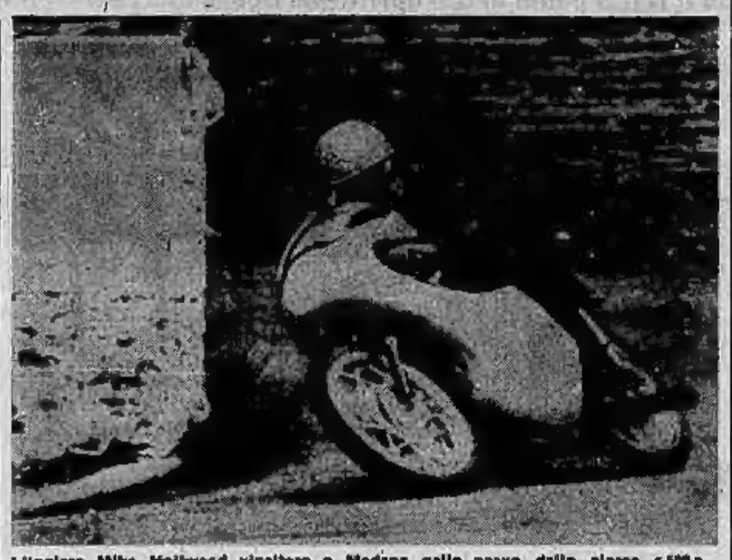
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI: AGENZIA BONA
OSPEDALETTI, Viale Regina Margherita 11, t. 89-186
SANREMO - Via Matteotti 10, telef. 85-781, 85-758

Con la primavera tornano in pista le rombanti moto da competizione

A Modena sono mancate all'appello le Case straniere

Grassetti «pilota nuovo» per il motociclismo italiano

Il giovanotto di Pesaro è giunto terzo nella gara modenese delle 500 cc. alla guida di una Bianchi 350 maggiorata



L'inglese Mike Hailwood vincitore a Modena nella prova della classe «500»

DAL NOSTRO INVIATO

Modena, martedì sera.

Eravamo venuti a Modena per vedere gli stranieri, abbiamo visto, anzi ammirato, gli italiani. Spieghiamo subito la stranezza per meglio chiarire. Il Gran Premio motociclistico di Modena, prima prova del campionato italiano e gara di apertura della stagione in Italia, era attesa anche come «vernice» del calendario internazionale. Gli organizzatori modenesi, non potendo contare sulle squadre giapponesi Honda e Suzuki, in pieno clima di preparazione, avevano invitato all'autodromo della Via Emilia quanto c'era di meglio sulla piazza: i tedeschi dell'Est, con la pericolosissima M.Z. (nelle cilindrate minori), i cecoslovacchi della Jawa, i campioni del mondo Hocking e Hailwood, il fortissimo svizzero Taveri, e due moto della Norton ossia Read e Perris, nelle «mezzo litro».

Tutto lasciava prevedere lunghe e serrate competizioni nelle tre prove più importanti. Tenendo conto che nelle «125» e nelle «250», a danco degli «iridati» Hocking e Hailwood, avrebbe dovuto esserci, alla guida della M.V. Privat, anche l'italiano Bruno Spaggiari, vale a dire un ragazzo carico di ambizioni, serio, deciso a rinverdire gli allori che due stagioni or sono gli avevano fatto meritare ampi elogi e lo avevano indicato come il più valido sostituto del campionissimo Ubbiali, ritiratosi dallo sport attivo.

Questa la «base» su cui avrebbe dovuto reggersi la manifestazione motociclistica modenese. Poi sono cambiate le «regole»: mancata concessione di visti d'ingresso ai tedeschi orientali (e quindi rinuncia alla prova italiana anche da parte dei cecoslovacchi), *forfait* di Hocking per sbaglio di date (Hocking credeva che a Modena si corresse il 19 di aprile e non ieri); infine, dietrofront della M.V., che non affidava più la sua macchina a Bruno Spaggiari. Questo era per tutti il colpo più inaspettato. Padrone ciascuno di agire in casa propria come meglio crede, però i dirigenti della Casa di Cascina Costa avrebbero fatto senza dubbio cosa logica e simpatica presentando in partenza le loro che davano Spaggiari in gara, se non avevano pensata intenzione di concedergli né la macchina né, di conseguenza, la loro fiducia.

Dalle previsioni rosee dell'antivigilia, quindi, si era raggiunto il lato più denso di delusioni. Mancando il confronto in grande stile con gli stranieri, la giornata motoristica modenese correva il rischio di naufragare.

E qui sono venuti alla ribalta i corridori di casa nostra, con una serie di prestazioni dignitose, abili e anche brillanti. Hanno cominciato Farnè e Villa a darsi battaglia nelle «125» e Villa, dopo il ritiro di Farnè, ha prevalso su Taveri con un buon margine di vantaggio. Poi è venuto il momento di Provini, e della sua preparatissima Morini. Pilota e macchina hanno messo subito in difficoltà Hailwood, a disagio sulla potente M.V., avvantaggiata dal percorso misto e non velocissimo. Hailwood ha perso dai 2 ai 4 secondi per giro e dopo sei tornate ha preferito abbandonare. Si è parlato di un banale guasto meccanico, ma ieri a Modena erano in pochi a crederci.

Provini, comunque, ha continuato imperterrito la corsa, mentre alle sue spalle si scatenava una lotta furibonda fra Tassinari, su Morini anche lui, Brambilla e il giovane Grassetti. Al decimo giro, mentre Tassinari prendeva il largo, Brambilla, nel tentativo di contenere gli assalti continui di Grassetti, si formava con la moto in panne. La stessa sorte toccava poi più tardi al pesarese, quando però mancavano pochi giri alla conclusione.

Grassetti è in prima fuga Hailwood, al prendevano una bella rivincita nella corsa delle 500. L'inglese, con una macchina perfettamente a punto, potente e ben registrata, balzava al comando subito dopo il via e concludeva in modo solitario la sua non difficile corsa. A suo vantaggio l'aver saputo attentamente controllare ogni guizzo del grosso bolide a lui affidato e il pregio di aver condotto una corsa lineare, senza una sbavatura, senza una paura.

Silvio Grassetti merita un cenno a parte. Con una Bianchi 350 maggiorata (la stessa data, comunque, non arriva ai 200 cmc.) il ragazzo di Pesaro ha concluso il carosello delle mezze litro al terzo posto, alle spalle di Hailwood e di Venturi, ma davanti a tutte le Norton 500 in lizza, le due «ufficiali» di Read e Perris e quella «privata» di Taveri. Silvio Grassetti ha 24 anni ed è diventato capo collaudatore della Benelli da poco tempo. Ha la stoffa del grande campione e lo ha rivelato agli intenditori «cogliendo» per filo e per segno lo stile di corsa di Hailwood, snello nella sua più arrischiata, senza mai smarrirsi, senza la minima incertezza.

Un esempio per chiarire la sua condotta di gara: nelle 500 Hailwood, al termine del rettilineo di arrivo, staccava» (termine che indica il passaggio ad una marcia inferiore per rallentare gradatamente la velocità) a 150 metri dalla doppia curva. Venturi staccava a 130 metri, come pure Read e Taveri. Grassetti, quasi seguisse orme invisibili lasciate da Hailwood, effettuava la manovra esattamente nello stesso punto in cui la eseguiva il miliardario britannico, né un metro prima né un metro dopo. Una cosa impressionante e che testimonia senza mezze misure la straordinaria perizia e il coraggio di questo giovane pilota italiano.

Giuseppe Barletti

La prima gara di campionato della classe 500

Ostorero vince con autorità il motocross di Lombardore

Sfortunata caduta e ritiro di Angelini dopo la partenza - Il torinese Coscia ottiene il secondo posto senza difficoltà - Debutto di Suppo classificatosi terzo - Positivo collaudo delle Guzzi di Soletti e Moretti

Al termine della vittoriosa corsa di ieri sul campo di Lombardore, Ostorero si è preoccupato di portare personalmente la nuova moto al parco chiuso dove l'ha posata con cura sui cavalletti. Appena il commissario di gara ne è autorizzato il ritiro, il pilota aviglianese l'ha distesa sul rimorchietto e, una volta a casa, prima di andare a dormire, si è preoccupato di pulirla: è una macchina prodigiosa che merita tutte le attenzioni.

Ostorero si è pure informato delle condizioni di Angelini che era stato ricoverato nel reparto ortopedico del Maria Vittoria, dichiarandosi vivamente dispiaciuto per la sfortunata incidente che ha colpito il pilota romano, impedendo così il primo confronto diretto della stagione fra i due grandi corridori. Ostorero ne benissimo che il campione italiano è un avversario temibilissimo e che sarebbe stato molto meglio se si fosse reso subito conto della sua possibilità, con la moto della classe 500.

La prima prova del campionato italiano di motocross disputata a Lombardore ha messo subito in evidenza che il pilota aviglianese dispone di un mezzo eccellente che potrà permettergli di tener testa ai più forti specialisti italiani. Che il primo collaudo sia stato soddisfacente lo dimostrano chiaramente le vittorie ottenute nelle tre manches, tenendo anche presente che si tratta di una macchina che Ostorero adopera da pochi giorni. Il severo collaudo della corsa è stato positivo: prontezza di ripresa, una buona curva di accelerazione, eccellente stabilità e buoni freni. Nelle discese e nelle decelerazioni non impegnava molto il pilota nell'evitare gli sbandamenti.

Se la tenuta del motore è altrettanto efficace, Ostorero può piuttosto mirare alla riconquista del titolo italiano della massima cilindrata. Ma senza ipotecare il futuro, l'importante è che l'asso piemontese disponga di un mezzo meccanico in grado di tenere il ritmo degli avversari più quotati.

Coscia ha fornito un saggio della sua seria preparazione, assicurandosi il secondo posto assoluto e impegnando per diversi giri il vincitore. La sua corsa è stata attenta e molto regolare. Coscia ha dato persino l'impressione di poter fare molto di più. Intanto, resta il fatto che il suo distacco da Ostorero è stato sempre di modeste proporzioni. Questo vuol dire che la sua stato positivo; prontezza di ripresa, una buona curva di accelerazione, eccellente stabilità e buoni freni. Nelle discese e nelle decelerazioni non impegnava molto il pilota nell'evitare gli sbandamenti.

Se la tenuta del motore è altrettanto efficace, Ostorero può piuttosto mirare alla riconquista del titolo italiano della massima cilindrata. Ma senza ipotecare il futuro, l'importante è che l'asso piemontese disponga di un mezzo meccanico in grado di tenere il ritmo degli avversari più quotati.

Coscia ha fornito un saggio della sua seria preparazione, assicurandosi il secondo posto assoluto e impegnando per diversi giri il vincitore. La sua corsa è stata attenta e molto regolare. Coscia ha dato persino l'impressione di poter fare molto di più. Intanto, resta il fatto che il suo distacco da Ostorero è stato sempre di modeste proporzioni. Questo vuol dire che la sua stia ricordare il suo terzo posto nella classifica generale. Molto interesse hanno anche suscitato il debutto delle Guzzi di Soletti e Moretti elaborate e messe a punto dalla passione degli artigiani torinesi Gamba e Dolza. Peccato che i due piloti piemontesi siano stati costretti a mettere piede a terra per la caduta della catena, altrimenti, il loro piazzamento sarebbe stato senza dubbio migliore.

Tra le giovani promesse meritò sottolineare la bella prova fornita da Peroso con la Parilla che si è assicurato il quarto posto seguito da Castelli. De Giorgi si è classificato sesto, seguito da Soletti e Moro. Del gruppo Fiamme d'Oro, Conti ha ottenuto il miglior piazzamento con il nono posto. Tuttavia, sarebbe un errore sottovalutare la possibilità delle maglie granata della polizia stradale.

Sul tracciato di Lombardore si è assistito al ritorno del pinerolese Revigliò, un elemento di prim'ordine, che appena sarà in forma — macchina permettendo — non mancherà di farsi avanti nelle prime posizioni. Sempre numerosi i partecipanti alla gara dei Cadetti con la macchina da 250. Con la promozione di Suppo il posto di campione è vacante. Ha vinto Celadin seguito da Nota, Deprotis e Valentini, due autentiche promesse.

Domenico Allegretti

Contraffatti i biglietti

Proseguono le indagini sui falsi di Firenze

FIRENZE, martedì sera.

Proseguono le indagini da parte della polizia per identificare i responsabili della vendita dei biglietti falsi per l'accesso allo Stadio. Gli inquirenti cercano di stabilire la provenienza della «madre» dei biglietti falsificati che, com'è noto, erano stazzata al momento dell'entrata nello Stadio.

Mario Ritl, di 50 anni, di Roma, e Raffaele Pizzanelli, di 21 anni, di Arezzo, i due arrestati ieri mentre spacciavano i biglietti falsi, continuano a negare ogni addebito dichiarando di aver ricevuto i biglietti da un «napoletano» che viaggiava con una grossa valigia.

I due sostengono che, ritenendo i biglietti buoni, avevano deciso di venderli davanti allo Stadio.

Per il torneo mondiale in Cile

Kubala o Herrera alla guida della nazionale spagnola?

MADRID, martedì sera.

La notizia delle dimissioni di Helenio Herrera da membro della c.t. per la squadra nazionale italiana che parteciperà ai campionati mondiali di calcio, ha provocato le polemiche sulla possibilità o meno che la Federazione spagnola di calcio lasci che H. H. della preparazione della squadra che rappresenterà la Spagna ai prossimi tornei in Cile.

La notizia è stata accolta con soddisfazione dal settore dell'opinione pubblica spagnola favorevole ad Herrera, in quanto ritiene che lo scioglio di H. H. dal calcio ufficiale italiano significhi un passo che avvicina il discusso allenatore alla Spagna. «Quando siano terminate le competizioni ufficiali italiane — dicono — Herrera potrà venire qui e allenare i calciatori spagnoli».

I locali competenti, però, non sono entusiasti di affidare la preparazione della squadra spagnola all'allenatore italiano. Le ritengono altamente poco aggiornato sul calciatori spagnoli.

Helenio Herrera comunque è uno dei candidati più in vista attualmente, ma sulla stessa piazza di Kubala. Miles Barrios ed altri. Ladislao Kubala, in particolare, è considerato dai tecnici il favorito; ciò perchè ha saputo allestire la squadra del Barcellona portandola brillantemente al secondo posto nella classifica del campionato.

All'incognita del nome del preparatore bisogna aggiungere quella dell'elenco dei giocatori che il selezionatore nazionale Pablo Hernandez Coronado intende chiamare per la formazione della squadra definitiva. Il selezionatore nazionale, nonostante le pressioni cui viene sottoposto continuamente, non ha ancora chiarito le sue intenzioni. Il suo compito del resto non è facile; probabilmente egli sarà in grado di prendere decisioni solamente al termine dell'attuale campionato spagnolo e quando le squadre considerate fondamentali (Real Madrid, Barcellona, Atletico di Madrid, ecc.) per la formazione della nazionale avranno adempiuto agli impegni dei tornei internazionali ai quali partecipano: Coppa dei Campioni, Coppa delle Fiere, Coppa delle Coppe.

CALCIO INTERNAZIONALE DI META' SETTIMANA

L'Inter ora pensa alla Coppa delle Fiere

Domani (ore 15,30) i neroazzurri incontreranno a San Siro il Valencia, che nella partita di andata ha vinto per 2 a 0 Herrera ha deciso di schierare la formazione al completo

Dal nostro corrispondente

Milano, martedì sera.

Il passaggio strappato dall'Inter a Vienna avrebbe potuto costituire in un altro momento del campionato, un'utile affermazione, ma a quattro giornate dal traguardo, col Milan che fa corsa un diretto, la perdita di un altro punto ha assunto l'aspetto di una nuova battuta d'arresto, probabilmente irreparabile. Appunto per questo ha destato una poca sorpresa l'esclusione dallo schieramento di Bicicli, Bettini e Corso, con l'inserimento dell'ultimo» Petroni e dei proteiforme Maiero dei quale si conoscono ormai a fondo i limiti tecnici. Per quali ragioni Herrera sia stato indotto a varare una formazione più idonea al gioco difensivo che non a quello offensivo, proprio in una trasferta in cui bisognava forzare e vincere per tenere ancora accese le ultime speranze, proprio nessuno può saperlo.

E' possibile che il direttore tecnico nerazzurro, considerato ormai inutile ogni sforzo residuo per la conquista dello scudetto abbia ripiegato sulla IV Coppa delle Fiere, come su una specie di premio di consolazione che dovrebbe compensare, almeno in parte, l'amaro e deludente decimo che per il secondo anno consecutivo la fermato l'Inter sul serrate finale. Si potrebbe obiettare che in un campionato come l'attuale, accidentato e stravolto a causa della straordinario exploit della Coppa del Mondo (si è incominciato in agosto e si finirà a metà aprile), gli impegni dei tornei internazionali assunti dalla Juventus (Coppa dei Campioni), dalla Fiorentina (Coppa delle Coppe), dall'Inter (Coppa delle Fiere) e dal Bologna (Mitropa Cup) si sono fatti sentire nella incalzante severità della lotta e che in fondo è andata bene al Milan, che fu eliminato dal Novi Sad (Jugoslavia) nello scorso settembre e potè pensare e dedicarsi soltanto alle fatiche del campionato, senz'alcun lavoro supplementare.

L'Inter, giunto ai quarti di finale della Coppa delle Fiere, ha avuto per sorteggio due volte il 14 febbraio a Valencia; perciò nella partita di ritorno, in programma per domani allo stadio di San Siro, i nerazzurri dovranno almeno vincere con due reti di scarto per poter aspirare alla «bella» e rimanere quindi in gara. S'intende che una vittoria con tre goals di scarto qualificherebbe addirittura l'Inter per le semifinali.

In base al tabellino di marcia la squadra spagnola sembra specializzata nelle gare di coppa: le più recenti conquiste realizzate nella Coppa del Generalissimo, nel Trofeo de Carcoar (Pequeña Copa del Mundo) e nel Trofeo Naranja tendono a confermarlo. Nelle eliminatorie della IV Coppa delle Fiere il Valencia ha scontato il Nottingham (Inghilterra) col punteggio complessivo di 7 a 1 (5 a 0 a Valencia e 2 a 1 a Nottingham) poi, negli ottavi di finale il Lozanna sconfitto per 3 a 1 non ha ritenuto di disputare l'incontro di ritorno.

La squadra spagnola giunta ieri sera in treno alla Stazione centrale, ha perduto però sabato scorso, per zero a quattro sul campo del Barcellona. Essa ha in programma per domenica un allenamento al campo «Radaelli» di Ragonedo. Lo schieramento probabile dovrebbe essere questo: Gorso; Picaar, Mestre; Chiano, Quinocoas, Escaman; Mano, Ribellas, Waldo, Guillot, Coll.

In quanto all'Inter sembra certo il ritorno alla formazione tipo (e ciò lascerebbe a confermare che i tre attaccanti esclusi dallo schieramento di Vienna siano stati di proposito risparmiati, con Buffon, Picchi, Mariolo; Bolchi, Guarneri, Ballarin; Bicicli, Bettini, Hitchens, Suarez, Corso. Per Buffon assalati ancora qualche dubbio, che sarà risolto oggi, sul collaudo decisivo. La partita di domani, che avrà inizio alle ore 15,30 sarà diretta dall'arbitro belga Versyp, coadiuvato dai connazionali De Bluchere e Burgnet.

Leo Cattini

41 calciatori convocati per la nazionale brasiliana

RIO DE JANEIRO, mar. sera.

La confederazione brasiliana degli sport ha reso nota la lista dei 41 calciatori selezionati in vista della fase finale del campionato del mondo.

Sono divisi per ruoli: portieri: Castilho, Waldir, Lamvio, Gilmar.

Difensori: Djalma, Ivan, Hilton Santos, Zozima, Carlinhos, Jair Marinho, Altair, Djalma Santos, Ezequinha, Escardi, Bellini, Mauro, Calvet, Zito, Barbosinha; Hilde e Joel.

Attaccanti: Garrincha, Harrel, Julinho, Jurandir, Airton, Didi, Nay, Chiquinho, Jair, Manoelzinho, Quarentinha, Vava, Bene, Canlinho, Amarildo, Pelé, Zagalo, Germano, Prado, Pepe.

I viola di Hidegkuti affrontano l'Ujpest

Nella Fiorentina probabile rientro di Robotti e Can Bartù - La partita è valevole per la semifinale della Coppa delle Coppe - I magiari giunti ieri a Firenze

Firenze, martedì sera.

Giuseppe Hidegkuti (inutile) sulla formazione viola da mettere in campo domani contro l'Ujpest, nella semifinale della Coppa delle Coppe. Rimane soltanto da stabilire se Robotti potrà giocare o se non sia opportuno lasciare a riposo Petris, sostituendolo con Can Bartù.

La Fiorentina potrà affrontare l'Ujpest così schierata: Bertl; Robotti (Malatrasi), Castelletti; Ferretti, Orzan, Marchesi; Hamrin, Dell'Angelo, Milani, Can Bartù (Milan), Petris (Can Bartù).

Hidegkuti avrebbe preferito una formazione più aggressiva di attaccanti, perchè la lotta per il secondo posto nella classifica finale del campionato è ancora aperta, nonostante il netto vantaggio conquistato dalla Fiorentina sull'Inter e sul Bologna. Come lo stesso allenatore ungherese ha fatto rilevare più volte, non sono molti i giocatori della rosa di prima squadra a sua disposizione e i viola non possono permettersi di sbagliare la Coppa delle Coppe, sia perchè sono i vincitori del torneo del 1961, sia perchè si sono qualificati verso una nuova affermazione. Impegnati in campionato, non lo sono di meno nella Coppa delle Coppe. Non dimenticheremo facilmente questa magnifica calcistica, così scoppi di avvenimenti, di tornei, di emozioni, di alti e bassi.

La partita di domani non si presenta facile. L'Ujpest, arrivato a Firenze nel tardo pomeriggio di ieri, è, almeno sulla carta, squadra ben più dotata della Fiorentina di Elma e, inoltre, ha una esperienza, diremo una tradizione internazionale notevole. La stessa Fiorentina si è già incontrata due volte con questa squadra due anni or sono e la cosa singolare è che i viola, vincitori a Budapest, furono sconfitti a Firenze.

Questa volta non sarà certamente così: non c'è più nelle file dell'Ujpest il grande centravanti Szusza e la squadra, che vesta colori sbiaditi a motivo della Fiorentina (biancoblu), non è proprio all'apice dei valori calcistici ungheresi, anche se guida la classifica del campionato magiaro e ha giocatori tutti al livello di nazionali o nazionali addirittura: il portiere Gabor Torok, i terzini Karoly Rajna e Sovari, i mediani Gujni, Warhidi, Solymosi e gli attaccanti Kuharsky, Janos Gorso, Bene, Lendel, Rosay.

Ci sarà da combattere, in ogni caso, anche per i viola ed è logico che mentre alcuni guardano a questo incontro come ad una provvidenziale possibilità di riconquistare il favore del pubblico e dell'allenatore (Can Bartù per esempio) altri ne siano sinceramente preoccupati per i riflessi che un risultato negativo potrebbe avere anche nelle rimanenti gare di campionato.

Il vincitore Ostorero

B.N.A. non teme concorrenti e può accettare, senza alcuna difficoltà, battaglia per tutto l'arco dei nuovi minuti di corsa.

Tra le note positive di questa prima prova del campionato italiano di motocross della classe 500, merita sottolineare il brillante ricordo dell'«ex cadetto» Suppo. Suppo ha saputo inserirsi con autorità nel gruppo dei campioni, disputando una corsa ammirevole per abilità, coraggio e spirito agonistico. A conferma di ciò ba-

RIVORI E MAZZIA RIPRENDONO QUEST'OGGI

Infortunato il mediano granata Rosato

Soddisfatti i dirigenti del Torino per la prova di domenica contro i giallorossi - Ostreicher, ripartito per Madrid, sarà nella nostra città il 1° aprile - Ancora uno stiramento muscolare per lo sfortunato Emoli

Il risultato ottenuto domenica contro i giallorossi ha soddisfatto i responsabili granata, anche se le vicende del confronto avrebbero fatto sperare in un risultato totalmente positivo. I dirigenti torinesi hanno avuto modo di mostrare al futuro direttore sportivo della società i migliori giocatori, impegnati in un importante confronto e questi ha potuto trarre i primi elementi di giudizio in vista della prossima campagna acquisti e vendite.

I dirigenti della società hanno dichiarato che fra i compiti del direttore sportivo non rientrerà alcuna mansione di carattere tecnico. Indubbiamente essi si varranno avvalere però della sua conoscenza del mercato internazionale posseduta dal magiaro, concertando con lui le varie operazioni prima di impostarle o prima di portarle a termine. Ieri Ostreicher è rientrato a Madrid e certamente fin dal suo prossimo viaggio a Torino, previsto fra qualche giorni in occasione dell'incontro con la Fiorentina, saranno annunciate parecchie novità.

La situazione tecnica della squadra è soddisfacente. Soltanto l'incidente occorso a Rosato suscita qualche preoccupazione; questi oggi il giocatore ha iniziato le cure per la distorsione e dovrà rimanere a riposo per qualche giorno; per ora non si esclude ancora un recupero per l'incontro di domenica, ma appare assai problematico. Meno grave invece la lesione riportata da Farini, ma è stata diagnosticata soltanto una forte contusione.

Nel pomeriggio tutti i componenti la rosa dei titolari granata riprenderanno l'attività. Saranno con i collaudi pure Bearzot. Lancioni Schiavo e Albrigi che non hanno giocato domenica, mentre Buzzacchera, anchese all'ultimo momento dalla formazione a causa di un malanno gastrico, riprenderà domani. L'elemento designato a sostituire eventualmente Rosato nella partita di Ferrara sembra il giovane Schiavo.

Rientrati da Firenze nella serata odierna di domenica i giocatori della Juventus sono stati lasciati in libertà e si riuniranno al campo soltanto nel pomeriggio. Dall'infermeria di Firenze sono usciti piuttosto malconci Emoli e Nicolè: il mediano ha accusato un nuovo stiramento muscolare, per cui dovrà rimanere a riposo per almeno una settimana interrompendo così nuovamente l'attività dopo due sole partite giocate; Nicolè ha, com'era prevedibile, nuovi dolori alla schiena causati dalla lombaggine che lo aveva costretto a letto per gran parte della scorsa settimana. Alla visita medica che precede la ripresa degli allenamenti varranno rilevate eventuali lesioni di minor entità occorse ad altri atleti.

Al raduno si presenteranno pure Mazzia, Sarti e Rivori. Il primo e l'ultimo dovrebbero essere in grado di riprendere immediatamente la attività poichè l'uno aveva una influenza che ormai dovrebbe essere smaltita, e l'altro rientra da una breve vacanza. Sarti e Mora dovranno invece rimanere inattivi ancora per un paio di giorni, l'uno per la distorsione alla caviglia, l'altro per uno stiramento muscolare.

Questa sera a Belfast

Azzurri C contro la Lega irlandese

BELFAST, martedì sera.

Dopo il brillante successo di Dublino (3-2), la Nazionale italiana C affronterà questa sera al «Windsor Park» la rappresentativa della lega di calcio irlandese. La gara odierna gli azzurri arrivano di fronte una squadra di livello tecnico internazionale superiore potendo disporre di alcuni giocatori esperti che hanno già fatto parte della nazionale irlandese.

Gli azzurri scenderanno in campo con una formazione rimaneggiata, almeno per quanto riguarda il settore difensivo. L'allenatore Galbiati non ha voluto dire quale sarà la soluzione prescelta però è quasi certo che dell'undici italiano faranno parte Favero, Vitali, Cantone Il, Fanello, Ciani e Colombo.

Non aspettate che l'influenza si ricordi di voi!

Prevenite il pericolo con Formitrol.

Poche pastiglie di Formitrol possono scongiurare molte malattie.

For mi trol

chiude la porta ai microbi!

FORMITROL

DR. A. WANDER S.A. - VIA MECUCCI 28 - MILANO

Firenze: due cavalli per un gran premio

Tutti temevano Lanconcello - Ethelson e Scimitarra protagonisti delle due giornate torinesi

L'attività ippica è stata intensissima nelle due giornate festive. Da un capo all'altro della Penisola trottatori e purosangue hanno dato vita ad una serie di avvenimenti pieni di interesse e che hanno avuto i loro motivi più importanti a Firenze ed a Napoli. Nella capitale toscana i tre anni del galoppo avevano domenica a disposizione i tre milioni e 150 mila lire del premio Firenze; la gara si è ridotta a due cavalli perchè la presenza del «bersagliano» Lanconcello ha fatto il vuoto; ancora una volta gli assenti hanno avuto torto. Infatti Lanconcello ha vinto, ma solo di un'incollatura sull'unico avversario Udine.

A Napoli ieri erano i quattro anni del trotto a presentarsi nella prova di maggior rilievo della giornata. Il Premio San Giuseppe (L. 4.200.000, m. 2100) che Alfredo, il dominatore dell'«Europa», si è assicurato con autorità davanti ad Antonella, segnando ancora una volta un tempo di rilievo (3'19"9/10)

Ethelson domenica e Scimitarra ieri sono stati i protagonisti delle due gare più importanti della riunione torinese, una riunione che ha superando le previsioni e le più grosse speranze. Cavalli in gran numero, poco meno di sessanta in ogni giornata di corsa, pubblico numeroso ed entusiasta, anche se la temperatura assai rigida di questo giornale di marzo non è la più invitante per invogliare all'aperto. Ethelson e Scimitarra hanno vinto con pieno merito le gare in cui si sono presentati favorite il primo, ma obbligato a migliorare il suo record sulla media distanza per aver ragione di Gibina e di William, accanito battistrada fin dalla partenza.

Ieri è stata la volta di Scimitarra: Mario Barbetta l'ha presentata in una condizione smagliante, l'ha guidata alla perfezione. Mortara, la favorita, aveva speso molte energie in principio per aver ragione di Grenadine scattata in testa (e vi è rimasta obbligando alla rotatoria, poi per tener a bada l'intraprendente Falcuccio. Avvo (entrato sull'ultima curva di tenere a bada gli avversari) doppiando, ma in volta d'arrivo aveva più poco da spendere e nulla ha potuto contro Scimitarra e seguito contro Tessa, anch'essa assai migliorata. Il simpatico pel valorizzava l'impresa di Scimitarra, ritiratosi con il tempo di 1'19"7/10

Ora le «imprese» della giornata merita la citazione anche quella di Nani, vincitore con una docile corsa di testa conclusa in 1'21"9/10 al chilometro, una riunione che ha superando le previsioni e le più grosse speranze. Cavalli in gran numero, poco meno di sessanta in ogni giornata di corsa, pubblico numeroso ed entusiasta, anche se la temperatura assai rigida di questo giornale di marzo non è la più invitante per invogliare all'aperto. Ethelson e Scimitarra hanno vinto con pieno merito le gare in cui si sono presentati favorite il primo, ma obbligato a migliorare il suo record sulla media distanza per aver ragione di Gibina e di William, accanito battistrada fin dalla partenza.

Ieri è stata la volta di Scimitarra: Mario Barbetta l'ha presentata in una condizione smagliante, l'ha guidata alla perfezione. Mortara, la favorita, aveva speso molte energie in principio per aver ragione di Grenadine scattata in testa (e vi è rimasta obbligando alla rotatoria, poi per tener a bada l'intraprendente Falcuccio. Avvo (entrato sull'ultima curva di tenere a bada gli avversari) doppiando, ma in volta d'arrivo aveva più poco da spendere e nulla ha potuto contro Scimitarra e seguito contro Tessa, anch'essa assai migliorata. Il simpatico pel valorizzava l'impresa di Scimitarra, ritiratosi con il tempo di 1'19"7/10

Ora le «imprese» della giornata merita la citazione anche quella di Nani, vincitore con una docile corsa di testa conclusa in 1'21"9/10 al chilometro, una riunione che ha superando le previsioni e le più grosse speranze. Cavalli in gran numero, poco meno di sessanta in ogni giornata di corsa, pubblico numeroso ed entusiasta, anche se la temperatura assai rigida di questo giornale di

s. r.

Anche nella 53ª edizione quattro belgi ai primi posti (e noi non vinciamo dal 1953)

La legge della "Sanremo,,: caccia riservata agli stranieri

Qui si è decisa la 53ª edizione della «Sanremo»: Daems, poco dopo averlo raggiunto, stacca Balletti sulla salita del «Poggio». A destra, magra consolazione per uno dei favoriti della vigilia, Darfeuil batte in volata il gruppo di Van Looy (Moisio)

Soltanto Balletti aveva capito che il campione del mondo era in giornata-no

Carlesi e Defilippis neutralizzati dalla "rinuncia,, di Van Looy

Il campione iridato, sul quale molti regolavano la loro corsa, è mancato alla prova - Ha pedalato tranquillamente in coda al gruppo per 180 chilometri

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, martedì sera.

Allora questa Milano-Sanremo un italiano non la deve proprio vincere. Neppure ieri, quando si erano create le premesse perché finalmente questo successo che si attendeva ormai da nove anni si potesse verificare, neppure ieri, dicevamo, il traguardo di questa affascinante corsa di primavera ci è stato benigno. La sorte si è presa anzi il gusto di fare lo sberleffo ai ciclisti di casa nostra e segnatamente a quello che, unico fra tutti, aveva osato rompere gli indugi e partirsene all'attacco, di tutto curandosi fuorché del nome e del numero degli avversari che aveva alle spalle; ha fatto provare al povero coraggiosissimo Balletti il gusto inebriante della vittoria, gli ha consentito quell'antipasto di gloria che gli veniva dagli applausi entusiasti della folla che lo incitava da Lasco in poi e quindi, al momento buono, gli ha girato le spalle, cavando dalla manica quel folletto di Daems ed ha fatto capire al buon Balletti che lo scherzo era durato anche troppo e che tutto doveva ormai tornare alla realtà. Una realtà che la si può leggere senza smentite nell'ordine d'arrivo.

Primo un belga, già pure «fabbricato» come corridore in Italia; secondo un belga; terzo invece un belga; e quarto, tanto per cambiare un po', un belga. Petrucci che ha dato la partenza da Milano e che poi ha seguito la corsa a bordo di una macchina ufficiale, se la rideva. I tempi in cui un italiano vinceva alla Sanremo, magari per due anni consecutivi, sono ancora i tempi suoi. Da allora, dal 1953 in poi, sul traguardo della Milano-Sanremo si parla in tutte le lingue salvo che in quella di casa nostra, e si badi bene che stavolta lo «spauracchio» Van Looy non c'entra proprio per niente.

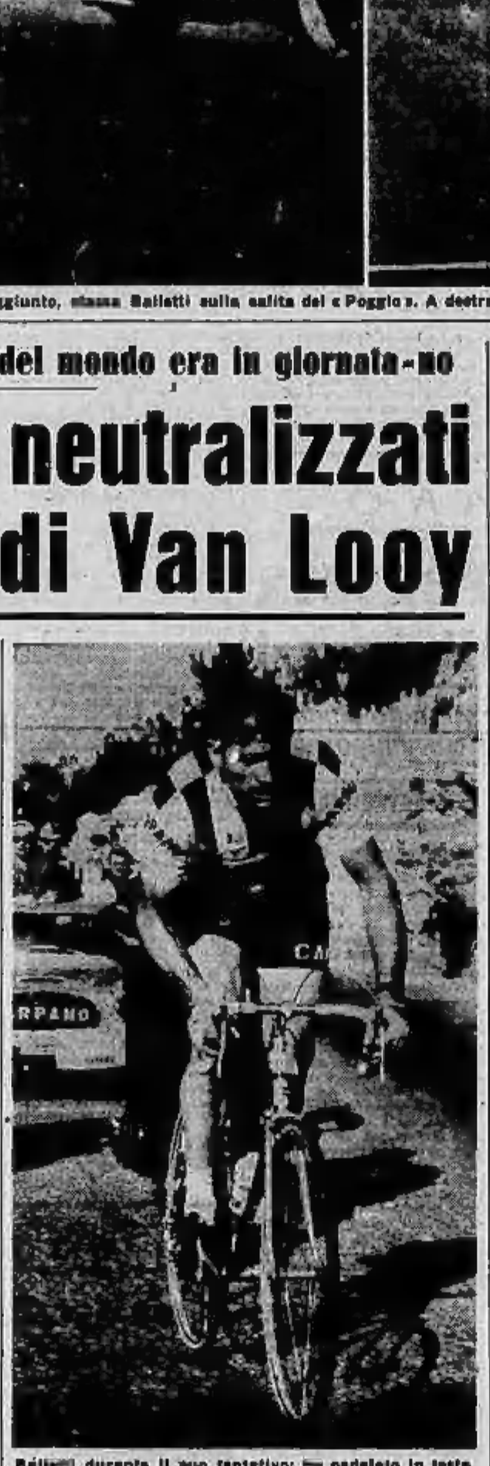
Il campione dal mondo a volte si permette il gusto di farsi venire a noia il ruolo di uomo da battere e si concede il piacere di non rispondere alle sfide, di prendere per il naso quanti si aspettano da lui grandi cose, e starsene invece buono buono in fondo al gruppo a sonnecchiare e a far lavorare gli altri. Ieri Rik ha fatto in coda, ma proprio in coda, un buon centottanta dei duecentosettanta chilometri del percorso, pensando a mangiare, a riposare, a recitare la parte dello spacchetto per le allodole, sperando che dalla sua passività unita alla bonarre di quanti non si rassegnavano a star a guardare in faccia un campione del mondo in giornata-no, potesse saltar fuori qualcosa di buono per i suoi compagni di squadra. Non era andata così quella Parigi-Nizza dove sua maestà Van Looy, sorvegliato speciale, aveva retto ugualmente i fili della corsa, orchestrando il successo finale del fedelissimo Planckaert? E non poteva ripetersi la cosa anche ieri, dato che all'avanguardia si muovevano in maglia biancorossa — la divisa degli scudieri di Van Loy — ce n'erano parecchi?

E' andata male invece ai gregari di Van Loy che la passività, del tutto giustificata, di Schroeders al momento in cui era in fuga con Balletti e Brugnami, ha fatto sfumare il tentativo del terzetto ancor prima che il pugnace Balletti decidesse di tentare da solo l'avventura. Ma il bizzarro Rik II ha almeno la soddisfazione di aver giocato l'ennesimo scherzetto ai rivali come Ngnolni, come Defilippis, come lo stesso Carlesi che, sia pure accampando la comoda scusante della presenza di compagni fidati all'avanguardia, si sono pure sempre accontentati di viaggiare in compagnia della maglia iridata e si sono con questo giocato ogni possibilità di recitare nella corsa una parte di protagonista.

Ricordate il bisbiglio «Munia Sanzone con tutti i Filistei»? Una cosa del genere, anche se con conseguenze molto meno tragiche, Van Looy si è votato nella Milano-Sanremo, ad una tattica in certo senso suicida per il suo gusto di coinvolgere gli altri nella sua brutta figura. E ci è magnificamente riuscito.

Gianni Pignata

Rik Van Looy



Balletti durante il suo tentativo: ha pedalato in testa alla «classicissima» per 110 chilometri (F. Moisio)

Il vincitore della "classicissima,, è allievo di Fiorenzo Magni

Daems è diventato un "corridore all'italiana,,

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, martedì sera.

Emil Daems, centoquattro anni fra quindici giorni, è l'anti-Van Looy anche come carattere. Aperto, cordiale e sincero quanto il campione del mondo è musone, sfrigolante e, diciamo pure, maligno, il tarchiato ragazzotto venuto in Italia tre anni fa sta confermando la fiducia che ha avuto in lui Fiorenzo Magni. L'ex-«leone delle Fiandre» ha avuto l'accortezza di mettere accanto a Daems, a temperarne gli impulsi a volte un po' bizzarri, un tipo calmo e riflessivo come Jos Hoevenaers, e il clima di famiglia che regna alla Philco ha fatto il resto.

Daems in tre anni di ciclismo all'italiana ha vinto un Giro di Lombardia, un circuito dell'Appennino, un Giro della Sardegna, un Giro del Ticino, un paio di tappe al Giro d'Italia (per non contare altri successi di minor prestigio) e ieri ha messo il suggello alla sua qualità di eccellente finisseur con il trionfo, per distacco sull'ambitissimo traguardo della «Sanremo». Mi è, lo ripeto, un successo particolarmente significativo, in quanto dedicato da un direttore tecnico, appunto Fiorenzo Magni, che in tanti anni di onorevolissima carriera sportiva, per quanti sforzi abbia fatto, non riuscì mai ad agguantare l'alloro della «classicissima» di primavera ai moltissimi dei suoi eccellenti record di vittorie.

Una vittoria secondo i piani prestabiliti, a quanto ha ammesso lo stesso Magni, giacché si era deciso già alla partenza da Milano che Brugnami e Daems si giocassero le loro chances, partendo all'attacco anche prima del Turchino, e che invece Carlesi restasse a «puntare» Van Looy, nella speranza di profittare eventualmente di una qualche situazione favorevole. Le cose sono andate nel modo che sappiamo. Daems è stato puntuale, in anticipo anzi, ad andare all'attacco, e, trovandosi poi nella posizione giusta al momento giusto, è scattato nuovamente e ha fatto il vuoto. E' tornato a Bruxelles il piccolo Daems, con la famiglia, che lo attendeva ieri a Mentone. Si è concesso, come premio un piccolo soggiorno sulla Costa Azzurra, sulla strada del ritorno in patria, la strada più lunga forse, ma ad un ciclista in festa certe deviazioni si possono anche perdonare. Poi tornerà in Italia. E' un belga, perché è nato lassù nella patria di Van Looy, ma il suo avvenire e il suo presente sono in Italia. Tornerà tra noi a fine mese e andrà a Napoli: un cliente pericoloso per il Giro della Campania.

* *

Toni Balletti ha dato il peps alla corsa. L'ex-pasticciere di Nuova Milanese è stato, anche se sull'ordine di arrivo il suo nome non figura, che il decimo posto, il trionfatore morale di questa Milano-Sanremo che ha visto l'ennesimo insuccesso dei ciclisti italiani. Ha dimostrato, cioè, che bisogna osare per andare almeno vicini alla vittoria nelle corse come la «classicissima» di San Remo soppe. Il suo temperamento di guascone, il gusto con cui il possente pedalatore si lancia in questa impresa solitaria, non gli permettevano di stare a a farsicurare in un momento in cui poteva decidere la corsa.

Balletti ha giocato la sua carta e ha perduto, ma almeno ha dimostrato di avere del sangue nelle vene, di non mancare di spirito di iniziativa, di non avere altri «complessi» che quello di presentarsi ad ogni corsa con il proposito di vincerla. Una lezione salutare per quegli assi, o creduti tali, che fanno un sacco di piani di battaglia a tavolino e che poi, all'atto pratico, si rassegnano ad uno sterile gioco di sentinella davanti al monumento di un campione del mondo.

A volte vale la pena di stare nella ruota di Van Loop per tentare di sorprenderlo, e colle costano sacrifici che la migliore difesa è l'attacco. Nella Milano-Sanremo, non completamente per colpa sua, Toni Balletti ha avuto torto, ma in precedenza aveva più dimostrato di aver ragione con due vittorie di tappa nel Giro di Sardegna e con la clamorosa affermazione per distacco nella Nizza-Genova. Balletti, fra gli uomini nuovi del ciclismo italiano, è quello che può vantarsi di avere attirato l'attenzione generale su di sé più perdendo una corsa che vincendone altre tre. Qualcuno che per un'intricata questione di contratti o di carte da bollo, all'inizio di stagione si lasciò sfuggire da un gruppo sportivo concorrente l'atletico passista, adesso si morderà bene i pugni dalla rabbia...

E. pig.

Per il Giro del Piemonte

Si cerca un percorso

Sanremo, martedì sera.

Liquidata la Milano-Sanremo e in attesa di poter festeggiare l'anno prossimo, di questi giorni, il decennale dell'ultima vittoria italiana sul traguardo di Sanremo, occupiamoci di quello che il calendario ciclistico, prodigo quanto mai di avvenimenti agonistici, ci riserva per i prossimi tempi. A fine mese, il 29 marzo, è in programma il tradizionale Giro della Campania, a cui è assicurata la partecipazione di tutti i migliori assi italiani e stranieri, a cominciare da Emil Daems. Tre giorni dopo il ciclismo nel Sud vivrà un'altra grande giornata, domenica 1° aprile, con la disputa del Giro della provincia di Reggio Calabria, a cui non è prevista però un'adesione altrettanto cospicua, data la concomitanza col Giro delle Fiandre. Un appuntamento in Francia per la Parigi-Roubaix è previsto per il 15 aprile, ma gli italiani ci andranno?

E' un interrogativo d'attualità, questo, dopo l'astensione dei corridori francesi dalla Milano-Sanremo. Il buon senso consiglierebbe di non scendere sul piano delle ritorsioni, ma il buon senso, nella testa dei dirigenti del nostro ciclismo, non è troppo di casa. Quindi, non ci sarebbe da stupirsi se la Parigi-Roubaix si dovesse correre senza italiani.

Il mese di aprile poi presenterà per i corridori di professione un problema che non è di facile soluzione. Il 15, con partenza ed arrivo a Roma, il Giro del Lazio; il 22 il Giro della Toscana; il 25, anniversario della Liberazione, il Giro del Piemonte.

A proposito della classica corsa piemontese, a poco più di un mese dalla disputa della 55ª competizione non si sa ancora con esattezza il percorso su cui essa si svolgerà. Gli organizzatori della SIM infatti si sono visti bocciare, per un sacco di diversi motivi, tutti e tre i tracciati presentati per l'approvazione alla Commissione tecnica del professionismo. Ora è allo studio un nuovo percorso che risponda alle caratteristiche di una prova finale per l'assegnazione del titolo, presentando cioè difficoltà altimetriche piuttosto sensibili. I dirigenti della SIM, piuttosto di tenere una prova con un tracciato banale, si dicono addirittura disposti a rinunciare all'organizzazione. Non mancano tuttavia in Piemonte le possibilità di mettere insieme un percorso adeguato, senza scalare montagne che nel mese di aprile risulterebbero poco gradite ai concorrenti.

DIGERIRE BENE

ecco la base della vostra salute

a tavola bevete

ACQUA MINERALE

Fonte di CRODO Sorgente Valle d'Ossola

indicata nelle digestioni

lente e laboriose

dispepsie

enterocoliti

digestive

carminative

anticatarrale

Da stasera al Palazzo dello sport i campionati italiani

Centosessanta dilettanti a Modena per la "cinque giorni,, di pugilato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Modena, martedì sera.

La «Cinque giorni di boxe» per l'assegnazione dei titoli di campione italiano dilettanti, prende nel pomeriggio il via al Palazzo dello Sport di Modena. Vi partecipano 300 pugili: 160 in rappresentanza di 16 regioni e 10 della squadra militare. Nel corso delle cinque giornate saranno disputati circa 150 combattimenti, al termine dei quali saranno proclamati i nuovi campioni. Le squadre, capeggiate dai rispettivi allenatori e accompagnatori, sono cominciate ad affluire nella città della Ghirlandina fin da domenica, e ieri sera tutti i pugili avevano già passato la visita medica ed erano stati dichiarati idonei al combattimento.

E' ora in corso la cerimonia del peso che non può riservare sorprese in quanto gli allenatori hanno «tirato» a pugilino i loro pugili che alle 16 cominceranno i combattimenti. La prima giornata prevede quaranta incontri e altrettanti ne saranno disputati domani e giovedì, mentre venerdì — giorno in cui si disputeranno le semifinali — i combattimenti saranno venti.

Sabato sera infine la finalissima, che laureerà i nuovi dieci campioni.

I campionati nazionali di boxe hanno sempre suscitato un grandissimo interesse, non solo perché possono dare l'indice esatto del livello tecnico raggiunto dal nostro pugilato, ma anche perché si spera sempre che questa rassegna porti alla ribalta i fuoriclasse, capaci poi di aspirare, come professionisti, ai titoli internazionali. Quest'anno, a detta degli allenatori, ognuno dei quali afferma di avere almeno tre o quattro uomini con le carte in regola per aspirare al titolo, le aspettative non dovrebbero andare deluse e anche se non ci sarà la grande «rivelazione» i combattimenti saranno quanto mai interessanti sia sotto un profilo tecnico che agonistico.

La squadra piemontese guidata da Di Loreto, segretario della Federazione pugilistica piemontese, da Zola, Galoni allenatore della Cemsa Asola, e da Toria allenatore del Cral Incet, giunta a Modena nelle prime ore di ieri ed è stata alloggiata in un albergo del centro. Il viaggio non ha affaticato gli atleti (la visita medica l'ha confermato): essi sono tutti in perfette condizioni fisiche e tutti desiosi.

Purtroppo, all'ultimo momento alla squadra piemontese è venuto a mancare il medio Pautasso del Cral Incet, campione d'Italia uscente. Infatti il valoroso atleta in un incidente sul lavoro, proprio alla vigilia della partenza, ha subito la frattura dell'alluce destro ed è stato ricoverato all'Ospedale di Torino.

La mancanza di Pautasso, anche se ha smarrito gli accompagnatori della squadra torinese, non li ha però scoraggiati in quanto possono sempre contare su altri ottimi elementi.

Ecco come risulta composta la squadra del Piemonte:

mosca: Luciano; *gallo:* Minniti; *piuma:* Castagna; *leggeri:* Battoni; *welter leggeri:* Pomarico; *welter pesanti:* Cariano; *medi:* Marciano; *medio-massimi:* Spadaccino; *massimi:* Cosentino

a. m.

Ceduto alla Fiorentina

Il cannoniere di C: Cavicchia

VERONA, martedì sera.

Per quanto le notizia non trovi conferma, da fonti ufficiali, si è appreso che questa mattina i dirigenti della Fiorentina e quelli del Dal Duca Ascoli hanno sottoscritto il compromesso per la cessione del centravanti Cavicchia che nel prossimo campionato vestirà la casacca viola.

Il contratto definitivo verrà sottoscritto a suo tempo quando, si spera, la Viola di trasferimento a due campionati.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Sulla Costa Azzurra si gira un'allegra commedia

E' arrivato il granduca

ed alloggia al Negresco

Nostro servizio particolare

NIZZA, martedì sera.

E' arrivato il granduca. E' giunto in aereo, è alloggiato al Negresco secondo le migliori tradizioni, ma a giorni gli assegneranno una dimora degna di lui, dove potrà ricevere i suoi numerosi amici: il Grand Hôtel du Cap a Saint-Jean Cap Ferrat. E' alto, bello e simpatico e starà qui tre mesi. Il granduca è felice di questo bel sole, di poter giocare a tennis, sport che lo appassiona, e di andare attorno lungo la costa con un autista di eccezione: Glenn Ford.

Il granduca è Ricardo Montalban, celebre «partenaire» della bella Cyd Charisse. Un granduca da film, naturalmente, che sarà girato su tutta la Costa Azzurra, cominciando dal celebre Eden-Roc, spiaggia dei miliardari, e «The Grand Duc and Mr. Pimm's» è una storia allegra che avrà come regista David Swift e come interpreti oltre il bel Ricardo e la deliziosa Ulla Jacobsson — colei che sotto le direttive di Ingmar Bergman «danzò una sola estate» — anche Glenn Ford, nella parte di un celebre campione automobilistico che ha vinto tre volte il Grand Prix di Montecarlo, Charles Boyer e Hope Lange.

Glenn Ford è dimagrito e gli dona, si riposa e gioca nel Casino. Hope Lange farà la parte di una giovane americana eccentrica e ricchissima e indosserà nel film quaranta abiti disegnati dall'americano Frank Thompson ed eseguiti in un «atelier» di Nizza. Ulla invece porterà dei bikini invisibili. Per ora non si sa molto sul soggetto di questo film che occuperà per tre mesi gli studi della Victorine che dovrebbero sempre chiudersi, ma che, in mancanza di una soluzione, restano ancora aperti alla buona volontà dei registi audaci. Com'è noto, infatti, la causa contro gli attuali dirigenti di questi studi è stata da loro perduta e il terreno dove essi sorgono dovrebbe essere l'boraio entro pochi mesi. La Costa Azzurra intanto non può rimanere senza un'attrezzatura cinematografica, poichè è l'unico angolo di Francia dove si possa «girare» anche in inverno e dove gli esterni reperibili si prestano a ogni varietà di temi.

In attesa di soluzioni, gli studi usufruiscono di continui prolunghi legali. Lo stato maggiore del regista David Swift conta un capo-operatore di gran nome: Edmond Sechan, l'indimenticabile autore del «Pesciolino rosso». Sono già state girate alcune scene durante il Carnevale, a colori, naturalmente. Sarà, a quanto pare il più stupendo documentario della Costa Azzurra che enti turistici potessero immaginare. Ulla ballerà in bikini al chiar di luna sulle rocce dell'Eden (Roc, naturalmente).

m. r.

Glenn Ford, Hope Lange e Ricardo Montalban già bizzarramente abbigliato in una strada di Nizza dove hanno avuto inizio le riprese del film (Telefoto)

Nuovi dischi

Nelle «Mazurke» l'amore di Chopin per la propria terra - Il coro della Cappella Sistina esegue un affascinante poema religioso ★ La strana voce di Timi Yuro - Due mulatte alla ribalta - Un motivo delizioso

Musica classica

★ **Le mazurke di Chopin** (3 dischi Ricordi Westminster) si distribuiscono lungo la vita del musicista, che scrisse la prima all'età di 18 anni e l'ultima sul letto di morte. Più che la polacca, in cui l'elemento patriottico si dilata in una cornice di leggenda, esse esprimono l'amore per la propria terra. Il ciclo integrale comprende i 51 brani catalogati dall'autore, più 4 opere postume, una delle quali in doppia versione: in tutto 56 mazurke, affidate alla pianista più nota degli Stati Uniti, Nadia Reisenberg, di origine russa. Il modo di suonare dell'interprete, sobrio, incisivo, scevro della facilità ampollosa, è adatto a queste liriche per piano, dove il ritmo di danza sostiene un pensiero musicale sempre complesso. Già nell'op. 6 (n. 3) e nell'op. 7 (n. 2 e n. 3) il tono malinconicamente nostalgico si impone, suscitando immagini bellagliera. L'evocazione della Polonia nasce nell'op. 24 n. 1, a poco a poco, dalla danza che finisce confondersi sempre più netti; e nell'op. 30 n. 2 è già attiva nelle prime battute, simili a rintocchi di campane. Avanzando nell'età, Chopin attenua la vemenza del canto, l'armonia si fa più ricca, la melodia è sfuggente, un'ansia, un desiderio di riposo amoroso i colori, che diventano evanescenti come nell'op. 59 n. 2 e nelle tre mazurke dell'op. 63. La seconda facciata del disco è riservata alla barcarola, alla ninna nanna e all'allegro da concerto op. 46.

★ **Le Messe Ut-re-mi-fa-sol-la di Palestrina** (Int. Int. Disco), costruita su questo riconoscibilissimo accordo, è uno dei più affascinanti poemi religiosi. Messa della dolcezza e della speranza, essa ha i suoi punti culminanti all'inizio del *Kyrie*, nel *Qui tollis*, nel *Crucifixus*, nel *Benedictus*. L'esecuzione del coro della Cappella Sistina, diretto da Mons. Domenico Bartolucci, ha molti pregi e un lieve inconveniente più che altro di natura tecnica: le voci bianche hanno un'evidenza esagerata rispetto alle altre componenti polifoniche. Forse si tratta di una imperfetta disposizione delle masse corali davanti al microfoni, che d'altra parte era inevitabile avendo voluto effettuare la registrazione nella stessa Cappella Sistina. Il drammatico mottetto *Tu es Petrus* completa il disco.

l. d. c.

Musica leggera

★ **I mutanti** che non hanno avuto molto successo anche in Italia. Molti hanno avuto successo per breve tempo, altri resistono perchè hanno fatto della loro bruttezza tonica una peculiarità. All'estero poi questi fenomeni non si contano. Una bella ragazza come Timi Yuro appartiene a questa categoria. La sua voce metallica nei toni alti e addirittura gracidante in quelli bassi, non dispiace tuttavia. La Liberty ha messo in commercio un 45 giri con «Hurt» e «Smile» due motivi famosi valorizzati ancora una volta da una eccellente interpretazione vocale e strumentale. Timi è di origine italiana, anche se è nata a Chicago 21 anni fa. Sta ottenendo molto successo.

★ **Tanya** ha esordito nella «Bel giorni della canzone» non soprattutto al Festival di Sanremo. E' quella ragazzina mulatta nata ad Addis Abeba nel momento in cui la madre apriva. I biografi, con discutibile gusto, hanno narrato questo episodio nell'occasione più folle. Ora lo ripetono in concomitanza del lancio di un 45 giri della Red Record che include due canzoncine di Sanremo «I colori della felicità» e «Il nostro amore». Tanya ha una voce adatta ad un repertorio più fine e pertanto qui appare sprecata.

★ **Mimmo Villalba**: di lui conosciamo la voce ed il volto stampato sulla copertina di un disco Cetra. Il resto lo ignoriamo. I biografi non sono stati molto solerti: dicono che viene da Manila ed ha 18 anni. Mimmo dev'essere una mulatta dai tipici lineamenti marcati, due occhi stupendi, una capigliatura corvina. Cantando in italiano dice «baciami» (con due «c») e «sorridimi» (con due o tre «d»). Le perdoniamo questi errori perchè si tratta di una rivelazione. Si ascolti soprattutto «Tango bolero» ed anche «Bimbetta sul cuor». Sentiremo parlare ancora spesso di questa brava, giovane mistificatrice Minda Villalba.

★ **Il «twist» lagnoso**: ricciolo alle prese con «Twistin' the twist» nella versione di Richard Anthony. La Columbia lancia il 45 giri con «Twist time». Che cosa dire? Invita senza dubbio al ballo. E' qual che conte, il resto rimandiamolo ad un'altra occasione.

★ **Il grande Nat «King» Cole** ci fa conoscere un motivo delizioso che non dovrebbe mancare negli scaffali della musica leggera: «Mother love song» piacerà a tutti. Nell'altra facciata del 45 giri Capitol troviamo «Step right up», Per entrambi i motivi è stata allestita una orchestrazione suggestiva che ci accompagna al cuore. La voce di Nat appare nella sua limpidezza espressiva, nel suo calore e nel suo ritmo interiore.

a. v.

Luciana Paluzzi divorzia

L'attrice italiana Luciana Paluzzi davanti all'Alta Corte di Los Angeles ascolta la sentenza che le concede il divorzio da Brett Halsey (Telef. a «Stampa Sera»)

AL MUSEO DEL CINEMA

B. B. ragazza del peccato in un film di Autant-Lara

Terzo e ultimo film del-l'omaggio a *Claude Autant-Lara* e, al Museo del Cinema, *La ragazza del peccato*, nel '58 presentato a Venezia, col titolo «En cas de malheur», alla presenza di B.B. principale interprete femminile.

Il soggetto, desunto da Aurenche e Bost da un romanzo di Simenon, mostra Brigitte nel ruolo di Yvette, una ragazza dagli amori facili, che vive alla deriva fra il marciapiede e il bistrò. Un giorno però a quest'animaletto da banlieue capita di cuore - che forse - con Hilaire penalista André Gobillot che, dopo averla tolta d'impaccio in una faccenda non delle più pulite, se ne serve un poco complice per aver perfezionato a vantaggio della ragazza una falsa testimonianza. Dalla quasi complicità all'amore il passo è breve: la cittadina non tarda a diventare la «protetta» del principe del foro, il quale, pur non accecato dai sensi, si sente attratto dalla ragazza, anche se ella lo irrita, desta in lui un torbido compiacimento per i torti ch'ella gli fa. Reso con lucida consapevolezza da un eccellente Jean Gabin, questo personaggio dell'avvocato Gobillot è uno dei pilastri del film, che con egual sicurezza poggia su di una altra figura di somma rilievo, quella della moglie tradita di André, resa con amarezza adeguata e rassegnata, sempre esemplarmente contenuta, da Edwige Feuillère.

Posta fra questi due grandi dello schermo, B.B., guidata da un abile maestro di attori come Autant-Lara, fa una interpretazione convincente, come si vedrà soprattutto nella seconda metà del dramma, che non ripeteremo per lasciare inalterata la carica dell'interesse nello spettatore.

a. v.

«Cinema Nuovo» pubblica due inediti di Dreyer

Il n. 155 di *Cinema Nuovo*, diretto da Guido Aristarco, accoglie due inediti di Carl Theodor Dreyer, in cui il grande regista danese espone il suo progetto per un film su Gesù e illustra la realizzazione di «Ordet», comprende inoltre un soggetto postumo di Sibilla Alerano, un'analisi di «Viridiana», del romanziere Carlos Fuentes, uno scritto di Aristarco su «I nuovi angeli del cinema italiano», e articoli di Lorenzo Pellizzari, Paul Louis Thirard. Vengono quindi riportati e commentati i risultati dell'inchiesta promossa da «Sight and Sound» per designare i 10 migliori film di tutti i tempi. Il fascicolo comprende infine la consueta rubrica, articoli di Paolo Gobetti (su Edoardo e Chaplin alla televisione), di William Lamalle, di Guido Oldrini (sul cinema scandinavo), le schede di numerosi film e le segnalazioni di libri.

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO Abbigliamento Clothing
ASCOT: Via S. Francesco d'Assisi 12, tel. 40-906
DURANDO: Via Roma 77
MARUB: Via Roma 143
Piazza Statuto 24
Via Mougineyre 18
Via Nizza 153

TRUCCI: Via Garibaldi 2 - Via Garibaldi 8

AEROMODELLISMO Aéro-Modèle - Model-Aircraft
AEROPICCOLA: Corso Sommeiller 24

ARTICOLI REGALO Cadeaux - Gift Items
PROCHET: Via Pietro Micca 8

ARTICOLI SPORT Articles sport - Sporting goods
MELANI Sport: Via Cavour 8 ang. v. Lagrange
ONNISPORT: Via XX Settembre 8
Boutique: Piazza Carlo Felice 20

BIANCHERIE Lingerie - Linen
Succ. F.lli NICOLA: via Roma 66

CALZATURE Chaussures Shoes
SUPERMIDO: Via C. Alberto ang. via Mazzini

DISCHI Disques - Records
ARTOMI S. A. a.p.a.: Via Nizza 6
Piazza Castello

ELETTRODOMESTICI Arts ménagers. Electr. appliances
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

GIOCATTOLI Jouets - Toys
AEROPICCOLA: Via XX Settembre 1
LALLA E MILLY: Corso Peschiera 310

MOBILI Meubles - Furniture
S. DOMENICO: V. Milano ang. V S. Domenico 6

OTTICA-FOTO-CINE Optique - Optic
A. BENIGNI - Polyoptic Master: Via Roma 288

PELLETTERIE Maroquinerie - Leather Goods
FIORI LUIGI: Via Po 2

PIANOFORTI Pianos - Pianos
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 15, telefono 81-542

PIZZI RICAMI Dentelles broderies - Laces embroideries
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 2

PROFUMERIE Parfumeries - Perfumes
LA TORINESE PROFUMI: V. Doria 3 c 810-939
SERVETTI e C.i Via Roti 1

CORRIERE ROMANO

Il film di una donna regista e il ritorno della Proclemer-Albertazzi

Franca Maria Trapani dirigerà «Nati ieri» - Si riforma un noto binomio teatrale - Un concorso di pittura indetto da una casa cinematografica

Roma, martedì sera.

Franca Maria Trapani, la ex-giornalista che ha diretto Giorgio Albertazzi in L'italiano ha 80 anni, si appresta a realizzare un nuovo film. Nati ieri sarà il titolo del lavoro, a forse Pubblica confessione: la regista non si è ancora decisa.

La pellicola che Franca Maria Trapani inizierà a girare il 2 giugno, dopo essersi documentata seguendo la carovana del referendum «Anime sporche» attraverso diverse città italiane dei cantieri del Monte Bianco alle tonnare delle Egadi, vuol essere il proseguimento ideale della prima opera dell'originale regista. Mostrerà cioè i mutevoli e sempre reali aspetti che caratterizzano i nostri giorni.

* *

Una notizia interessante al viene ancora dal settore teatrale: Anna Proclemer e Giorgio Albertazzi formeranno nuovamente compagnia nella prossima stagione. Non si conosce ancora il titolo del lavoro col quale debutteranno, ma la Proclemer è partita (a quanti giorni per Parigi dove spera di trovare un testo nuovo e valido da poter rappresentare sulle scene italiane.

Come gli affezionati del teatro ricorderanno certamente, la ditta Albertazzi-Proclemer si sciolse circa due anni or sono a causa dei rispettivi impegni dei due attori alla tv e nel cinema.

* *

Le adesioni ufficiali dei massimi esponenti della pittura contemporanea al «referendum» nazionale indetto dalla Geiad Columbia per il film di prossima programmazione Anime sporche, vuol riaffermare come la pittura non sia un'arte riservata ad una élite di intenditori ma una autentica forma d'espressione che può essere intesa da tutti.

I nomi dei pittori che hanno finora dato la loro adesione non lascia adito a dubbi sulla validità dell'iniziativa. Essi sono: De Chirico, Purificato, Omiccioli, Gallina, Sassu, Vespignani, Maccari, Monachesi, Consolazione e Anna Salvatore. Adesioni non verbali ma concrete espresse con personalissime opere già consegnate al comitato «referendum».

I quadri saranno raccolti in una mostra di pittura che toccherà tutti gli ambienti della vita nazionale ed oggi no, dal portuale all'impiegato, dal pastore d'Abruzzo all'industriale del Nord, dalla donna di casa alla studentessa per esprimere le proprie impressioni sulle opere.

l. z.

Ha successo a Parigi

Un barbiere italiano sosia di Sacha Distel

Parigi, martedì sera.

Un giovane barbiere di origine italiana, Umberto Petrucci, ci sta lanciando alla conquista di Parigi, fornito di una voce canora e di una rassomiglianza molto accentuata con Sacha Distel. Proprio Distel, felice di avere trovato un sosia, si è incaricato di farlo conoscere al «tout Paris» dello spettacolo, organizzando in suo onore un cocktail nei saloni dell'Hôtel «Georges V».

MOSTRE D'ARTE

Sculture come «cose»

Non è difficile trovare dei nomi illustri nel riferire le sculture che Agostino Pisani espone all'Immagine, la piccola galleria d'arte di via Cernaia 1, ma vi si cerchi anche il senso d'una tredida autenticità.

«Contesto — scrive Renzo Guasco nel presentarle — che la prima volta che ho veduto le sculture qui esposte, ho provato un turbamento e un senso di disagio analoghi a quelli che avverto davanti a certi reperti e ai simboli sessuali dell'antichità: spiragli aperti sui culti ancestrali».

Pisani, non ventiquattro anni fa a Savona, ma nemmeno a Milano, si è formato in quel crogiuolo artistico ch'è Albisola: non stupisce quindi la sapienza artigianale che distingue il suo "fare". Dalla materia in infatti liberamente trarre ogni valore plastico e cromatico ora mettendo in luce il gioco stesso d'una saldatura, ora accostando materiali diversi, come legno e metallo, o variandone il trattamento. Sono spesso lamine di ottone, piegate e saldate, che formano delle cavità dalle quali sembrano trabocare i caratteristici macchietti di catene: è inutile immaginare quel che possono rappresentare, sono oggetti, "cose" situate come pure forme dello spazio».

«Dalla sua prima astrazione plastica, modellata sulla memoria di un'impressione ritratta e sedimentata che gli era rimasta dopo aver visto le antiche case di Venezia, Pisani venne condotto gradualmente a questa sua attuali formazioni plastiche in cui colpisce soprattutto il senso di staccata organicità. E' questo, forse, ad apparire come l'impegno d'una intimità, l'espressione di un sentimento ancestrale, nel quale appunto sembra che come dice Guasco, il giovane abbia ritrovato per intuizione le leggi numeriche delle proporzioni e dei ritmi».

La pittura di Gino Viano

Il primo volume di «Galleria moderna», una collana di monografie sull'arte d'oggi, è stato dedicato al pittore Gino Viano, nato a Genova nel 1910, ma operante a Torino dove studiò all'Accademia Albertina di Belle Arti in cui da dodici anni è tornato come insegnante nel Liceo artistico.

Corredata d'una decina di grandi tavole in nero e di due a colori, «Viano» che porta come sottotitolo «La figura espressionistica», pubblica come presentazione una nitida pagina critica di Massimo Mila e un testo di Guido Marinelli datato da Parigi.

Dopo aver accennato al carattere della sua formazione, Mila rileva che «a partire dalla mostra dorentina della Strozzina (1957) è proprio la figura umana che dà il tono alla sua pittura, anche se Viano resta sempre un sagace lettore di paesaggi e di natura morta», notando anche che «il delirio espressionistico nella visione di Viano, non prende mai il sopravvento sopra l'equilibrio della sensuale adesione al dato naturale».

ca. dm.

I CONCERTI

Il violoncellista Fournier questa sera al Conservatorio

Pierre Fournier

Uno dei più insigni rappresentanti della presente arte violoncellistica, il parigino Pierre Fournier (1906), darà questa sera al Conservatorio — con la collaborazione del pianista E. Bagnoli — un concerto, organizzato dall'Unione Musicale.

L'eclettico programma, dopo la trascendente e lussuosa linearità d'un «Concerto» di Vivaldi, reca una delle cinque «Suites» per violoncello di Boccherini — a preannunciare la penultima, op. 160 — e poi la fortuna non ha certo arriso quanto a quelle più famose per pianoforte e per violino. Eppure anch'esse, in quantità più o meno evidente, hanno l'inconfondibile impronta stilistica ed espressiva dell'autore, come dimostra la presente «Sonata», dove un serioso «Andante» costituisce un magnifico vestibolo al vigoroso «Allegro», serrato da un incisivo tema principale, e sul il ritmo puntato conferisce particolare forza e decisione. Un breve «Adagio» si intona poi siguarto sullo sviluppo variato del tema iniziale, mentre l'«Allegro vivace» finale si afferma anche per la sua salda trama polifonica.

Alla corte di Mithon, Bach scrisse la maggior parte delle sue composizioni camerali, tra cui le famose sei «Suites» per violino solo, a cui fanno riscontro le sei «Suites» per violoncello solo. Queste non sono di carattere così ardue e polifoniche come le precedenti, e risultano, in generale, di una linearità più chiara e semplice, e più adatta alla natura strumentale. Di esse si ascolterà, questa sera, la sesta, che, nella consueta successione di danze alternate, comprende infine due gavotte.

Negli ultimi anni di vita Debussy — già minato da un grave e fatale male e profondamente amareggiato dagli eventi di della prima guerra europea — si propose di comporre un gruppo di «Sonate» per strumenti vari; ma non riuscì che a realizzarne tre: una per violino, una per flauto, viola e arpa, e una per violoncello; ed anche in quest'ultima affiorano qualche delicata reminiscenza e misteriosa, che caratterizzano non poco parte dell'arte debussiana. Chiuderanno la serata le brillanti «Variazioni sopra un tema rococò» di Ciaikovski.

l. z.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 55-113*

Alfieri: Riposo.
Carignano - Teatro Stabile di Torino: da giov. 22 presenta «Uomo e superuomo» di Shaw. Edis. Teatro Stabile di Genova.
Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle Dieci presenta «Amedeo» di E. Ionesco.
Teatro Stabile di Torino: presenta da giov. 22 le recite dello «Stabile di Genova» al Teatro Carignano.
Alfieri: Rivista Gino Mucci - M. L. Fiores, ore 16.15 e 21.15.
Mafel: «Via Barbaroux ore X», Rivista Mario Ferrero - Nella Colombo ore 16.15 e 21.15.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21.15 omaggio a Claude Autant-Lara «La ragazza del peccato» (En cas de malheur) di C. Autant-Lara con J. Gabin, B. Herlot, E. Feuillère, P. Interlenghi (Francia 1957, versione italiana, min. 116). Vietato.

Al Ragnatela Everistо's Club: 21-3 Whisky & gogo più tair. par Cavoretto 2, t. 678-976) estivo-invernale. Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): ore 21-1 Campi, D'Angiri-Boccaccio; c. Sergio Gariglio. Ariscchino Danse: ore 21,15.
Augustus: ore 21 Serata azzurra.
Fare Danse: ore 21 Lele Faverani.
Gay Sala: Riposo.
Gay Villa: Riposo.
Gaudio: 16,30 e 21 The 4 Gio.
Maxxim Danse: ore 21 Lanfranco, Cantarè N. Genovese-F. Franchi.
Monkey Club Whisky à gogo (via Gramsci 16): ore 21; feat. 17-21.
Principe Danse: 21-1 8 Toscani.
Samuray Whisky, C. Felice 18: 21-1
Trecadero: ore 21-2 I Castellani.
Whisky Notte (Gioto, 887-663): 21.

Chatham: 510-788; altr. I 4 Ciuliani
Columbia Night Club: Attrazioni
Estoril Club, v. Cavour 5: 23-4.
Moulin Bange (p Carlina, t. 44-370): Attraz. internaz. da tutto il mondo
Terrazzetta: t. 547-833: Attraz. int.

Karte (Torino-Esposizioni, Valentino): noleggio ore 15-19 e 21-24

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il disordine» Samy Frey, Louis Jourdan, Antonella Lualdi, T. Milian. Vist. minori.
Astor: «Boccaccio '70» techn. dir. da De Sica, Fellini, Monicelli, Visconti con S. Loren, A. Ekberg, M. Solinas, R. Schneider. Ult. 21,30
Corso: «Tre contro tutti» techn., F. Sinatra, D. Martin, S. Davis jr.
Cristallo: «Uno due tre» James Cagney, Horst Buchholz, P. Tiffin
Crystal: 14.15-18,15-18.15-20.30-22.45
Doria: «Senilità» Claudia Cardinale, Anthony Franciosa. Vietato
Ideal: «Storia cinese» William Holden, Clifton Webb, scope col.
Lux: «I quattro cavalieri dell'Apocalisse» Glenn Ford, Ingrid Thulin, Charles Boyer, Lee J. Cobb, scope colori.
Nepoti: «Amore, ritorna!» Rock Hudson, D. Day, T. Randall, tec.
Romano: «La morta stagione dell'amore» Francoise Arnoul. Vist.
Vittoria: «Cartouche» Jean Paul Belmondo, Claudia Cardinale.

Ariston: «La mia geisha» S. Mc Laine, Y. Montand, Y. Tani, techn.
Arlecchino: «El Cid» C. Heston, Sophia Loren, techn. Ultimo 22.
Augustus: «Qualcosa che scotta» Troy Donahue, Connie Stevens, Dorothy Mac Guire, technicolor
Mignon (via Principe Tommaso 6): «Divorzio all'italiana» M. Mastroianni, D. Rocca. Vist. minori
Nazionale: «Ossessione amorosa» techn. sc. L. Turner, G. Hamilton.
Verdi: «I cannoni» J. Wayne, Stuart Wilhiam, sc. col. Ap. 16

Alexandra «Piacere della sua compagnia» col. D. Reynolds, Hunter.
Capitol: «Piacere della sua compagnia» col. D. Reynolds, T. Hunter.
Faro: «Piacere della sua compagnia» col. D. Reynolds, T. Hunter.
Fiamma: «Laura nuda» Georgia Moll, Thomas Milian, Anne Vernon
Hollywood: «Appartamento dello scapolo» sc. color, Tuesday Weld, R. Baymer, T. Thomas, C. Holm.
Mafel: «Via Barbaroux» ore X» Rivista Mario Ferrero - Nella Colombo, ore 16,15 e 21,15. Film: «Amore violento» Vittorio Mineri.
Massimo «L'ammutinamento» tech. sc., E. Purdom, A. M. Pierangeli.
Ritz: «L'appartamento dello scapolo» sc. techn. T. Weld, Thomas
Principe «Il seato sroe» Tony Curtis, J. Francisour, B. Bennett.
Statuto: «L'ammutinamento» tech. sc. E. Purdom, A. M. Pierangeli.

Adriano: «Sotto il sole rovente» techn. Rock Hudson, J. Adams.
Alcione: «Mistero dei 3 continenti» technic. e Rivista Gino Mucci - M. L. Fiores: ore 18.15 - 21.15.
Alpi: «Il capitano dal re» colori Jean Marais, Saurvil, Martinelli.
La Perla: «South Pacific» techn. scope, R. Brazzi, Mitzy Gaynor.
Regina: «Tropico di notte» techn.
Auti: «Infernale regina del Nilo» sc. col. J. Crain, E. Purdom, A. 10.
Olimpia: «Conte di Sant'Elmo» s.
Fo: «Mostro dell'astronave».
F. Nuova: «Il mio amante è un bandito» tec. e «I vitelloni» Bordi.
S. Felice: «Alle Bravos John Wayne, Maureen O' Hara.

Esperia: «Il figlio di Kocias» technic. scope, Rock Hudson.
Giardino: «Colpo grosso» tech. sc. F. Sinatra, D. Martin, S. Davis.
Mirafiori: «Mariate alla corte del Gran Khan» technic. Gordon Scott.
Vinagrita: «I magnifici sette» col. Yul Brynner, Bll Wallach.

Bilbao: «Tutti pazzi in coperta» tec. sc. Boone, Hackett. Ap. 16.
Fréjus: «Noi siamo Sua ... Togazzi R. Vianello, M. Noel.
Nuovo: «La via degli eroi» Richard Widmark, Sonja Elemann.
Sassaste: Frontiera indiana, Davis

Artisti: «Figlio di Kocias» techn. Belgio: «Lui, lei e il nonno» col. W. Chiari, T. Furneaux, Govi.
Corallo: «Watusi» technicolor con George Montgomery, David Farrar
Cristallo: «Gli amanti del deserto» tech. sc. R. Montalban, C. Sevilla.
Ocean: «Robin Hood Conte» pers.
V. Veneto: Accadde commissariato

Astra: «Bellezza sulla spiaggia» colori, scope, W. Chiari, R. Vianello, T. Murgia, E. Mondaini.
Borsini: Il locale rimane chiuso per rinnovamento sino al 30 marzo.
Elios Guardaisole ma non toccarmi Tognazzi, Vianello, Buscaglione.
Excelsior: «Pepe» scope, colori, Cantinflas, Dan Dailey, E. Jones.
Massena: «Il principe ladro» tech. Tony Curtis, Piper Laurie.
Odeon: «Robin Hood e i pirati» col. sc. L. Barker, J. Laine, Rory.
Star: «Berberi contro la legione straniera» Bill William, Richard.

Adua: «Il mondo nella mia tasca» Var. Richard Todd Testa 18.30-21.30
Azzurri: «Bazaari di provincia», techn. Tony Curtis, D. Reynolds.

Brenta: «Atlantide continente perduto» A. Hall, Joyce Taylor.
Edelweiss: Pista dei tomahawks.
Fortino: «Trapezio» techn. G. Lollobrigida, B. Lancaster, T. Curtis
Hator: «Avventure di Topo Gigio»
Nord: «Sentinelle» col. R. Hudson.
Palermo: «Amori celebri» Bardot.
Sicle: «Vendetta mascherata» fanta.
Smalt: «Una notte movimentata» techn. D. Martin, S. Mac Laine.

Cabirio: «Psyco» Anthony Perkins, Janet Leigh, Vera Miles, Gavin.
Colosseo: «Cavalcarono insieme», technicolor, con James Stewart, Richard Widmark, Shirley Jones.
Continentale: «Il diavolo alla 4a ter. S. Tracy, F. Sinatra, M. Mathews.
Fiera: «Lo sar dell'Alaska» in technicolor, con Richard Burton.
Italia: «Chi si ferma è perduto» Tolli, Lionello, De Filippo.
Moderno: «Fbi contro Al Capone» Rivista Fort Lauralee techn.
Piemontese: «I magnifici sette» Yul Brynner, Bll Wallach, S. Mac Queen, scope, technicolor.
S. Carlo: «Segreto dello sparviero nero» techn. scope, Lex Baxter.
Rubino: «Marchio del rinnegato» sc. techn., R. Montalban, Charles Ford, M. Taka, O'Connor.
Rosa: «Il circo degli orrori».
Roma: «Il grande dittatore».

Alba: «Figlio di Giuda» technic. Burt Lancaster, Jean Simmons.
Ambra: «Maciste alla Corte del Gran Khan» tec. G. Scott, Tani.
Apollo: «Occhio caldo del cielo» techn. scope Rock Hudson, Kirk Douglas, D. Malone, J. Cotten.
Edera: «L'imprevisto» T. Milian.
Lavarie: «Vergini di Roma» tech. scope, Louis Jourdan.
Letrario: «Gli apostoli» Clark Gable, Marilyn Monroe, M. Clift.
Splendor: «Il culto del cobra» Faith Domergue, Richard Long.

Riposi ed E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alpi, Ambrosio, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Brenta, Capitol, Continental, Corallo, Eridano, Esperia, Europeo, Fiore, Giardino, Ideal, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Palermo, Piemonte, Sampolo, Sociale, Spezia, Vittorio: Teatro Alfieri: 13° Festival dell'operetta (Abbonamenti speciali all'Eiar).

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Con i polsi tagliati in un viale alla periferia di Los Angeles

Tenta il suicidio la figliastra

di Bob Taylor e Ursula Thiess

I genitori di Manuela: Ursula Thiess e Robert Taylor in una recente fotografia

LOS ANGELES, mart. sera.

La diciottenne Manuela Thiess, figliastra dell'attore Robert Taylor e dell'attrice tedesca Ursula Thiess, ha tentato di suicidarsi. La giovane, ritrovata priva di sensi nelle prime ore di domenica alla periferia di Los Angeles, è stata trasportata all'ospedale, dove le hanno riscontrato sintomi di avvelenamento da barbiturici e profonde ferite ai polsi. Sottoposta a lavatura gastrica ed a medicazione, è stata ieri riconsegnata alla madre.

Manuela Thiess era stata arrestata il 24 febbraio scorso a Santa Monica per violazione della legge sugli stupefacenti e ieri avrebbe dovuto presentarsi in tribunale per il processo.

Il sergente di polizia J. R. Graham ha dichiarato di avere trovato la ragazza stesa a terra supina in un viale della zona di Venice, dietro un piccolo bar. Graham ha aggiunto di avere trovato la ragazza, la quale indossava una gonna e una camicetta color marrone e un soprabito della stessa tinta, che respirava ancora, ma pure debolmente. Poco lontano egli rinvenne le scarpette e un indumento intimo.

La giovane ha dichiarato più tardi di essersi tagliati i polsi venerdì scorso, ma di essersi poi medicati in casa di un amico. Ha aggiunto di essersi recata sabato sera nel bar situato lungo il viale, ma di non ricordare che cosa sia successo dopo.

E' STATA LANCIATA DA MODUGNO

Ha 15 anni e le trecce la matricola della canzone

Si fa chiamare An' Neris e porta sempre i pantaloni - A forza di urli è riuscita a farsi ascoltare durante una «Sei giorni»

An' Neris

Milano, martedì sera.

«Non mi hanno lasciato bere neanche lo champagne, quello dolce che piace a me... E poi tutte quelle raccomandazioni! Niente contorsioni, spaccate e ricordati di non buttarti per terra, come fai sempre, capito! Io ho obbedito per non spaccarmi i pantaloni, che grano nuovi, di velluto. Ma che Carnevale è...?».

An' Neris, la nuova pulcrina della musica leggera, lanciata da Modugno con la sua canzone Solene al veglione dei giornalisti di Milano, dove è stata eletta loro mascotte, imbroncia al ricordo il musetto fresco dei suoi 15 anni, dagli occhi vispi e dalle trecce freccioline castane. Ma da dove è saltata fuori questa matricola del canto, dalla voce aggressiva, dotata di naturale swing e già tanto formata da dover mettersi, quando incide, ad un metro dal microfono, come fanno i cantanti lirici?

«Mamma Boom» è stato il suo battesimo ufficiale, vi ha cantato Solene adattata con un altro titolo alla manifestazione ed Harry Bay. Ma il trampolino di lancio di Anna è stato la «Sei giorni ciclistica» di quest'anno, dove lei è esplosa nei più frenetici ritmi ed in quella baraonda di gente, che mangia, discute e segue la corsa, è riuscita a farsi ascoltare. Impresa ammirevole! (Pensate che l'ansioso pezzino Mina si presentò dei sonori fischi e scoppiò in lacrime). No, non si può proprio dire che questa ragazzina nata a Brescia, dove vive ancora (suo padre, autista di pullman, la porta tutti i giorni a Milano) sia timida.

E sa già dove vuole arrivare. A chi le chiede perchè si dimeni ed urli tanto, mentre canta, lei risponde: «Aspetti. Per ora sono una cantante d'urto, e so vuole, d'urlo. Anche nel nostro campo bisogna agli inizi strillare, per farsi sentire. Poi ripiegherò anch'io su ritmi melodici, come hanno fatto Dalliara, Mina, Betty. Ho già pronta per essere incisa una vecchia canzone di D'Anzi Non dimenticar le mie parole. Dopo registrerò La notte di Paul Anka e poi la canzone che il mio amico Donaggio ha scritto appositi per me La ragazza dal maglione.

An' Neris, che in realtà si chiama Neria Balsamarra, non ha mai indossato in vita sua un abito femminile. Il suo impresario ha già cominciato a proteggere e l'ha trasformata da una sorta di maschietto per una ragazza negativo. «Quanti pantaloni ha rotto, cantando?». «Proprio rotto solo uno, finora; gli altri sono soltanto scuciti e ci pensa la mia mamma a rimetterli in sesto, lei ci è abituata, mi ha sempre vista razzolare per casa, vestita da maschietto».

Neria ha cominciato a cantare in una orchestrina a 11 anni. Fu notata, durante il solito spettacolo di beneficenza, mentre suonava la fisarmonica. «Mi sentì un signore, che poi era un orchestrale e mi propose di cantare con i suoi ragazzi sabato e domenica. Pigliavo mille lire per sgolarmi a cantare anche 40 canzoni. Un giorno mi sentì un altro signore, che poi era un impresario, e mi invitò alla Sei Giorni, fi mi notarono i giornalisti. Semplice, no?».

Di parrino — per la istradino di Anna — nella rappresentazione della sua carriera c'è solo il vantaggio che l'Anna non sottrarrà agli studi commerciali, però ora deve studiare lingue, canto e musica.

Per fortuna il suo mestiere è piuttosto faticoso, neppure alla gran veglia si è mezza un'ombra di rossetto e si è truccata gli occhi spietatamente; come siamo le ragazzine d'oggi. Per curiosità, le chiedo: «Perchè non ti dipingi?». «Cosa? La faccia! Magari a 18 anni, allora smetterò i pantaloni, sfoglierò le trecce e canterò solo canzoni d'amore, tutta composta ed impalata. E... finalmente, potrò prendermi la patente. Lo sa che io ho guidato da quando avevo 10 anni?».

Adele Gallotti

Carlo Fo nella farsa che interpreterà stasera

L'ultima farsa di Fo sul secondo

Una «biografia del diamante» e un concerto sinfonico completano il programma

Stasera si conclude sul Secondo Canale il ciclo La farsa. Di Fo con L'uomo nudo e l'uomo in frac, uno dei più «facili» lavori del funambolesco autore-attore. Ma forse, è anche fra le sue più divertenti farse, appunto perchè è comprensibile.

Due lavoratori della nettezza urbana — meglio conosciuti con la denominazione di spazzini — si trovano una notte a compiere il loro dovere e, mentre uno di essi parla di non che l'altro non capisce, una «dì quelle» invoca aiuto e si porta via lo spazzino che non riuscirà ad offrirare il discorso del suo ... pa. Rimasto solo, costui scopre in un bidone della spazzatura un uomo nudo e, naturalmente, ne resta sorpreso. Il disgraziato uomo nudo era fuggito in tempo dalla camera dell'amante proprio nel momento in cui il marito di costei stava sfondando la porta. Una volta in strada, accortosi di essere nudo, si era rifugiato nel bidone dei rifiuti...

Lo spazzino si diverte un mondo a questo racconto e il malcapitato uomo nudo lo scorta al accompagnarlo a casa sul bidone. Ma a questo punto sopraggiunge una guardia di passaggio e l'operazione trasporto dell'uomo scariata. Allora lo spazzino cerca un'altra soluzione: si reca in un «night-club» e si fa prestare un frac da un suo amico che in quel locale vende fiori. Ma l'uomo nudo, ora in frac, viene scambiato per un ubriaco e, dai carabinieri, condotto in guardina. Lo disgrazia non vengono mai sole!...

* *

Nel documentario Biografia del diamante, che andrà in onda alle 22,05, il suo autore, Karl Hittleman, ricostruisce rapidamente la storia della preziosa pietra, permettendo anche di assistere alla nascita di splendidi gioielli in cui sono incastonati i diamanti. Fra le pietre preziose il diamante detiene un primato indiscutibile, assenso esso il risultato di un lungo lavoro che i secoli hanno perfettamente eseguito sulle rocce in cui si trova.

* *

Un concerto sinfonico, diretto dal giovane maestro Claudio Abbado ed eseguito dall'Orchestra sinfonica di Milano, con la partecipazione della pianista Lya De Barberis, sarà ascoltato stasera, a chiusura del programma del Secondo Canale, dalla Sala Grande del Conservatorio di musica milanese. Il programma comprende: la Ouverture giocosa op. 38 di Ferruccio Busoni e The Age of Anxiety, Sinfonia n. 2 per pianoforte e orchestra di Leonard Bernstein.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 25, Torino) per contanti a vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/1888 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le articolazioni composte) per la tariffa della rubrica addita all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,50 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed su «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono indirizzare al nostro servizio speciale aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino, compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione andrà aggiunto il costo della cassetta in ragione di 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è richiesto in richiamo di fotografia ed è obbligatorio l'uso del cassetta per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti valori, mezzi di propaganda: debbono essere chiuse per Posta e sono respinte se contrarie a raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 120 per parola

APPARECCHIATURE automatiche di sala, olio, stereo, alta fedeltà limitata. Lasi, Cairoli 32. B10

ATTREZZATURA nuova per cantieri, boscaiuoli, montanarichi, lenzuola, soc. vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6183 — Torino». A25093

ATTREZZATURA per azienda meccanica. Tel. 819-774. A24858

CINEMA ottima alternata affidare rivoltose macchina usatissima. Tel. 273-070

CERCO forno per confezionare d'occasione. Telefonare 810-705. A22043

COMPRESSORI aria ogni tipo, anche occasioni, permuta, rateazioni. «Rifor», via Biella 32, telefono 683-078. 612

COMPRO cassetta armatura, antenne, sacco da posta, bolometro. Telefonare 751-056.

PINAMILANO alberghi ristoranti marina di interesse commerciali in Sardegna località balneare turismo internazionale. Finital, Corso 76, Milano

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondo, lamierini spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 298-883. 243

MOTORI trasformatori, alternatori, diesel, gruppi elettrogeni, Lupetta, Unione Elettrica 15. 7885

MOTORIDUTTORI ed ingranaggi in elicoidali abbasi. Universali, telefono 22-743. 7

OCCASIONE vendesi macchine nuove per materie plastiche estrusore compressore trafila sega mastro. Scrivere a Pubblicità Stampa 2833 — Torino». A24734

OFFICINA meccanica compie lavori rettifica cilindri e interni. Tel. 266-744.

PONTEDOLI tubolari cadenzi, liquidazione fallimentare. Rivenditori. Scrivere a Pubblicità Stampa 2356 — Torino».

TRASFORMATORI consegna pronta potenziali provvisorio saldatori, alternatori, Stamm ing. Pinerolo Agliella, telefono 493-360, 451-012. 271

ARTIGIANATO L. 90 per parola

A. COPERTERMO brevettato, la vostra casa sarà pulita. Fabbrica impermeabilizzazione, Madama Cristina 126. 1174

ALPHA salone specializzato permanente ultimo grido autoriscaldante permanente, ogni ... Cumiana 53, telefono 31-450 1157

DECORAZIONI, imprese specializzate interni immobiliari. Chiarlo 62, telefono 703-804

INFISSI rivestimento e modifiche casse della ditta specializzata. Telefonare 761-574.

SARTA signora lavorazione accurata cerca lavoro domicilio. Telef. 752-197

SOC. CAPITALI CESSIONI MILIEVI AR. L. 180 p. p.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fiorina, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-809; via Saluzzo 1, tel. 687-649. Prestiti immediati su mobili e autocarri, supervalutando anche protetti comunque tarpati. Prestiti personali a impiegati professionisti, artigiani, commercianti, pensionati. 1299

A.A.A.A.A. ITALFICH Spa. Rappresentanza regionale, Torino, via Principe Tommaso 6, telefono 655-301. Prestiti quinquennali, mutui ipotecari, fondi medici, ristrutturazione passività, rapidità.

A.A.A.A AUTOSOVVENZIONI immediate a cambio a vantaggiosissima Finanz, a disposizione: grandi aziende, banche, pensionati, Cumiana 19, via Mercanti 19. Telefono 60-376 1105

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI, IMPIEGATI, FUNZIONARI, ARTIGIANI, COMMERCIANTI PENSIONATI, PIAZZA STATUTO 24, TELEF. 655-289, 485-903; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-649. 1299

A tassi inferiori cinisellesi prestiti, massima capacità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 2, telefono 518-131.

AFIA, PIETRO MICCA 12, TELEFONO 40-522, CONCORDE PRESTITI IMPIEGATI, IMPIEGATI, OPERAI. FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOFINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOFINANZIAMENTI, SERIETÀ, SEGRETEZZA.

ALIMENTARI signora, vetrina, frigorifero, 18 persiani, S. Rita, cedesi. Telefonare 280-644. A25483

ANTIATTRITO negozio mercerie, maglierie, pianchette, zona commerciale cedesi ottimo reddito. Tel. 551-493.

BAR centralissimo, 3 biliardi incasso 30.000 giornaliere vendesi causa malattia, affarone 13.000.000. Piazza, del Carmine 22. 1121

BAR signorilissimo, forte incasso, attrezzatura 5.500.000 affittasi, OCCASIONE. Cumiana 26. 46

CAFFÈ superiorista vini controllo ordini ritiro scontrino. Tel. 284-904.

**CARTOTECNICA - DECORI, REDATTO NETTO DEI MILIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITÀ' STAMPA 2217 — TORINO». A25265

CARALLINGHI posizione angolare ottimo avviamento senza merce, cedesi 1 milione 750.000. Telefonare 868-300.

CAUSA malattia urgo cedere commerciale 40.000 giornaliere. Telefon. 20-636.

CAUSA servizio militare cedesi avviatissimo bar ristorante vicinanze Torino. Telefonare 982-145. A24279

CAVALLERA, Salone Sig. Commercianti! Volete acquistare vendere subaffittare? Rivolgetevi Studio commerciale 24660

CEDESI avviato magazzino ingrosso maglieria confezioni e drapperia forte incasso ottima clientela eventualmente vendo. Telefonare 519-774. A26658

CEDESI casalinghi, elettrodomestici. Sicuro affare. Telefonare 733-107.

CEDESI direttamente fabbrichetta Alta Paste con macchinari 3.800.000 trattabili reddito netto 350.000 mensili. Telefonare 189-178. A24849

ESATTELLERIA posteria, ottimo avviamento, cedesi 2.500.000 trattabili, adatto anche persona sola. Cavallera, Balzani 21, Torino. AM745

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case alloggi terreni urbanistici. I.F.I.T., San Quirico 6 bis. 769

ELETTRODOMESTICI radio televisione elettricità cedesi. Tel. 88-005.

ESPORTAZIONE vini superiore imbarco 30.000 giornaliere reddito 5.000.000 annui cedesi. Frasa, dal Carmine 38.

LATTERIA 220 litri bellissimo avviamento causa lungaggini. URAT, Giolitti 10.

LATTERIA, gelateria, bellissima posizione, qualunque ribasso, cedesi. Cavallera, Balzano 21. 1914

LICENZA panificazione privilegiata prezzo cede. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9019 — Torino». A26306

OCCASIONE zona centralissima, cedesi panificio-pasticceria con attrezzatura moderna, volendo anche i muri. Telefonare 80-875. A25929

PARTICIERIA bar analcoolico ottima posizione cedesi. Telefonare 897-890.

REGENTISSIMA apertura ufficio commerciale zona centrale in Novara cerca corrispondenti procacciatori, Scrivere a Pubblicità Stampa 4017 — Torino». A24794

RIVENDITA pane 220 chili con muri vendo URAT, Giolitti 10. 1331

TABACCHERIA moderna licenza 700.000 settimanali, zona commerciale cedesi occasionalmente 10.400.000. Frasa, dal Carmine 38. 1121

TIPOGRAFIA macchinario elettronico cedesi L.200.000. Grafia Cesare 82.

VINI cedesi o gerenza modernissimo bar, biliardi, fianco cinema. Tel. 773-833

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p. p.

A vera occasione terreno quadrifoglio Torino-Irpea. Telefonare 373-571. 45

ACQUISTA contanti privato 1-2 camere cucina nuova vecchia costruzione. Telefonare 825-634. 126

ACQUISTO alloggetto camera balcone zona servita tram 5. Tel. 42-057.

ACQUISTO contanti case 30-50 camere, zona [illegible]. Telefonare 44-693.

ACQUISTO terreno costruzione da 50 a 300 camere con o senza progetto approvato, contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 421 — Torino». 1224

ALLOGGI signorili appartamenti da 1 a 5 camere lusso cucinino servizi vende direttamente impresa, via Filadelfia 168, Telefonare 353-105. 90

ALLOGGIO centrale, 210 mq., ampio studio medico, uffici, via Nizza vendo libero. Telef. 883-890. 226

ALLOGGIO panoramico 3 camere cucine, servizi 4.950 000 (via Rocl'Antonino). Telefonare 41-078. 116

APPARTAMENTINO [illegible] occasionissima vendesi. Pagano, via Lanzo 18, Milano. 23863

ASILO industriali, Vittorio [illegible] 22, telef 45-153. Vendiamo a piccolo-medio industriale, laterali, varia grandezza, in ogni zona Torino. Disponiamo vasta scelta anche in Comuni vicini.

BOX dieci a comoda periferia acquisto direttamente impresa. Tel. 874-107.

CASA nuova costruzione, ristretto lusso, zona centrale vendesi, vicinati medi alberi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6183 — Torino». A25092

CASA 14 camere, ammobiliate; locale industriale, [illegible] su asse, borgata Francia, vendo privato. Telef. 853-860.

GAZZETTA Grande Aeronautica, 4 alloggi signorili, 4 garage, 25.000.000 meno mutuo. Telef. 680-837. 176

COMPERO terreno mq. 1100 circa fronte strada zona Venchiglietta-Rossi. Telefonare 883-963 105

COMPRO alloggio 2-5 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 836 — Torino».

CORSO Francia, allegra piazza Statuto, appartamento altissimo signorile, 2° piano, salone, 4 camere, cucina, camera donna, doppi servizi, vendo. Tel. 521-782.

CORSO Francia 177 angolo via Robilant vendesi alloggi una due camere prezzi stimolo. Telefonare 882-770. A24493

CORSO Taranto 21 vendesi alloggi signorili piani vuoto. Tel. 882-770.

CORSO Taranto 80 vendesi alloggetto una camera, servizi [illegible] cucina. Telefonare 882-770. A24493

COSTRUTTORE vende alluvia con rustico T % tre case di nuova costruzione composte da 24 camere, 20 alloggi ammezzi, complessivamente 80 alloggi, 22 box, laboratorio mq. 120. Telefonare ore pasti 795-781. A25389

FINALE LIGURE vendesi alloggi 2 camere più servizi privati ampio. Telefonare 882-770 Torino oppure Nizza, via Nella Finale Ligure. A24583

I.F.I.T., S. Quirino 4 bis, concede rateazioni finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni.

IN zona Candiolo vendesi terreno industriale mq. 10.000. Telefonare 980-668.

LOCALE mq. 90, Porta Nuova corso Marconi, piano rialzato, adatto ufficio deposito vendo 6.500.000. Tel. 687-903

LOCALE semidiretto luminoso ingresso carraio mq. 180 via S. Donato vendesi facilitazioni pagamento. Telefonare 796-077. A25964

SANREMO [illegible] appartamenti villa due-quattro camere, servizi, tutti pressi. Rosa, Sanremo. 21781

SETTE alloggi camere, tinello, servizi, casa nuova, zona Francia, alto reddito, vendo. Telefonare 43-692. A24385

TERRENI industriali, Vittorio [illegible] 22, telef 45-153. Vendiamo a piccolo-medio industriale, laterali, varia grandezza, in ogni zona Torino. Disponiamo vasta scelta anche in Comuni vicini.

TERRENI pianeggianti parzialmente pianeggianti, asciutti, acqua, fognature, strade, luce, forza, ottimi lotti. Tel. 83-601.

TERRENI pianeggianti, [illegible] mastrose 28-30 camere. Consolata, servizi. Telefonare [illegible]. 1263

(Continua a pag. 10)

LE TRASMISSIONI DELLA TV

Sul primo canale un film di Lang

Alle ore 21,05 va in onda «Dietro la porta chiusa» del celebre regista tedesco

Dietro la porta chiusa è il film del noto regista tedesco Fritz Lang, trasferitosi da molti anni a Hollywood. Lo interpretano Joan Bennet e Michael Redgrave (nei loro giovani anni) con numerosi loro colleghi.

Una giovane signora americana, che ha sposato in quattro e quattr'otto un ingegnere-architetto messicano, si accorge, dopo un inizio coniugale abbastanza felice, che il marito si comporta in modo non del tutto normale, compiendo inspiegabili stranezze. Un giorno l'ingegnere, impegnato in un viaggio d'affari, telefona alla moglie per fissarle un appuntamento nella villa dove una volta egli viveva con la prima moglie. La donna si reca prima di lui nella villa e qui, di punto in bianco, scopre che il marito ha ucciso un figlio della precedente consorte, il quale si trova in quella villa, che, tra l'altro, è stranamente arredata.

Col passar del tempo, l'architetto si abbandona sempre più a manifestazioni anormali, mentre la signora si accorge che in quell'abitazione c'è una misteriosa camera con la porta chiusa, dove nessuno può entrare. Accortasi che suo marito è un anormale psichico, la signora riesce, appunto con la psicanalisi, a capire che l'ingegnere ha subito in gioventù un trauma in seguito al quale si sono manifestate in lui delle crisi per cui egli è assecondato dall'idea di dover uccidere, ed è convinto che, proprio a causa di questa ossessione, egli ha ucciso la prima moglie, in quella misteriosa stanza.

Con molta pazienza e dedizione la signora, sempre servendosi della psicanalisi, cerca di curare il marito e, dopo un po' di tempo, riesce a guarirlo completamente, anche perchè, in seguito a una violenta emozione, egli riprende le sue normali facoltà mentali.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

16—: Telescuola. Avviamento professionale.
17,30: La tv dei ragazzi. Giramondo, cinegiornale dei ragazzi. - C'ero anch'io: «La morte di Giulio Cesare», telefilm.
18,00: Telegiornale.
18,15: Non è mai troppo tardi.
19,15: Avventure di capolavori: di convito in casa di Levi», di Paolo Veronese.
19,50: Chi è Gesù?, a cura di Padre Mariano.
20,24: Telegiornale sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: «Dietro la porta chiusa» film. Regia di Fritz Lang. Int.: Michael Redgrave, Joan Bennett.
22,40: Telegiornale.

Secondo Canale

21,30: Le farse di Fo: «L'uomo nudo e l'uomo in frac», di Dario Fo. Scene, costumi e regia (tratte di Dario Fo.
21,45: Telegiornale.
21,55: Biografia del diamante, servizio.
22,25: Dal Conservatorio «G. Verdi» di Milano: Concerto sinfonico diretto da Claudio Abbado, con la partecipazione della pianista Lia De Barberis.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 8,30-12 e 14-18,30: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Non è mai troppo tardi - 19,15: Passeggiata europea - 19,35: Piccola ribalta - 20,30: Telegiornale sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: Tribuna politica - 22,30: Quando il cinema non sapeva parlare - 23,30: Libri per tutti - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21,10: Piccolo concerto n. 2 - 21,50: Noi e l'automobile - 22,30: Telegiornale - 22,50: Dieci minuti con Vittorio Congia.

PETTEGOLEZZI NEGLI STUDI DI VIA TEULADA

Quasi un "Tony Renis show" la prossima rubrica musicale

Il giovane cantante è stato scritturato alla televisione come "elemento fisso"

ROMA, martedì sera.

Avremo anche un «Tony Renis show»? Lo dice, un po' scherzando e un po' sul serio, lo stesso cantautore milanese, dopo che il successo sanremese ha portato la vendita dei suoi dischi ai primissimi posti delle classifiche ufficiose che le riviste specializzate dedicano di tanto in tanto a questo fondamentale settore della musica leggera. Pare che quella di avere una «show» tutta per sè costituisca la più o meno segreta aspirazione di ogni cantante che si rispetti: il che è naturale, del resto.

Ma Tony Renis, che è rimasto un ragazzo semplice e senza grilli per la testa, è già contentissimo del contratto appena stipulato con la tv, per il quale si impegna a comparire come «elemento fisso» in una trasmissione musicale di prossima realizzazione e della quale non si sa ancora il nome; ma che quasi certamente sarà l'attesissimo «Signore delle 21», «Parché ci sia pure Alighiera Noschese!», ha aggiunto sorridendo Tony Renis, che dopo il duetto sostenuto in «Alta Fedeltà» con il brillante fantasista è diventato un suo fervente ammiratore.

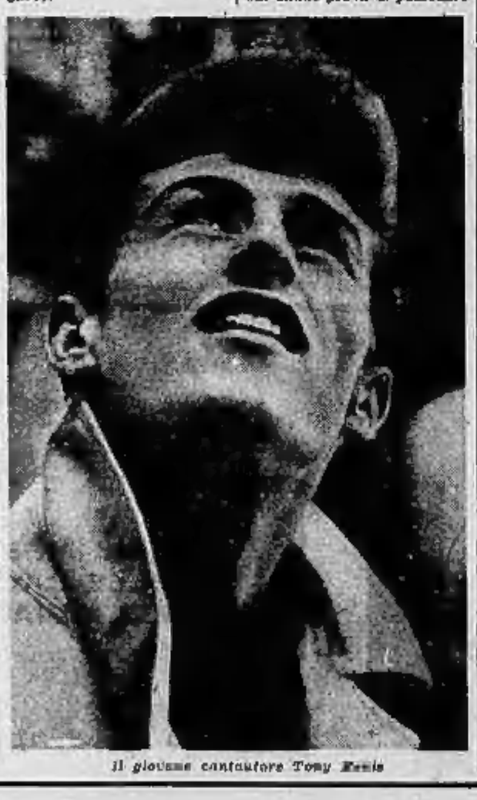
* *

Sempre a proposito de «Il signore delle 21», la situazione, negli studi di via Teulada, va facendosi ogni giorno più confusa. A un mese e mezzo circa dall'inizio (la prima puntata andrà in onda il 28 aprile sul primo canale), la massima incertezza regna ancora sugli interpreti, gli autori dei testi, le coreografie, le caratteristiche stesse della rubrica. Di sicuro si sa soltanto che a presiedere sarà Sergio Bernardini, già favorevolmente noto ai telespettatori per aver messo insieme la felicissima serie de «Il mattatore»; che il presentatore sarà Arnoldo Tieri, e il regista Enzo Trapani («Piccolo concerto» e «Cabina nera»).

Quanto alla «vedette», ha una prima momentanea si era parlato di Miranda Martino, che in «Piccolo concerto» sta dando prova di possedere le qualità indispensabili per un ruolo del genere, ma pare che proprio in questi giorni siano sopravvenuti dei dissensi tra la cantante ed il suo quasi omonimo Bruno Martino, che dovrebbe curare la parte musicale dello spettacolo. Il maestro Bruno Martino, che fu coinvolto, per il vero niente troppo sua colpa, nella «diatriba» di «Valubile», attende con comprensibile nervosismo l'occasione della prossima «rentrée».

Belle coreografie, infine, corre voce che ad occuparsene sarà chiamato l'ormai collaudatissimo Don Lurio: il quale, col probabile scopo di creare tra sè ed i propri collaboratori quello spirito di fratellanza che è sempre garanzia dei migliori risultati, ha preso ad uscire tutte le sere con una affascinante «biondell». Che sia proprio questo il modo di intendere quelli che contrattualmente sono chiamati i propri impegni di lavoro?

s. m.



Il giovane cantautore Tony Renis

Registrati per la tv due concerti di Kogan

Il violinista Leonide Kogan ha registrato a Milano due concerti, che andranno in onda sul secondo Canale. Nel primo, al quale ha partecipato anche il pianista Andrej Mytalk, Kogan ha eseguito la «Sonata in mi bemolle maggiore per violino e pianoforte op. 18 n. 3», di Beethoven. Il programma del secondo concerto, cui ha preso parte la violinista Elisabeth Gilels, comprendeva: «Cantabile in re maggiore», di Nicolò Paganini; «Sonata in mi maggiore n. 1» e «Sonata in re maggiore n. 3», di Jean Marie Leclair.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Ballata per Tim, pescatore di trote radiodramma di Castelli alle 21 sul Nazionale - Bongiorno presenta Studio L chiama X alle 20,30 sul Secondo

MARTEDI' 20 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,2; Torino m. I 3) — Ore 14-14,20: Giornale - Borsa di Milano - 14,20-15,15: Trasmissioni regionali - 15,15: Vita riassunta nazionale di politica sociale cinema e folkloristica (quarta trasmissione) - 16,30: Ecco di Negra inglese. (replica) - 15: Programma per i ragazzi: «Rotocalco '62», settimanale. Ore 18,30: Trieste delle Musicali (seconda serie), Ih Hong-Kong, la Musicassa della «Sala predicatoria» - 19: Giornale - 17,30: Ritmi e melodie dei popoli - 17,45: Ai giovani nostri Caroselli di ogni genere e da tutte le parti - 18: Canta Giorgio Consolini - 18,15: La parola musica.

Ore 18,30: Classe unica: Maestro Pallottino: «Avventure dell'archeologia»; Wilder Cesarini Moreni: «La giustizia: storia di un ideale» - 19: La voce dei lavoratori - 19,30: La novità da vedere: La prima del cinema e del teatro - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - 20,55: Appuntamento...

Ore 21: «Buffalo per Fino, pescatore di trote»: radiodramma di Carlo Castelli. Compagnia di Prosa di Firenze con Arnaldo Foà e Aldo Silvani. Regia di Umberto Benedetto. La ricerca in un piccolo villaggio alpino Tim, irreligioso pescatore di trote. Ora la sua ambizione si rivolge verso una maestosissima trota che da oltre un anno si trova nelle acque di un torrente montano. Alla cattura di questo mostro Tim ha dedicato quasi tutta la sua vita, suscitando umiliazioni e avversioni, fatiche e delusioni, non ha arrendersi di fronte alle difficoltà dell'impresa sedotta persuasa dal valligiani. Un giorno Tim è deciso ad aver perduta vinta e si dirige verso la cascata dalle quali ha origine il torrente vuole ad ogni costo portarsi a casa la gigantesca trota, e portarlo sparisce dal villaggio per diversi giorni. Natale in sua assenza, i valligiani si allarmano e accorrono alla ricerca. Il ritrovamento di Tim però avviene soltanto se gli altri comprendono la sua sfida e condividono con lui l'impresa di un simile da raggiungere - 22,20: I Complessi di: I Gandolfini's e Cam Black - 23,45: Padiglione Italia: Avvenimenti di casa nostra e fuori - 23: Renato Rascelo e il suo complesso - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo - 24: L'ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 397,3: Torino m. I, II: Alessandria, Biella, Cuneo m. 190,1) — Ore 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 14,40: Discorama: 15: Album di canzoni - 15,30: Giornale - 15,45: Radiosalotto in televisione.

Ore 16: Il programma della quattro - 17: Intermezzo romantico - 17,30: La Arma di Teggia in Radiopostera presenta: Il vostro juke-box, programma realizzato con la collaborazione dei pubblici.

Ore 18,30: Giornale - 18,35: Un quarto d'ora di novità - 18,50: Tuttamusica - 19,20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,20: Zig-Zag.

Ore 20,30: Buongiorno presenta: Studio L chiama X: Il gioco musicale a premi. Orchestra diretta da Gianfranco Intra. Realizzazione di Adolfo Perani - 21,30: Radiosette - 21,45: Musica nella sera - 22,45-23: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 249,8; Torino m. I, III) — Ore 17: La Bisfonia nel XVIII secolo: musiche di Boyce, Dittersdorf e Boccherini - 18: Gaelia e cultura nel «Diario» e nelle «lettere» di Katherine Mansfield - 18,30: La Rassegna: Cinema - 18,45: Musiche di Barraud e Lazare - 19,15: Le comunicazioni di massa e il problema estetico - 19,45: Lineamenti economici - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Haendel, Saint-Saëns e Rodrigo - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Trent'anni di storia politica italiana (1915-1945) - 22: Le opere del teatro: Adam de La Halle - 22,30: Discanto a due voci - 23,35: Congedo: musiche di J. S. Bach.

MERCOLEDI' 21 MARZO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,05: Cantalice (prima parte) - 10,30: La bella per le scopie - 11: Omnibus (seconda parte) - 12: Recentissimo - 13: Giornale - 13,20: Il ricettario napoletano - 14: Giornale - Borsa Milano - 15,15: Conversazione per la Quaresima - 15: Programma per i piccoli - 16,45: Universalia Marconi - 17: Giornale - 18,30: Classe Unica - 19,30: La ronda delle arti - 20,05: Giornale - 21,05: Tribuna politica - 22,30: L'Approdo - Giornale - Musica leggera - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - 10: New York Roma-New York - 11: Musica per voi che lavorate - 13: Il signore delle 13 - 13,30: Giornale - 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 14,45: Giorni e fiori giorni - 15,30: Giornale - 15: Il programma delle quattro - 17: «Lassù» di Nicilia; un atto di Pirandello - 18: Album di canzoni - 18,30: Giornale - 18,50: Tuttamusica - 20: Radiosera - 20,20: Musique aux Champs Elysées - 21,30: Radiosette - 21,45: I concerti del Secondo Programma - 22,45: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Concerto - 18,05: La Romagna - 18,35: Le opere del trovatore A. de la Halle - 19,25: Panorama delle idee - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: «Il gesto», tre atti di Luciano Codignola - 22,45: Musiche di Ravel - 23,45: Congedo.

NEI BAR - NEI RISTORANTI - NEI NEGOZI ALIMENTARI - IN OGNI ISTITUTO O COLLETTIVITÀ - NELLE DISPENSE PER FAMIGLIE

l'efficienza è assicurata dagli

ARMADI FRIGORIFERI

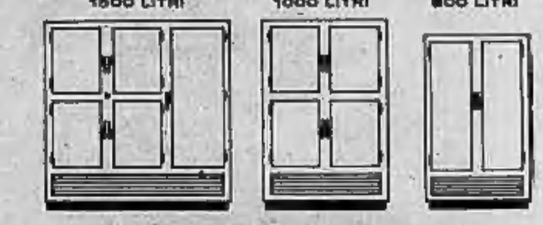
Gli armadi frigoriferi che la Zoppas produce da anni, migliorati e adattati alle esigenze più svariate, sono quanto di più aggiornato esista nel campo della frigotecnica moderna.

- La loro struttura portante è robustissima,
- le maniglie e le cerniere adatte a sopportare un lavoro intenso,
- l'isolamento dell'armadio garantito nel modo più assoluto, sia nelle edizioni con porte cieche che in quelle munite di triplice vetro.

Vengono costruiti nella serie "normale" con cella e griglie in acciaio porcellanato, e nella serie "lusso" con intelaiatura esterna e griglie in acciaio inox. 18/8.

Una perfetta gamma di 7 modelli nelle seguenti capacità

1500 LITRI 1000 LITRI 800 LITRI



Zoppas

LA PIÙ GRANDE INDUSTRIA ITALIANA DI APPARECCHIATURE PER LA CASA, IL RISTORANTE E LE GRANDI COMUNITÀ

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

(Continua da pag. 8)

TERRENO dintorni Torino, ottima posizione, tutti servizi, vendo. Telefonare 755-013. 13

TERRENO industriale, vicinanze autostrada Chivasso, vendesi lotti mq. 6000 ed oltre. Telef. 388-864. 114

TERRENO industriale mobile mercato bestiame Torino, servizi vendo. Telef. 519-991.

TERRENO industriale fronte strada statale cedesi mq. 1000. Tel. 273-571.

TERRENO Orbassano ottima posizione mq. 60.000 stradale vendo. Telefonare 902-485. A34670

TERRENO precollinare panoramico strada Chieri mq. 15.000 per costruzione ville con casa colonica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6149 — Torino ».

VENDESI terreno industriale mq. 12.000 Settimo, strada Torino-Milano. Telefonare 791-748 1352

VENDO alloggi nuovi affittasi via Eritrea via Monte Ortigara. Tel. 31-176.

VENDONSI alloggi, negozi, mezzino di prim'ordine, affittasi. Telefonare 857-009.

VIA cedo 34 vendo alloggio 4 camere lire 3.800.000 libero subito.

VILLE, splendida posizione, 15 camere, 30.000 mq. terreno, 5000 al mq. Telefonare 388-827. 178

13.000 mq. destinazione industriale fronte 250 mt. strada statale, periferia Torino. Telefonare 530-850. 325

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 750-890, 46-411. 1057

CAMERA ciascuna qualsiasi zona possibilmente servita. Cauzione, referenze. Telefonare 44-461. 71

CERCASI alloggio centrale due tre stanze più servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9003 — Torino ». A34123

CERCO locale mq. 100 circa per officina. Telefonare A35172

COMMERCIANTE cercasi camera cucina centrale semiarredata. Referenze cauzione. Telefonare 532-136. A35130

COMMERCIO cercasi 1° aprile-2 alloggi 3 camere, tinello, servizi, cauzionando. Telefonare 237-498. 35088

FAMIGLIA 3 persone referenziata cerca alloggio ammobiliato, massimo comfort, cauzionando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 473 — Torino ». 23894

LOCALI mq. 1500-3000 per magazzini adiacenze importante città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3028 — Torino ».

TORINESI giovani sposi cercano per maggio alloggio 2 camere, cucina, servizi, zona S. Salvario, corso Casale. Telefonare 650-302. 1068

OFFRESI AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

A.A. ALLOGGIO centralissimo 4 camere, cucina, servizi, tutti comfort, affittasi 60.000 mensili. Tratta [illegible] Nizza 9. 1

A 50.000-60.000 affittasi alloggi signorili zona S. Rita. Telefonare 44-411. 1057

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, Telefonare 46-420.

ABBIGLIAMENTI alloggi diverse zone agenzia Combe, Sacchi 14, tel. 46-411.

AFFITTASI alloggetti ad acquirenti mobili, zona Mirafiori, Francia, Milano. Rivolgersi Citelli, corso Mediterraneo 37.

AFFITTASI locali centralissimi 20-40-60 mq. uso laboratorio, magazzino. Telefonare 393-678. 31

AFFITTASI nuovi alloggi modernissimi ammobiliati 2-3 camere più servizi, confort moderni, zona corso Grosseto. Telefonare 280-901. 94

AFFITTASI mq. 100 laboratorio alimentare, negozio luminoso, [illegible] centro. Via [illegible] 20. A35132

AFFITTASI negozio mq. 80, due cantine, vicinanze Fiat Mirafiori. Telef. 521-762.

AFFITTASI piano rialzato 5 vani, cucina, doppi servizi ad uso alloggio-pensionato, casa signorile, paraggi Ristorante Curve. Telef. 547-971, 890-487.

AFFITTASI San Paolo negozio con retro anche uso laboratorio. Tel. 21-178

AFFITTASI Viale Cattaneo alloggio signorile, mq. 240 circa. Telefonare 778-163.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzi autosollevanti imballi, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-588, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imballi, garanzie, concorrenziamo, preventivi. Telef. 286-220, Mastrogiuseppe.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolini.

CORSO Agnelli affittasi ampi negozi. Rivolgersi Geom. Carrara. Tel. 510-788.

NEGOZI adatti macelleria equina a bar cerca sposvisita affittasi. Telefon. 778-833.

NEGOZIO angolare strada veicolare via Giovanni Porri angolo via E. Bruna affittasi. A34715

LOCALI PER UFFICIO L. 120 per parola

CELLE Ligure vendonsi appartamenti signorili, atti ammobiliati affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 109 — Milano ».

SPOTORNO vendo alloggi signorili situati [illegible] mare garantita, facilitazioni pagamento ottimo motivo. Tel. 396-440.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATERICHE L. 120 p. p.

CELLE Ligure Hotel Marina, camere con bagno, sul mare. Primaverile prezzi minimi. Interpellateci.

PIEVE Ligure, telef. 570-073. Pensione Marinella giardino sul mare. Comforts, condizioni trattamento ottime. Interpellateci 20230

VILLA Elvira, Cuneo (Torino) soggiorno ideale in ogni stagione per cure, conoscenza, riposo, ogni comfort. Telefonare 85-80. 206

COLLEGI ISTR. SCUOLE L. 120 per parola

A. ACCADEMIA accuratissimo metodo insegnamento Pianoforte, creatore conduzione arte direttoriale. Via Nizza 9. 208

A. ACCADEMIA acconciature moderne insegnamento, direttorale. Breve tempo abilitanti acconciatori. Iscrivetevi subito. Via Nizza 9.

A. FREQUENTANDO rapidi corsi completissimi, avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Compilemelo, via Cavour 1. 1067

A. GRATUITAMENTE diventerete pittori-disegnatori celebrità. Firmate, via Po 32, [illegible] 82-957. Forniture, arredamenti, pittrici, parrucchieri. 1041

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati nuova in piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati, scuola Dania Mario, via Po N. 5, telefono 687-006. 872

ALL'ISTITUTO « Cima » corsi rapidi diurni, serali stenografia, dattilografia, complementare, paghe, contabilità meccanizzata, calcolo meccanico. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254, telefono 510-354. 129

ALL'ISTITUTO « Cima » 15 posti liberi corso Magistero preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia, dattilografia. Via Roma 254, tel. 510-354.

BLOSSOM, scuola superiore estetica viso pedicure curativo salotto massaggi in genere. Via Lagrange 10, tel. 547-470.

CALLISTA pedicure nuova fonte di guadagni. Imparate particolarmente frequentando [illegible] corso misto, corrispondenza. Opuscolo gratuito scrivendo Casella postale 82 F, Torino. 62

IMPIEGHI immediati allarmente ringraziati troverete diplomandovi Revlon manicure pedicure. Corsi insegnamento perfezionamento diurni serali presso Centro Revlon, via S. Teresa 3. 169

ISTITUTO Oreglia, Cervia 22, corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, computometer, contabilità meccanizzata, paghe. Rimborsi 110

ISTITUTO Ognissa, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori metalcalificatori elettrici. 34

PARRUCCHIERE cerco « parrucchiera in 20 lezioni, imparerete [illegible] taglio ondulazione arte, [illegible] rilasci naturali, lavoro assicurato. Delmondo, via Parini 10. Telefonare 40-346.

LEZ. TRADUZ. FINANZ. L. 90 per parola

AQUATREZA indipendenza offerente impianto rapidissimo macchine maglieria da riparazione, Monte di Pietà 12. 666

BALLERETTE perfettamente presso prendendo lezioni corso San Martino 8. Telefonare 512-025. 783

RAGIONIERA pratica ufficio commerciale offresi contabilità ore pomeridiane. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9215 — Torino ». A25961

STUDIO tecnico specializzato amministrazione condomini, consulenza tecnica, progettazione costruzioni edili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 413 — Torino ».

TASSE. Denuncie complementari (Vicenni). Pratiche amministrative « Rocati, Boll. Carena, corso Vinzaglio 33, telefono 534-639. A35422

DOMANDE IMPIEGO L. 60 per parola

**DIRIGENTE AZIENDA REFERENZE INECCEPIBILI QUARANTENNE PERFETTA ORGANIZZAZIONE UFFICI, OGETTI DI PRODUZIONE, UFFICIO TECNICO, SERVIZIO ACQUISTI E COLLAUDO ESAMINEREBBE PROPOSTE IMPEGNANTE INDUSTRICA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' » STAMPA 6145 — TORINO ». A21907

IMPIEGATO lunga pratica industria, contabilità, acquisti, vendita, corrispondenza italo-francese, occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3034 — Torino ».

ESPERTO amministrazione, contabilità, bilanci, segretaria generale, organizzazione generale, doti comando, offresi per direzione ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9220 — Torino ».

GEOMETRA 35enne, patente, perito comunale agrario, pratiche catastali, manuali direttive, tecnicative clienti, offresi. Telefonare 45-536. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2349 — Torino ». A25036

INGEGNERE elettro notevole esperienza, direzione tecnica [illegible] livello dirigenziale media grande industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2348 — Torino.

INGLESE perfetto, parlato, scritto, signorina [illegible] lungo soggiorno offresi cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3217 Torino ». A34740

MAESTRO di musica, [illegible] materia artistica, direttore di banda, compositore, accetterebbe direzione complesso musicale bandistico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3413 — Torino ».

PERITETTA trentottenne, [illegible] esperienza progettazioni edili di costruzione moderna, direzione lavori, capacità organizzative e costruttive, cerca [illegible] adatto [illegible] possibilità inizio mezza giornata. Tel. 542-717.

RAGIONIERE 26 anni [illegible] esperienza categoria particolarmente cotonieri, casalinghi, cerca [illegible] ufficio, preferibilmente [illegible] zona. Massima serietà. Telefonare ore pomeridiane 510-785 oppure scrivere Carrara, piazza Bodoio 18.

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

A.A. SOCIETA' assume elementi 25-40 anni, buona cultura, anche liberi pomeriggio. Rivolgersi via Garibaldi 59, 1° piano sinistra. 89

A. CERCASI impiegata ordini-dattilografa zona sotto città zona Mirafiori. Telefonare 341-408. A33989

CANTANTI cercansi impostazione lancio concorso nazionale. Mascaro, via Carlina 11.

CERCASI ambosessi cantanti bambini impostazione lancio artistico Club Principe, Lucrezio Mascaro, via Carmina 11.

COMPAGNIA Assicuratrice Milano assume elementi ambosessi anche prima esperienza assicurativa e ispettori produzione [illegible] migliorare posizione. Rivolgersi mattino Agenzia via F. Micca 9, Torino.

IMPIEGATA 17-18enne [illegible] impiego cerca ditta industria. Tel. 694-473.

IMPIEGATO [illegible] assunto [illegible] pratica, lavori ufficio. Telef. 634-998, 519-698. 256

INDUSTRIA elettrodomestici [illegible] impiegata [illegible] capace ricalco formulari [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3620 — Torino », A34774

INDUSTRIA farmaceutica [illegible] esperta, pratica contabile pratica [illegible] ufficio, [illegible] mezza giornata. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 3006 — Torino ». A34367

INDUSTRIA grafica cerca disegnatore bianco, serrata, veramente abile. Lavoro sicuro. Telef. 788-768. A34884

MAGLIFICIO centro città cerca abile esperto personale: capo reparto energico dinamico pratico lavorazione maglieria esterna o confezioni in serie, indispensabile esperienza attitudini organizzative, segretario di magazzino e produzione preferibilmente già pratico dati e contabilità industriale; corrispondente veloce dattilografo capace traduzioni lingua inglese. Ragioniere pratico contabilità giornalmastro, libri obbligatori, parte fiscale, situazioni contabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3343 — Torino.

OFFICINA LAVORAZIONE LAMIERA cerca saldatore [illegible] ossiacetilenico [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 3172 — Torino ».

PERFETTISSIMA per ricci lavorazioni, calcolazioni pesi cerca [illegible] industria [illegible] specialità [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6172 — Torino ». A35144

RAGIONIERA POSSIBILMENTE STENODATTILO [illegible] DA AMMINISTRAZIONE [illegible] UFFICIO CENTRO TORINO, AMBIENTE SERIETA' ASSOLUTA. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI A: « PUBBLICITA' STAMPA 419 — TORINO ». 100

SERVIZIO approvvigionamenti importante stabilimento torinese cerca elemento particolarmente pratico materiali radioelettrici. Precisare curriculum, pretese a: « Pubblicità Stampa 3069 — Torino ».

SIGNORINA 18-20enne cercasi per ufficio [illegible] cauzione, [illegible] Corso F.lli, via [illegible] 22. 1353

OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

A [illegible] macchina [illegible] importante, [illegible] ottima retribuzione, lavoro assicurato, sviluppo assicurato [illegible] Via Trecate 8. 140

AFFILATORE [illegible] meccanico cercasi. Presentarsi Tetti 8, strada nuova del Collegio 190/10.

AGGIUSTATORI seconda [illegible] apprendista [illegible] cercasi. Presentarsi dopodì [illegible], via Forlì 164.

ALMERO in Torino cerca cuoco ragazzo sportiveria camariere, sala governante guardarobiera portiere notte pratici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3494 — Torino ». A35614

APPRENDISTA cercasi riparazioni elettromeccaniche. Richiedonsi nozioni elettrotecnica. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A35971

APPRENDISTE 16-17enni assumonsi lavori leggeri. Casalegno, Tasso 8, Torino. A34746

APPRENDISTI pilotri [illegible] cercansi laboratorio Mirafiori. Telefonare [illegible] A34126

APPRENDISTI ragazzi o ragazze assumonsi negozio mobili. Presentarsi via Saluzzo 13. Borgo San Pietro.

BADANTE persona[illegible] servizio custodia sorveglianza massimo [illegible] minimo quinta elementare [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 3212 — Torino ». A24000

BASINO alunno aiuto pasticciere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3222 — Torino ». A34708

BASINO donna massimo 25anne, [illegible] pratica cassa, negozio, presso persona sola. Scrivere: Capello, Cesare Balbo 25 oppure telefonare 50-239, Torino. 118

BRUNORI [illegible] meccanici e manovali elettraudo praticissimi massimo vantaggiosi [illegible] quinta elementare [illegible] fornendo referenze. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ». [illegible] operai [illegible] apprendisti [illegible] Officine Brunori, Bolzano, strada Borgaretto 3. A35124

AUTISTA [illegible] D-E pratico città mezzi. Presentarsi con referenze ditta Prunetti, corso Napoli n. 32, Torino.

AUTOFFICINA cerca [illegible] garagista veramente pratico. Presentarsi via Baltassi 4. A32926

BANCHIERA o signorina referenziatissima cercasi per bambino due anni. Telefonare 534-142. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6172 — Torino ».

**CAMERIERA CERCASI DA DISTINTA FAMIGLIA SOLO DUE PERSONE CENTRO CITTA' TORINO, MEZZILE MASSIMO, SERIETA' ASSOLUTA. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI: « PUBBLICITA' STAMPA 428 — TORINO ».

CAMERIERA giovane presso ristorante cercasi via S. [illegible] 18, Telefonare 45-888. A25075

CARRELLISTI gruisti cerca ditta trasporti. Telefonare 686-608. A35482

CARROZZERIA riparazioni corpo giovane battilastra e verniciatore 18-19enne. Migliore trattamento. Tel. 354-683.

CERCASI addetai macchina e manovali specialmente rapido tirocinio per qualificazione piccola industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3092 — Torino ».

CERCASI operaio apprendista 14-15 anni ed operaio saldatore a pratica. Telefonare 31-466. A24345

CERCASI aiutante pasticciere, dando vitto, alloggio, stipendio. Belmondo, via Parini 10. Telef. 40-346. 183

CERCASI apprendista fabbro. Presentarsi via Paolo Galdano 103/B. Telefonare 822-237. A34339

CERCASI bottigliere e apprendista cameriere. Rivolgersi via Monte Rosa 13, Torino. A35516

CERCASI donna tutto fare referenziata. Telefonare 534-143. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6172 — Torino ».

CERCASI fotografo stampista. Telefonare Cristal Art 890-981. A35141

CERCASI magazziniere giovane robusto lavori pesanti massima [illegible] Telefonare 275-668. A34118

COMPAGNIA americana cerca meccanici e carpentieri in ferro per montaggi fabbrica. Telefonare 83-370, Trino Vercellese. [illegible]

**CONTADINI, CERCHIAMO MARITO E MOGLIE GIOVANI SALARIATI CASA CON TUTTE LE COMODITA', BUON TRATTAMENTO, RIMBORSIAMO SPESE TRASLOCO. SCRIVERE INDICANDO ETA' DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI A: « PUBBLICITA' STAMPA 419 — TORINO ».

**CONTADINI SALARIATI, CERCHIAMO FAMIGLIA CONTADINI SALARIATI LOCALITA' DELLE PIU' BELLE DEL PIEMONTE CASA CON TUTTE LE COMODITA', BUON TRATTAMENTO. SCRIVERE ETA' DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI: « PUBBLICITA' STAMPA 417 — TORINO ».

CUOCA si ranuccina oppure coppia cerca famiglia 3 persone adulte, sito ameno, Telefonare 40-772 ore 18-21.

DONNA massa [illegible] cercasi per [illegible] compagnia signora anziana. Torino zona Porta [illegible] Telef. 692-230.

FALEGNAMI carpentieri legno cerca [illegible] laboratorio Moncalieri. [illegible] A34178

FALEGNAMI veramente capaci cercasi. Fogu [illegible] capanili, Telefonare 693-398. A35427

FRESATORI aggiustatori grandi stampi cerca piccola industria, trattamento adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3345 — Torino ». A24558

**GIARDINIERE ORTOLANO CERCASI PER AFFIDARE CUSTODIA VILLA IN TORINO ET PICCOLI LAVORI CITTO GIARDINO. EFFICIENTE MEZZA GIORNATA, ASSICURIAMO ALLOGGIO PER PICCOLA FAMIGLIA CHIETRE PERSONE. SCRIVERE ETA' COMPONENTI LA FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI: « PUBBLICITA' STAMPA 429 — TORINO ».

IMPRESA [illegible] Alpignano cerca magazziniere possibilmente proveniente valanie offresi alloggio. Indirizzare offerte a: Scrivere: « Pubblicità Stampa 3496 — Torino ». A34347

INDUSTRIA gomma barriera Francia cerca stampisti silenzi e cuoio. Dettagliare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6166 — Torino ».

INDUSTRIA specialmente artistica assume paga massima abili pittori, sopraccarti, specializzati e ritoccatori massimi principi pianti. Telefonare 280-814. A30372

INDUSTRIA TORINESE [illegible] ESPORTA FORNENDO ALTRI LAVORI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6142 — TORINO ».

INDUSTRIA [illegible] zona Grugliasco cerca meccanici pratici impianti industriali buona conoscenza disegno possibilmente tubazioni [illegible] apparecchiature varie cerca inoltre operaio aggiustatore, meccanico per sala prove impianti chimici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3007 — Torino ».

INFERMIERA addetta ambulatorio fabbrica cerca importante stabilimento Torino. Manoscrivere indicando età, [illegible] studi, precedenti, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A34118

PELLICCERIA assume subito per lavoro fisso continuativo abilissima lavorante mano e macchina. Presentarsi pretese e referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3252 — Torino ».

QUATTORDICI quindicenne apprendista elettricista per laboratorio montaggio apparecchiature. Telefonare 485-940.

RAGAZZA SERVIZIO CERCASI DA DISTINTA FAMIGLIA AMBIENTE SERIETA' ASSOLUTA MENSILE MASSIMO. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI: « PUBBLICITA' STAMPA 432 — TORINO ». 106

SARTE CONFEZIONISTE MAGLIERIA ASSUME STABILMENTE MAGLIFICIO KETTY PRESENTARSI LAGRANGE 22.

TIPOGRAFIA assume volantinaro compositore terza categoria desiderano migliorare. Telefonare 272-056. A34694

TIPOGRAFIA zona Martinetto cerca apprendisti compositori per legatoria. Telefonare 774-831. A34736

PIANISTI, MAESTR. L. 120 per parola

CERCASI [illegible] semestrali facile pesca, vista privati zona Emilia, Piemonte, alto stipendio. Scrivere o presentarsi S.I.I.e.I., primo piano, corso Reg. Margherita 213, Torino.

FETTE biscottate Pallister, Parigi, cerca per propria organizzazione italiana, agenti regionali intermediari grossisti alimentari, coloniali, biscottieri, grossisti, dettaglianti, dispositori abituate. Scrivere: Agenzia Industrie Alimentari, Fossano (Cuneo). A34688

GEOMETRA, titolato esperto Torino e provincia rappresentazione ditta prodotti plastici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6013 — Torino ». A34674

GIOVANE ventiquattrenne, dinamico, serio, disponendo auto propria, offresi scopo rappresentanza. Tel. 263-644.

ILLUMINAZIONE stradale industriale civile primaria armature: offriamo trattative a elevato lucro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2332 — Torino ».

IMPIANTI [illegible] ed esperto carpenteria metallica grandi serbatoi installati ed impianti olii combustibili, accompagnerebbe rappresentanza per il Piemonte, scrivere: « Pubblicità Stampa 6021 — Torino ». A35418

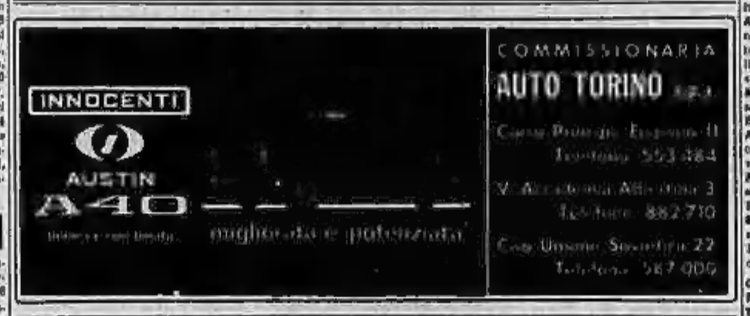
LAMINATI plastici decorati cerca viaggiatore provvisto autonomo per vendita pannelli alta Italia. Buon trattamento. Presentarsi con referenze Steffanina Weller, via Bonzanigo 8, Torino.

PROPAGANDISTA medico sfellitamente introdotto settore[illegible] produzione ditta Torino e provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3333 — Torino ».

RESIDENTISSIMA operiamo ufficio commerciale zona centrale in Novara accetterebbe proposta esclusiva Novarese, Vercellese società, consorzi, ditte, commercianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4017 — Torino ». A34844

SARTORIE intendesi piccolo affidamento vendita ai proprietari interessante novità. Scrivere: Commerciale Europa via Pontaccone 32 Milano. A26963

(Continua a pag. 11)



FILATI CHATILLON

Helion

....CHE FIBRA!

NEGLI IMPERMEABILI
NELLE CALZE
NELLA BIANCHERIA

ULTIME NOTIZIE

Dopo l'allarmante risultato delle elezioni in ARGENTINA

I peronisti intendono opporsi alle misure eccezionali di Frondizi

Inquietudine nel Paese in seguito alla estromissione dei nuovi governatori provinciali seguaci dell'ex-dittatore - Non è improbabile che i «giustizialisti», facendo leva sui sindacati ad essi favorevoli, proclamino uno sciopero generale - Il governo, a scopo precauzionale, ordina alle Banche e ad altri importanti uffici di restare chiusi - Dimissioni del ministro degli Interni

Nostro servizio particolare

Buenos Aires, mart. sera.

Situazione confusa e drammatica in Argentina, dove l'inopinato successo elettorale dei peronisti ha dato un duro colpo al tanto «assestamento» politico del paese. I seguaci di Perón hanno conquistato 2 milioni 120 mila 423 voti sui 6 milioni 318 mila voti fino ad ora scrutinati, mentre il partito dei «radicali intransigenti», guidato dal presidente Frondizi, ha ottenuto un milione 788 mila voti. Mancano ancora i risultati di numerose zone dell'interno — dove ha votato circa un milione di persone — ma è evidente che questi voti non potranno capovolgere la situazione.

Oltre il successo in campo nazionale i peronisti si sono assicurati il controllo di ben dieci delle diciotto province in cui si votava. Il trionfo di tutte le principali: tra esse sono le province di Buenos Aires, Tucuman, Santiago Del Este, Rio Negro e Chaco. *A questo vero e proprio «terremoto politico» il governo ha risposto con un atto risolutivo: ha assunto direttamente il potere nelle cinque province principali nominando suoi incaricati.*

Frondizi è stato spinto a questa decisione dai circoli militari, decisamente avversi ai «peronismo». La Casa Rosada ha così praticamente cancellato i risultati elettorali, favorevoli ai peronisti nelle province di Buenos Aires, Tucuman, Santiago Del Este, Rio Negro e Chaco. Vilar, che era rimasto ministro della Difesa, ha realizzato in pratica la pulizia dei militari. Non è improbabile che altri commissari governativi siano nominati anche nelle province minori dove i peronisti si sono assicurati la maggioranza.

I rappresentanti dell'esercito hanno dichiarato che la vittoria elettorale dei peronisti «minaccia la stabilità politica del paese». Da parte loro i segretari dei sindacati dominati dai peronisti si sono riuniti questa notte per decidere come opporsi a quello che viene definito un «atto illegale». Non è improbabile che da questa riunione scaturisca l'ordine dello sciopero generale.

Un rappresentante degli ambienti militari, il generale Guillermo Salas Martinez, comandante in capo della seconda armata, è stato prescelto per reggere «temporaneamente» la provincia più importante, quella di Buenos Aires. Il decreto del suo insediamento è stato firmato personalmente dal presidente Frondizi. Ma il governatore Alende, che appartiene allo stesso partito di Frondizi, e che avrebbe dovuto rimanere al suo posto, in base alla Costituzione, fino al primo maggio, ha esclamato: «Lascio il mio posto perchè mi manca la forza per oppormi alla decisione. Ma voglio sottolineare che considero questa azione interamente illegale».

E' stato uno dei massimi magistrati argentini, il giudice Marvilhan, a comunicare il «cambio della guardia» al governatore di Buenos Aires, con questo annuncio: «Il generale Martinez, superiore militare della provincia di Buenos Aires, ha ricevuto l'amministrazione dalle mani del governatore Alende». Poco dopo è stato annunciato che il presidente Frondizi aveva accettato le dimissioni del ministro degli Interni, dottor Vitolo, e del sottosegretario agli Interni Victor Pleitas.

Da Madrid si è appreso che i circoli argentini vicini a Perón non hanno dimostrato alcuna sorpresa per le decisioni di Frondizi. Lo stesso Perón aveva preannunciato, in una intervista rilasciata alla United Press la scorsa settimana, che il governo argentino non avrebbe permesso ai candidati peronisti di prendere possesso delle loro cariche, qualora venissero eletti.

Ma appare evidente che i leaders peronisti in Argentina e i dirigenti sindacali intendono opporsi in ogni modo alle decisioni di Frondizi e dei militari. Anche oggi, intanto, la vita economica del paese è in parte paralizzata. Lo stesso governo ha ordinato alle banche, agli uffici di cambio, alla Borsa e al mercato del grano, di rimanere chiusi, e di essere l'ultimo per tutta la giornata. E' il secondo giorno che questi uffici rimangono chiusi.

Guglielmo Horsey

Il processo di Imperia

Chiesto l'ergastolo per l'uccisore del bimbo

Imperia, martedì sera.

(b.) *Al processo in Assise contro Domenico Fiorio, che uccise il figlioletto di 5 anni, il P. M. dott. Antonio Penco, ha chiesto stamane, al termine della requisitoria, la pena dell'Ergastolo, l'isolamento diurno per due anni, la perdita della potestà maritale e interdizione perpetua dai pubblici uffici. Egli ha ritenuto l'imputato colpevole di aver tentato di strangolare la moglie Elisabetta Pedroni e di aver ucciso il figlioletto. Il dott. Penco ha detto che non si può parlare nè di semi-infermità mentale, nè di individuo affetto da epilessia.*

«Pronuncio la parola ergastolo — ha detto il P.M. — perchè costituisce la sola sentenza che la società si attende per questo individuo irricuperabile».

Ha vinto oltre 9 milioni con una quaterna al Lotto

Grosseto, martedì sera.

Con una quaterna ricavata da un sogno una signora, rimasta finora sconosciuta, ha vinto più di nove milioni di lire. La signora si presentò venerdì sera al Botteghino del lotto gestito dalla signora Palmira Meini vedova Fabbri e raccontò all'impiegata Luisa Lanini di aver sognato una sorella defunta, con la quale aveva discusso un viaggio a Roma.

La signora Lanini ricavò dal sogno i seguenti numeri: 86, 30, 12, 20, che furono giocati dalla sconosciuta sulla ruota di Roma: cento lire sulla quaterna e cento lire sul terno. Altre cento lire per la quaterna e cento lire per il terno, furono giocate per tutte le ruota. I quattro numeri sono regolarmente usciti sulla ruota di Roma, per cui la sconosciuta giocatrice ha vinto complessivamente più di nove milioni di lire.

Si schianta un'auto contro un ponticello

Carmagnola, martedì sera.

Verso la mezzanotte, proveniente da Torino, in auto, e diretto a Carmagnola, (ala Mario Novarino, di anni 39, esercente un'officina meccanica in via Racconigi 140 in Carmagnola, per ragioni imprecisate andava violentemente a sbattere con l'auto contro il parapetto di un ponticello, rimanendo gravemente ferito. Soccorso da un automobilista di passaggio, il Novarino veniva trasportato all'ospedale di Carmagnola, dov'era ricoverato con prognosi riservata, per le molteplici ferite riportate.

"Il duca di Lerma,, all'asta

Alcuni intenditori in ammirazione a Madrid davanti al quadro di Rubens «Il duca di Lerma». Il quadro, che verrà messo all'asta, è di proprietà di un convento di cappuccini i quali lo vogliono vendere avendo bisogno di soldi per costruire chiese. I critici spagnoli hanno manifestato il loro malcontento per l'iniziativa dei religiosi ed hanno affermato che il quadro non deve lasciare la Spagna

La sciagura di Viverone

In libertà il cacciatore che ha ucciso il compagno

Biella, martedì sera.

(g.m.) Una tragica coincidenza, dovuta a fatalità, ha provocato la sciagura in cui ieri pomeriggio a Viverone ha perso la vita, a 25 anni di età, l'operaio Giuseppe Negro, di Tollegno, ucciso durante una battuta di caccia alle anitre selvatiche sulle acque del lago, da un colpo partito accidentalmente dal fucile del compagno Giorgio Bundraghi, di 26 anni, originario di Palala (Pisa). I carabinieri di Cavaglià proseguono le indagini per accertare un'eventuale responsabilità colposa del cacciatore che ha involontariamente freddato l'amico. Secondo le dichiarazioni degli altri due testimoni della tragedia, Antonio Ferraris, di Tollegno e Giuseppe Motta, di Biella, rispettivamente di 34 e 29 anni, il Bundraghi si sarebbe comportato con prudenza, frustrata purtroppo dalla fatalità.

I quattro erano sul lago con una barca a motore presa a nolo ed il Negro, privo di fucile (egli era un appassionato della pesca) era semplice spettatore. La barca venne fermata circa 150 metri da un braccio di anitre e i cacciatori armarono i fucili. Il Bundraghi pregò il Negro di sdraiarsi sul fondo e incominciò a introdurre le cartucce nel caricatore. Dopo qualche minuto il Negro, convinto che l'operazione fosse terminata, alzò la testa. Sfortunatamente proprio in quel momento, partì il colpo che lo raggiunse alla testa.

La salma del Negro, composta nella camera mortuaria dell'ospedale, verrà restituita ai familiari non appena conclusi gli accertamenti di legge. I carabinieri hanno sequestrato il fucile che ha provocato la sciagura, rilasciando il Bundraghi

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	18	20		18	20
VALORI DI STATO					
Rendita 5%	106 10	107 60			
» 5%	106 —	107 50			
Redimibile 3½%	99 70	99 70			
» 1961	99 60	99 60			
Ricostruz. 5%	97 80	97 80			
» 1961	99 70	99 70			
Ricostruz. 5%	100 95	100 70			
» 1961	100 85	100 60			
Med. Fond. 5%	102 —	102 —			
Fr. L. 5% Ferrovie	100 50	100 30			
Fr. L. 5% Ed. Sic.	99 95	99 95			
B.T.N. 5% 1961	101 15	101 —			
» » 1962	103 35	103 35			
» » 1963	103 75	103 60			
» » 1964	103 95	103 90			
» » 1965	103 92	103 95			
» » 1966	103 95	104 10			
» » 1967	104 75	104 60			
B.T.N. 3% 1966	103 20	103 50			
OBBLIGAZIONI					
I.R.I. 3½%	101 50	101 50			
» 5%	101 45	101 85			
» 5%	102 —	101 75			
» 5%	101 90	101 50			
» 5%	101 20	100 90			
» 5%	101 60	101 55			
» 5%	101 45	101 60			
» 5%	99 80	99 70			
» 5%	99 85	99 85			
» 5%	95 20	95 70			
» 5%	118 —	118 —			
» 5%	101 95	101 95			
» 5%	101 85	101 65			
» 5%	101 70	101 50			
» 5%	101 30	101 —			
» 5%	101 50	101 30			
» 5%	101 70	101 50			
» 5%	101 50	101 30			
» 5%	101 20	101 —			
» 5%	99 75	99 75			
» 5½%	99 85	99 85			
» 5½%	99 20	99 20			
» 5½%	98 50	98 50			
» 5½%	98 50	98 50			
» 5½%	96 —	96 —			
» 5½%	92 —	92 —			
Riscatto 5%	96 50	96 50			
Città Torino 5%	96 —	96 10			
C. I. Sicilia 5%	99 90	99 90			
Cr. Fondiario »	96 20	96 20			
C.I.R. Risan. »	99 50	99 50			
» »	99 50	99 50			
» »	100 70	100 70			
» 5½%	102 20	102 20			
Cassa R.P. 5%	97 40	97 40			
Ist. Ed. »	97 40	97 40			
M. Pubblici 5%	97 20	97 20			
Imm. pubb. 5%	101 35	101 35			
» 5%	100 75	100 75			
» 5%	101 50	101 50			
» 5%	101 50	101 50			
» 5%	101 10	101 10			
» 5%	101 50	101 50			
» 5%	101 50	101 50			
» 5%	101 65	101 70			
» 5%	101 67	101 57			

I.R.I. 5% 1956	102 —	101 80
» 5% 1957	98 90	98 90
» 5% 1958	98 50	98 50
Italcementi 5%	98 75	98 75
» 5%	98 50	98 50
Pirelli 5½%	101 50	101 50
Finsider 5%	97 70	97 70
Cornaz. 5%	101 —	101 —
Gen. Imm. 5%	101 —	101 —
Gen. Imm. 5%	102 —	101 —
Fond. Fond. 5%	101 —	101 —
Fond. Fond. 5%	101 70	101 70
Fond. Fond. 5%	104 —	104 —
Fond. Fond. 5%	105 —	105 —
Fond. Fond. 5%	106 —	105 —
» » 5%	106 —	106 —
» » 5%	106 —	106 —
» » 5%	104 40	104 40
Fond. Fond. 5%	99 95	99 95
Fond. Fond. 5%	105 50	105 50
Fond. Fond. 5%	107 50	107 50
Fond. Fond. 5%	105 —	105 —
Fond. Fond. 5%	107 50	107 50
Fond. Fond. 5%	101 —	101 —
Fond. Fond. 5%	102 —	103 —
Fond. Fond. 5%	102 —	102 —
Fond. Fond. 5%	102 50	102 50
Fond. Fond. 5%	103 —	103 —
Fond. Fond. 5%	100 75	100 70
Fond. Fond. 5%	100 75	100 75
Fond. Fond. 5%	100 75	100 75
Fond. Fond. 5%	100 85	100 85
Fond. Fond. 5%	130 25	130 25
Fond. Fond. 5%	100 75	100 75
Fond. Fond. 5%	100 80	100 80
Fond. Fond. 5%	100 20	100 20
Fond. Fond. 5%	100 50	100 50
Fond. Fond. 5%	101 50	101 50
Fond. Fond. 5%	114 50	114 50
Fond. Fond. 5%	99 25	99 25
Fond. Fond. 5%	97 075	97 —
Fond. Fond. 5%	97 50	97 50
Fond. Fond. 5%	96 20	96 20
Fond. Fond. 5%	98 30	—
Fond. Fond. 5%	99 —	99 —
Fond. Fond. 5%	97 75	97 80

Ass. Zurigo	372	372
Fondiaria	114	114
Fondiaria-Roma	330	328
Unione	3150	3000
Ass. Generali	8200	8000
Alleanza Assicur.	8900	8700
Assicurazioni Roma	1363	1370
Generali	8050	8050

Ital	3570	3560
Ital priv.	2295	2295
Ital rist.	1850	1850
Ital	6620	6600
Mediobanca	2700	2700
Fondiaria	1399	1385
Credito	1845	1835
Credito Fondiario	1580	1540
Credito	630	630
Credito	2030	2031
Credito pubb.	11530	11410

Cementi	14100	14000
Cementi	7990	8055
Cementi	4780	4830
Cementi Marchino	11000	11000
Cementi	835	825
Cementi	650	650
Cementi	7500	7500

Edison	2240	2250
Montecatini	3900	3900
Montecatini	5950	5950
Montecatini	57000	57000
Montecatini	16350	16250
Montecatini	3135	3120
Montecatini	2945	2945
Montecatini	4095	4092
Montecatini	565	565
Montecatini	163	160
Montecatini	1960	1960

Montecatini	1400	1410
Montecatini	31800	31800
Montecatini	5600	5600

Ital	1535	1530
Ital	481	479
Ital	1105	1105
Ital	3100	3100
Ital	1650	1650
Ital	2430	2430
Ital	3095	3110
Ital	3500	3500
Ital	1150	1150
Ital	1650	1650
Ital	2170	2170

Ital	30700	3060
Ital priv.	2295	2295
Ital	1850	1850
Ital	6620	6600
Mediobanca	2700	2700
Fondiaria	1399	1385
Credito	1845	1835
Credito Fondiario	1580	1540
Credito	630	630
Credito	2030	2031
Credito pubb.	11530	11410

Cementi	14100	14000
Cementi	7990	8055
Cementi	4780	4830
Cementi Marchino	11000	11000
Cementi	835	825
Cementi	650	650
Cementi	7500	7500

Edison	2240	2250
Montecatini	3900	3900
Montecatini	5950	5950
Montecatini	57000	57000
Montecatini	16350	16250
Montecatini	3135	3120
Montecatini	2945	2945
Montecatini	4095	4092
Montecatini	565	565
Montecatini	163	160
Montecatini	1960	1960

Montecatini	1400	1410
Montecatini	31800	31800
Montecatini	5600	5600

Ass. Zurigo	372	372
Fondiaria	114	114
Fondiaria-Roma	330	328
Unione	3150	3000
Ass. Generali	8200	8000
Alleanza Assicur.	8900	8700
Assicurazioni Roma	1363	1370
Generali	8050	8050

Ital	30700	3060
Ital priv.	2295	2295
Ital rist.

MORDENTE, SLANCIO, RENDIMENTO DEL MOTORE

SUPER OLTREMAGGIORE

potenza benzina italiana

ANNUNCI ECONOMICI

ANNUNCI MATRIMON. L. 150 per parola

(Continuo da pag. 11)

TRENTASEIENNE piacentina statura 1,67 buona, simpaticissima, piacevole, ma seriamente pensa matrimonio signorina massimo trentenne con sani principi morali. Assicurasi serietà, riservatezza. Cestinansi anonime o prive di ref. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7435 — Torino ».

TRENTASETTENNE distinto piemontese, attività propria, lieta posizione immobili, amante musica, sci, 1850, gentilmente desidererebbe conoscenza signorina sentimenti raffinati, piacente, diplomata laureata, scopo matrimoniale. Serietà, [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8048 — Torino ».

TRENTASETTENNE, proprietario immobili, auto, conoscerebbe signora, signorina massimo trentadurenne benestante scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3375 — Torino ».

TRENTATREENNE, vedova, con bimbo, sposerebbesi. Serieta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4038 — Torino ».

TRENTOTTENNE, affidamo, attività commerciale quarantina certa, filiale 24-36enne agiata, proprietaria terreni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9171 — Torino ». A34050

TRENTOTTENNE bruna formosa alta 1,63 infermiera, sposerebbe distinto giovanile anche vedovo, senza figli, impiego sicuro, massimo 45enne. Inutili astenersi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9183 — Torino ». A34344

TRENTUNENNE lavoro stabile conoscerebbe scopo matrimonio signorina carina affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6185 — Torino ». A25100

TRENTUNENNE [illegible] 1,78, rammenta serio, distinto, carattere, buone relazioni, cultura media, operaio cattolico, sposerebbe possibile benestante giovanetta, desiderosa sincero affetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3352 — Torino ». A26130

VEDOVA quarantaquattrenne giovanile sola indipendente ottime condizioni economiche relazionerebbe scopo matrimonio con persona seria buona posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9185 — Torino ». A32944

VEDOVO 55enne con due figli sfortunato grande industria conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova massimo 45anni attacata casa. Scrivere « Pubblicità Stampa 9227 — Torino ».

VENTIQUATTRENNE distinta, [illegible] affettuosa, [illegible] presso, alta cm 1,60, pelle carnagione, sposerebbe distinto, colto, alto, massimo 40enne, elevate condizioni sociali finanziarie. Assicurasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9093 — Torino ». A26553

SMARRIMENTI L. 150 per parola

COMPETENTE marcia a chi riporterà cane bracco tedesco pinto e marrone smarrito giovedì via Municipio 23, Del Becaro. Telefono 81-838.

TREVISO ral-fur-lar macchia cuoio mano. Telefonare 690-917. A36879

INFORMAZIONI L. 150 per parola

A.S UNIFORM, da tutto , su tutti Vigilanza investigazioni informazioni private, permissionamenti, matrimon. ecc. vigilanza orologio via Pietro Amedeo II, n 21 (stadium 44-176, Torino

A. RICCHITANTI indebiti riservatissime permissionamenti, informazioni Nuova Vitale, Via Quintu 20, telefono 682-110.

AGGIATANTI assenti, indagini, informazioni riservate. Mondial, Cavour 8, telefono 881-182.

ABBIATI presenta società transazionale informazioni private, permissionamenti, accertamenti Federati, telefono 876-109. Accademia Albertina 1. 7166

ACCERTAMENTI coniugali, sorveglianze, informazioni ovunque, « Raipol », Madama Cristina 111, telefono 687-574.

CITTADINI [illegible] Dal 1870, Arduna Doria 9, telefoni 41-100, 521-849, 526-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, Italia, estero.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini industriali. Unico autorizzato Santa Teresa 10, telefono 511-024 30687

SCUOLE E TERAPIA L. 150 per parola

ISTITUTO [illegible] massaggi, cure dietetiche, depilazione, pedicure, cabina. Via Arcivescovado 5, telefono 46-561. 196

AUTOMEZZI L. 150 per parola

A.A.A.A. AUTOCOMPRAVENDITA Piacenti, piazza Statuto 24, tel. 485-888, 485-902; via Saluzzo 1, tel. 687-649, immediate più convenienti, massime valutazioni anche su autovetture ipotecati. 1289

A.A.A.A SOFFI, Guastalla 6, telefono 623-570. Autoverniciatori, antiappannanti autovetture 1313

A.A.A. AUTOCOMPRAVENDITA immediate e condizioni vantaggiosissime. Ditta, via Marenchi 18, telefono 40-879.

A.A. AUTOSALONE Andrea Doria 18, telefono 42-720: ruote assortimento autovetture 1169

ABBIANO Abarth Zagato, Appia 3-11 serie, 1100-103 berlina, TV Viguale, 1100-103 '58, multipla '56, familiari, diverse 600 e 600. Permute, rateazioni, Mostra-Rodeo, corso Palermo 65, telef. 233-393.

ABBIANO assortimento auto 1300, 103 Familiare, 600 multipla, 103, 600, 500, Bianchine, camili, rateazioni 18 mesi. Autosalone Vinaglia 6. 35

ADRIANO 103 '58, '59, Giulietta, Appia '59, C. [illegible], camion 7 ql. vendo rate. Telefonare 60-623. 205

ADRIANO 500 D, 600, 103, Giulietta '60, autocarri Romeo, 1100 K.R. Pg 43.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi gravidi su autovetture Abe, piazza Bodoni n. 1 p., telefono 521-321 23516

ACQUISTIAMO contanti autovetture, anche incidentate anche sinistrati. Telef. 81-832.

ACQUISTIAMO pagando massimo qualsiasi autovettura. Autogaietta Lagrange 13, telefono 528-852. 68

**ALFA ROMEO T.I. MEZZA NUOVISSIMA SEBBENE IMMATRICOLATA VENDE PRIVATO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8[illegible] — TORINO ».

ALFA Romeo 2000 blu cielo [illegible], Appia III serie rimborsa vendesi. Telef. 280-800. 1071

AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, verifiche gratuite, applicazioni rapidissime, ovunque abbandonati particolareggiati Fenaroli, Tempini 74.

ASPIA, Fiorio, Pianezza, consegna collecta, permute, rateizza, commissionaria Lancia Fraschi, [illegible] Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 976

APPIA 1. II, III; Flavia, Aurelia, servizio Lancia. Telefonare 547-430.

APPIA III serie guida destra, Ford Taunus 17 4 porte, Flavia, tutte ottime occasioni, commissionaria Lancia, piazza Adriano 5. Telefoni 31-110, 332-195.

APPIA, 103: 500, 600 camion, altre occasioni visti Adriano 5. 43

AUSTIN Austin-Austin. Originali concessionaria. Esclusiva per il Piemonte. Autorino, via Aurelio Saffi 24, telefono 752-929 [illegible]

AUTO bocciole compro contanti pagando massimo, preventivo e ritiro domicilio. Telefonare 556.777. 17

AUTOCARRI Supercarro Regionali metri 7, 642 ribaltabile, O.M. 240, 1100 ql. 10 vendo Bureau corso Trieste 170, telef. 681-470. A34106

**AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIARIO CONVENIENTEMENTE. COMPRO, CEDO SE OCCORRE 5. 1126

AUTOCARRI vasti disponibili presso Commissionaria Lancia Fraschi, corso Unione Sovietica 12, telefoni 593-182, 558-926. Lancia Esatau unificato perfetto ordine, ribaltabile posteriore, gommalissimo; Esatau 112 Super, bellissimo, ribaltabile bilaterale; Esatau 3 ruote ancora causa bollo; 3 Ro per [illegible] Fiatalbet, facilitazioni, rateazioni. 78

AUTOMOBILI Acquisti, vendite, valutazioni Italiane, estere, aerei, [illegible], rivoltatori ai 42-535. [illegible] Tirabassi, Nizza 292 bis. 1145

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate Funicolare via Vittorio 44, vi converrete. 630

AUTOMOBILISTI, la [illegible] acquisti [illegible], permesso possesso [illegible], conto [illegible], lunga [illegible], pagamento personalizzato. Presso assicurativo, Andrea Doria 19, tel. 521-513, 512-173. 609

AUTOMOBILISTI rapidità e rapidità riparazioni in giornata presso la carrozzeria Arcuri Rosolo e C., via Ognissanti 68, telefono 356-981, che offre la consueta assicurativa gratuita. 815

AUTOMOBILISTI! Riparazioni rapido garantite. Officina specializzata: freni, ammortizzatori, sterzo, convergenza ruota. Verifiche gratuite, Fatam, via Tiziano 17 angolo via Sizza. Telefono 697-500.

AUTOMOBILISTI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985: 1500, 1100 B, 500, Multiple, 500 1156

AUTOMOBILISTI al difficilissimo nuovo 500, 600 D, 1100 K. Tel. 279-911.

AUTOMOBILISTI, la [illegible] acquisti [illegible], permesso possesso [illegible], conto [illegible], lunga [illegible], pagamento personalizzato. Presso assicurativo, Andrea Doria 19, tel. 521-513, 512-173. 609

AUTOMOBILISTI rapidità e rapidità riparazioni in giornata presso la carrozzeria Arcuri Rosolo e C., via Ognissanti 68, telefono 356-981, che offre la consueta assicurativa gratuita. 815

AUTOMOBILISTI! Riparazioni rapido garantite. Officina specializzata: freni, ammortizzatori, sterzo, convergenza ruota. Verifiche gratuite, Fatam, via Tiziano 17 angolo via Sizza. Telefono 697-500.

AUTOMOBILISTI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985: 1500, 1100 B, 500, Multiple, 500 1156

AUTOMOBILISTI al difficilissimo nuovo 500, 600 D, 1100 K. Tel. 279-911.

AUTOMOLEGGIAMO prezzi ribassati: 2100, 1900, 1300, 1100, 600, con opzione senza anticipo. Lesso, Moderna Crimea 55, telefono 651-549, 853-676.

AUTOMOLEGGIAMO nuove 500, 600, 1100, 1300, 1900 Mignola, tel. 83-584.

AUTORIMESSA vende nuove 500, 600, 1100, 103, 1100 familiare, 600 multipla, 500 belvedere, permutasi con veicolo o moto, facilitazioni pagamento. Telefonare 687-314. 20

AUTOSALONE Brescia 18, telefono 30.606, NSU 700 nuove, Triumph TR 3, 600, 103, 500, 1300, interpellateci. 70

AUTOSTORICO Commissionaria Innocenti Austin, consegna subitaria berlina cambiata spider. Principe Eugenio 11, telefono 852-186; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587.000. 1095

AUTOVEICOLI privati rilasciati: 2100, 1900, 1300, 1100, 600, con oppure senza anticipo. Lesso, Moderna Crimea 55, telefono 651-549, 853-676.

AUTOVOLEGGIAMO nuove 500, 600, 1100, 1300, 1900 Mignola, tel. 83-584.

AUTOVETTURE vende nuove 500, 600, 1100, 103, 1100 familiare, 600 multipla, 500 belvedere, permutasi con veicolo o moto, facilitazioni pagamento. Telefonare 687-314. 20

AUTOSALONE Brescia 18, telefono 30.606, NSU 700 nuove, Triumph TR 3, 600, 103, 500, 1300, interpellateci. 70

AUTOSTORICO Commissionaria Innocenti Austin, consegna subitaria berlina cambiata spider. Principe Eugenio 11, telefono 852-186; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587.000. 1095

BELLISSIMA 600 (1960) unico proprietario, 500 (1956) perfetta privata. Telefonare 482-875. A25022

BMW 700, la vettura che milano liana perfetta a prestazioni [illegible], salla versione berlina, coupé, sport. Domagna sollecita. Dimostrazioni. Concessionaria Rubeo, 41 Gloria 54.

CADILLAC Sedan De Ville, pari, rappresentativo, privato vende. Telefonare 53-327. A24731

**CAMBIO FIAT 600 T PAGO DA MOLTI CARO DA NESSUNO REGALATO E' SEMPRE IL MIGLIORE. PRIVATEVI ALL'AGENZIA CORSO TASSONI 87. 77

CARROZZERIA [illegible] e C., via Ignazio 28. Assume bravi saldatore e verniciatore. Non presentarsi se non qualificati. 865

CITROEN DS 19 e ID 19 modelli 1962 in prova presso Concessionaria Citroen, corso Unione Sovietica 208, telefoni 758-818, 758-283. 48

[illegible] contanti autovetture recenti, pagando massimo. Bruna Bollani, Stura 125. 421

**COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. TORINO 44.

**FIAT BARDAHL COMMISSIONARIA, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, TELEF. 698-123 VASTO ASSORTIMENTO OCCASIONI VETTURE NAZIONALI, ESTERE, AUTOCARRI. MASSIME RATEAZIONI. ASSISTENZA.

FIAT-SAVA concessionaria v. Nizza 30, telefoni 652-652, 652-642. Riceve mercoledì, autoveicoli [illegible] e [illegible], specialisma permanente autovetture aerofunicolare. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 154

IPTALITO, San Quintino 4 bis, concede rapidissime finanziamenti su autoveicoli.

INNOCENTI-AUSTIN berline commerciale spider consegne sollecite pagamento fino 30 mesi, prove personali commissionaria Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 553-484; Accademia Albertina 5, telefono 882-732; Unione Sovietica 22, telefono 587-000. 1095

LANCIA Commissionaria Benedetto e C. offre, specialmente via Archimede 2, tel. 41-644 e piazza Adriano 6, telefono 332-188. Offerte di assoluta classi piazza Adriano 5, telef. 32.112

OCCASIONISSIMA MILLECENTO 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APE, GIULIETTE, FURGONCINI, DIANA, FERMATE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 1684

**PER MASSIMO UTILE OGGI TIPO RIVOLGETEVI SEMPRE IN VIA VIGONE 44. 1684

**PRESENTATE LA NUOVA TELEFONO COUPE' TEL. SPIDER TELEFONO PER VISIONE PRESSO AGENZIA VIGONE 44

ROULOTTE Caravan, Pernottamento Roller-Salvarolo, Noleggio, concessionari. Concessionario Piemontese Gamba, telefono 643-797. A36138

RENDO Super Taurus ribaltabile [illegible] 1100 10 ql., 1100 7 ql., Lancino, veicolo ravvisando a nuovo. Via Cimarosa 33, telefono 378-971. 953

VOLKSWAGEN grande. Concessionaria Grassi, Saluzzo 23. [illegible] varie, 1040 [illegible] Fiat. 1040

VOLTURIANI interamente 500, ottimi funzionamento; 600, dodicinella; 1100, quindicinella. XX Settembre 58 angolo Garibaldi. Telefono 551-216. 1169

VOLTURIAMO 500, ottimi funzionamento; 600, dodicinella. Vola, Taluschi 22. Telefonate 773-146. 1040

VOLTURIAMO rapidamente 500, ottimi funzionamento; 600, dodicinella; 1100, quindicinella. Borio, Carlo Alberto 47, telefono 537-878. [illegible]

CICLI MOTO SPORT L. 150 per parola

ASSOLUTA novità scooter senza [illegible] ciclomotori motocarrelli [illegible] zionali. Rizzo, Brescia 44, telef. 273-519.

LAMBRETTA LI 3ª serie, nuova produzione Innocenti 1962. Linea più moderna, maggior potenza, minor peso. Presentazione, prova, permuta presso Auto Torino, via Accademia Albertina 9; corso Principe Eugenio 11; corso Unione Sovietica 22. 1095

LAMBRETTA novità 1962: Prove, permute, rateazioni. Famar, via Giovanni da Verazzano 63, telefono 588-801.

LAMBRETTI, [illegible] gratuita, permissione amministrativa '62, rateazioni minime, sandi, consegna immediata. Vola, corso Vercelli 64, telefono 21-543.

NAUTICA Bianchi scafi fuoribordo da 2 a 20 HP, barche a vela, remi, motore esmor, inflatili pneumatici. Corso Stati Uniti 7. 8

NSU 48, 175, 250, ultimi modelli, nuovi prezzi, rateazioni. Concessionaria Torino e provincia, Bonafous 3.

OMAGGIO miglior vi farete presentando nuovi modelli Vespa, gran sport rateazioni da 6500, rateazioni. Covolo, Giulio Cesare 187. Tel. 21-136.

PATENTE senza tasse annuale procurano agli acquirenti Vespa 1 negozi vendita in Torino e provincia. 23661

VESPA Agenzia vendita. Ril. via Fabro angolo via Cernaia. Nuovi modelli 1962. Cambi, rateazioni. 179

**VESPA NESSUNA DIFFICOLTA' PER PATENTE, I MESSI DI VENDITA VESPA DI TORINO E PROVINCIA PROCURANO LA PATENTE ESENTE TASSA ANNUALE A TUTTI COLORO CHE ACQUISTANO LA VESPA. 23661

VESPA [illegible] modelli '62, Vespa, motofurgoncino. Rateazioni, cambi, occasioni. Vespa, corso San Maurizio 31. 127

VOLETE acquistare Vespa Ape, nuovi modelli, cambi, rateazioni, occasioni. Mezzani, Unione Sovietica 199. Telefono 393-523 47

VOLETE comperare, volete vendere, volete cambiare Vespa occasioni pagamento rateale. Cavalieri, via Nizza 23, corso Vittorio 38. 1327

PATENTE gratuita acquistando motoleggera Gilera. Minime rateazioni, cambi, Gilera, Giulio Cesare 168, tel. 22-605.

ANNUNCI VARI L. 150 per parola

A.A. ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi inferiori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Nizza 41. 3018

A.A. FARANDA, A. Albertina 29, telefono 882-595, avendo bellissima camera matrimoniale 185.000, pranzo 180.000, poltrone divani. Semestrale.

A. ACQUISTA antiquario, bottiglie, ferro, soprammobili, libri, dischi. Telefonare 752-946. 22

A. ACQUISTA: antiquario, rotismi vari, blocco qualsiasi marca. Telef. 752-296.

A. LANERI fisarmoniche, pianini. Gaudenzio Ferrari 2, vicino Mole Antonelliana. Telefonare 876-443.

A 20.000 in più libretto credesi moderno scaffali rappresentanza. Via Cavagnolo 15.

ACQUISTIAMO frigoriferi migliori marche che richiamo cucine economiche e stufe usate. Garibaldi, corso Firenze 27. Telefonare 273-866. 704

ACQUISTIAMO poltrone, divani, salotti, visitate grande esposizione: Galiano, corso Vittorio 22 816

ACQUISTIAMO rotismi ferro metallo, bottiglie, libri, oggetti vari. Tel. 885-440, 488-137. 888

AL Centro Radio, via 8, Secondo 48, telef. 835-254 Elettrodomestici vendita interni con nuovi secondo canale, accordi speciali rateazioni. 51

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, [illegible] fornibilità, acquista, vende mobili, tappeti, quadri, argenti, oggetti vari arredamento. 31401

ALTO [illegible] lavori eseguiamo con macchine automatiche Weber per maglieria. Barbaro, Monte Pasubio 18.

ALLOGGIO Mobili, corso Galileo Ferraris 38 (monumento), specialità cucine legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento modelli in pronta. 6

AMBIENTATE originale posta parete plastorola Siparietto. Agenzia via Campana 16. [illegible]

ANTIQUARIO barocco veneziano, consulto, specchiere, salotti Artisti, maggiolini. Circonvallazione, Racconigi 124 bis, telefono 31.737. 888

APPLICHIAMO mobiletti macchina cucire. Revisioni gratis. Camerale, Re Umberto 11, telefono 515-977.

ARMADI guardaroba, cassa, cassettiera ragazzi, [illegible], salicamere, cucine, liquidasi. Pagella, Mazzini 44.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Sagliano angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, pranzi Armadi [illegible]. Facilitazioni 2774

ARREDATEVI corso Taranto 17: matrimoniali 70.000, cucine Formica 60.000, armadiosi 25.000, salotti 35.000, poltrone 6.000. 894

ARTIGIANO, lappatrice, poltrone, divani letto, salotti. Accademia Albertina 25 (cortile). 66

ASSORTIMENTO serrande ogni misura, libretto, sedia, lavatini, lucchetto, Bellezia 8. 208

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, [illegible], vendo pranzi elaborativi. Piazza Vittorio 8. 128

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lavagna 23 (cortile), Principe Amedeo 21 U. 3819

FABBRICA mobili salotti, arredamenti lusso comodi, Garibaldi 13. (Pagamenti comodi) 37

GUARDAROBA, fratelli Crupelli fabbricanti specialisti, 2 porte 20.000 con specchio 25.000, 4 porte con specchio 75.000. Grande assortimento. Pacchiarotta 6, telefono 621-918. 178

INGLESE, acquistando macchina Super Copial, inseguendo, lavora, tiene [illegible]. Via Consolata 5. Riegliatrici, dipanatrici, motorizzazione, accessori, riparazioni. 73

MOBILIFICIO Diverso. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento salotti, tinelli cucine, camere, salette. Facilitazioni. Altro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefono 488-181. 11042

MOBILI e tappeti e, vasto assortimento, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati Via Garibaldi 4, telefono 521-107.

PIANOFORTI affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 889

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20, telefono 882-798. 5068

PIATTINO pianoforti, via Po 5, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Scouti massimi, colonne telescopiche. Noleggi, cambi, riparazioni. Unico concessionario pianoforti Petrof.

POLTRONE, salotti, [illegible] modelli letto, accompagnabili; articoli regalo, lampadari. Alasia, Vinaglio 5. 672

RENNA, chromolar, tailleurs, paletot si confezionano. Facilitazioni. Serio, Mazzini 28, telefono 81-482. 1813

RIPARIAMO Olivetti macchine scrivere calcolatrici ogni marca, noleggi, ripariazioni, Augusta, Cavour 8. 481

TELEVISORI migliori marche, secondo programmi, 24 rate senza anticipo. Lattuada [illegible] 130

TELEVISORI 2° programma elettronico, ultimi questi rateazione massima [illegible] senza anticipo. Tutti 1962 863

TELEVISORI 23 pollici 2° programma [illegible] vendesi rateali 25.000 telefonare 267-876 23011

3. ALLEMANO, Galleria Subalpina. Unico incaricato con scala semirotti. Vasto assortimento scampoli, regoli, [illegible] spezzati 813

OPEL

OPEL CAR A VAN

la vettura per il lavoro dalle linee aristocratiche

SERVIZIO ASSISTENZA E RICAMBI

PREZZO
L. 1.480.000
I.G.E. compresa

BORDESE

lunghezza pianale di carico mm. 1.800
apertura portiera posteriore
mm. 785 (altezza) × 1124 (larghezza)
portata 535 Kg., motore 1500 cc. o 1700
senza aumento di prezzo

PIAZZA ADRIANO 11/12 - Telefoni 779.647 - 759.924

A.M.S. 1930

DEPURATIVO SAN SIMONE

DISINTOSSICA IL FEGATO - REGOLA L'INTESTINO FAVORISCE IL RICAMBIO